IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 175
GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL DECRETO SICUREZZA È LEGGE: SPARITA LA BLOCCA-PROCESSI

Auto sequestrata a chi guida ubriaco

Da 3 a 10 anni a chi provoca morti o feriti gravi. L'esercito nelle grandi città

LE GRIDA MANZONIANE

I MUSCOLI SENZA I SOLDI

di FRANCESCO MOROSINI

Col voto del Senato il decreto sicurezza del governo è legge. Che però nasce accompagnata dall'ombra del dubbio di costituzionalità. Nel senso che il governo introduce, capovolgendo ogni logica di filosofia di diritto penale liberale, come aggravante di reato la condizione di clandestinità, sebbene essa possa dipendere da condizioni oggettive e non volontarie. In più, questa norma, essendo stata approvata in sostanziale contemporaneità al "lodo Alfano" (la sospensione dei processi alle Alte Cariche dello Stato), chiarisce che la Destra sulla giustizia è strabica. Perché severa, certo giustamente, coi "crimini della marginalità"; mentre, viceversa, è troppo tollerante - come pure confermano sue passate normative sui reati finanziari - quando in causa sono i reati dei colletti bianchi. Con una aggravio peggiorativo nel caso della clandestinità. Ed è così che il governo mostra di far dipendere la pericolosità sociale, invece che dall'atto criminoso di un individuo (o associazione), dalla sua condizione sociale di appartenenza: la clandestinità, appunto. Peccato che la figura del "criminale oggettivo" l'avesse inventata Stalin al tempo delle grandi purghe nell'Urss degli anni '30 del '900. Fa specie, pertanto, vederle riapparire oggi col Berlusconi IV. Di qui, non essendo il nostro né un ordinamento sovietico né classista, bensì formalmente ugualitario, il sospetto di vizio di costituzionalità.

Ed è un macigno, questo, attivabile dalla difesa in ogni futuro processo con imputati clandestini. Nel senso che è difficile sostenere, nel caso, che debba esservi una sanzione più severa rispetto ad un illecito compiuto da autoctoni. Tuttavia, tutta questa severità rischia d'essere più un contentino alle pulsioni di parte dell'opinione pubblica che altro. Difatti, il vero pericolo del decreto sicurezza or ora licenziato è quello di fare la fine delle "grida manzoniane". Ovvero, come scriveva l'autore dei Promessi Sposi riguardo alla Milano del '600, all'apparente severità degli editti dell'allora governo spagnolo non corrispondeva nulla di concreto. E, oggi come allora, potremmo essere di fronte ad annunci poco effettuali. Perché serve poco mandare i militari per strada (con quali regoli d'ingaggio?) mentre si tagliano i fondi alla Difesa. Come serve poco proclamare severità se, assieme, manca il denaro per la benzina delle Volanti; lo stesso invece gettato nella fornace di Alitalia.

● Segue a pagina 2

NUCLEARE

Francia: contaminati 100 operai a Tricastin

Fuoriuscito materiale dal reattore bloccato

IL SERVIZIO A PAGINA 6

LODO ALFANO

Napolitano firma Di Pietro contesta

Mancino: occorrerebbe una legge costituzionale

IL SERVIZIO A PAGINA 2

UDINE

Veto su Bertossi dalla Legacoop

Al vertice della Camera di commercio

IL SERVIZIO A PAGINA 10

SLITTA L'ESTRADIZIONE ALL'AJA

Sostenitori di Radovan Karadzic protestano in piazza a Belgrado

LA CATTURA DOPO L'INTESA SOCIALISTI-NAZIONALISTI

KARADZIC E LA RETE DELL'OMERTÀ

di TITO FAVARETTO

L'arresto e la successiva estradizione di Radovan Karadzic al Tribunale internazionale dell'Aia rappresenta una svolta che dà una forte credibilità internazionale al nuovo governo serbo formato recentemente dai democratici e dai socialisti dopo che è giunta alla fine una latitanza durata 13 anni.

● Segue a pag. 5. Altri servizi a pag. 4

ROMA Arrivano le pene maggiorate per gli immigrati senza permesso di soggiorno, i soldati per le strade (ma solo nelle grandi città), l'ergastolo per chi uccide un poliziotto. Poi pene più severe per chi guida ubriaco o drogato (auto sequestrata), il carcere per chi affitta ai clandestini. Dal Senato il sì definitivo al decreto sicurezza: 161 sì, 120 i no (Pd e Italia dei valori), 8 gli astenuti (Udc). La norma che bloccava determinati processi non è del tutto sparita, è stata solo attenuata.

● A pagina 2

VERBALI TELECOM

Tronchetti: sono stato usato da Tavaroli

MILANO «Sono stato usato, e molto, da Giuliano Tavaroli», il responsabile della sicurezza di Telecom. Lo ha dichiarato Marco Tronchetti Provera ai magistrati di Milano che indagano sulle intercettazioni e sui dossieri illeciti della Telecom.

● A pagina 6

LA SCARCERAZIONE DI RUZZIER

Sei sconti di pena: così lo squartatore otterrà la libertà

Il pm aveva chiesto l'ergastolo
Condannato a 18 anni, ne ha fatti 9

TRIESTE Sconti di pena, l'indulto, la buona condotta ma anche una notevole dose di fortuna spesso negata ad altri detenuti. Roberto Ruzzier che a Trieste molti continuano a definire «lo squartatore di San Giacomo», entro l'autunno sarà libero dopo aver scontato per l'omicidio premeditato del suo amico Fulvio Schiavon solo 9 dei 14 anni di carcere che gli sono stati inflitti dai giudici. Un risultato al di là di ogni più rosea previsione dei difensori se si pensa che nella prima fase dell'inchiesta il pm Raffaele Tito non aveva fatto mistero che per l'efferatezza dell'omicidio si sarebbe battuto per l'ergastolo.

● Ernè a pagina 22

DALL'INCHIESTA SULLA LAZIO

La camorra voleva comprare la Triestina

TRIESTE La Lazio, ma anche la Triestina. Il clan camorristico dei Casalesi sei anni fa aveva messo gli occhi anche sulla società rossoalabardata come possibile occasione di riciclaggio di denaro dei propri traffici. Il dato emerge dalla recentissima inchiesta che coinvolge tra gli altri Giorgio Chinaglia e che ha portato a sette ordini di custodia cautelare. Nell'ordinanza della Procura della Repubblica romana si fa esplicito riferimento anche a lontane trattative per l'acquisizione della Triestina.

● A pagina 21

Storia

Documenti inediti sulla paura dell'invasione sovietica

Gli archivi di Londra rivelano: nel '47 era pronto un golpe anticomunista

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Formazioni clandestine mobilitate in vista di un possibile colpo di Stato qualora i comunisti avessero preso il potere in Italia, o nel caso il Paese fosse stato invaso dai sovietici. Tutto ciò sotto l'ombrello degli Usa e con il coinvolgimento diretto del governo italiano.

È il quadro inquietante che emerge dai documenti del Foreign Office britannico, desecretati dopo quasi sessant'anni e che riguardano la situazione italiana nel 1947, all'indomani della nascita del quarto governo De Gasperi, il primo senza la partecipazione del Pci e del Psi. Le carte sono state scoperte nei National Archives di Londra dallo storico Giuseppe Casarrubea e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

● Segue a pagina 12

«NO AL TAGLIO DEL 10% DEGLI STIPENDI»

Comparto, sindacati verso lo sciopero

Pdl: saranno aboliti il reddito di cittadinanza e la legge sull'immigrazione

I COSTI DELL'ENERGIA

TRIESTE E I MISTERI DEL GAS

di GABRIELE PASTRELLO

Ho avuto una tentazione. Scrivere un articolo, copiando le frasi da un libro. Sono cose che non si fanno. Ma certe cose vanno lette, soprattutto qui a Trieste. Il libro è di uno dei maggiori esperti di economia dell'energia, Alberto Clò, già ministro dell'Industria. E ci sono alcune pagine dedicate ai rigassificatori, tema bollente in città. «La capacità di liquefazione nei Paesi esportatori è la metà di quella di rigassificazione già realizzata dai Paesi importatori».

● Segue a pagina 3

Renzo Tondo

TRIESTE I sindacati dei dipendenti degli enti locali dichiarano lo stato di agitazione in regione, contestano l'ipotesi di taglio degli stipendi previsti dalla manovra del governo e aprono la procedura che potrebbe portare allo sciopero dei dipendenti del comparto unico, 15 mila in tutto. Intanto il Pdl nell'elaborazione della manovra regionale vuole abolire la legge sul reddito minimo e quella sull'immigrazione.

● Alle pagine 7 e 8

A Cattinara nuova chirurgia non-stop

Da settembre l'orario lungo. «Mai più pazienti da operare rimandati a casa»

TRIESTE Trovarsi sulla porta della sala operatoria, E e sentirsi dire: «Lei oggi torna a casa perché dobbiamo fare altro» è cosa che ha già fatto crollare i nervi di molti pazienti. Mentre è molto raro attualmente che la chirurgia funzioni nei pomeriggi: lunghe le ore vuote. L'increscíosa situazione causata da straordinari ormai inaccettabili per gli infermieri specializzati, letti impropriamente occupati da chi non ha trovato posto in Medicina, e non ultimo dalle poche sale a disposizione (nove per i circa 50 chirurghi di Cattinara), dovrebbe adesso cessare. Oggi si inaugura infatti il nuovo blocco operatorio costruito al posto delle ampie ex cucine: tre sale più una Rianimazione dotata di 16 posti letto.

● Gabriella Ziani a pagina 18

INDICE

Il caso

Cittadini in coda per dare solidarietà

Stock, mille firme in un giorno a sostegno dei dipendenti

TRIESTE È bastato un giorno per arrivare vicini al traguardo delle mille firme a sostegno della protesta contro il trasferimento a Milano della Stock. Una raccolta di adesioni organizzata in tempi brevi come brevi sembrano essere i tempi del provvedimento: dal 31 ottobre al 31 dicembre, secondo le lettere che la stessa azienda ha fatto pervenire ai lavoratori. «La mattina, a Borgo San Sergio, la gente si è messa in fila per poter firmare – spiega Ondina Benvenuti, una delle dipendenti dell'azienda – tanto che siamo riusciti ad avere, in poco tempo, oltre 300 firme. E altre 700 nel pomeriggio, dal banchetto in Barriera Vecchia».

● A pagina 21

SICUREZZA
VARATO IL DECRETO

Palazzo Madama approva il pacchetto dell'esecutivo col voto contrario di Pd e Idv e l'astensione dell'Udc

Auto sequestrata a chi guida ubriaco o drogato

Il sottosegretario Mantovano: «Norme efficaci contro le stragi del sabato sera». Esercito nelle grandi città

ROMA Arrivano le pene maggiorate per gli immigrati senza permesso di soggiorno, i soldati per le strade (ma solo nelle grandi città), l'ergastolo per chi uccide un poliziotto. Poi pene più severe per chi guida ubriaco o drogato (previsto dai 3 ai 10 anni di carcere oltre alla confisca dell'auto), il carcere per chi affitta ai clandestini. Al Senato il sì definitivo al decreto sicurezza lo votano in 161 (Pdl, Lega e Mpa), 120 i no (Pd e Italia dei valori), 8 gli astenuti (Udc) che a Palazzo Madama valgono come no. La norma che bloccava determinati processi non è del tutto sparita, è stata solo attenuata: la sospensione non è automatica, ma a discrezione dei magistrati e può riguardare (per un massimo di 18 mesi) i reati coperti da indulto.

«Il varo definitivo del decreto sulla sicurezza consegna alle forze dell'ordine e all'autorità giudiziaria strumenti di maggior efficacia nell'aggressione ai patrimoni di origine mafiosa, nel contrasto dell'immigrazione clandestina e nella cura della sicurezza urbana» spiega il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano. E poi aggiunge: «Tra le tante disposizioni - osserva Mantovano - ne ricordo una particolarmente importante e dai più sottaciuta: in Italia, da due mesi, chi guida ubriaco o sotto effetto di sostanze stupefacenti si vede confiscata la propria autovettura. In altri termini, abbiamo introdotto la misura di maggiore contrasto dell'insicurezza stradale, indispensabile nella prevenzione delle cosiddette "stragi del sabato sera"».

«Una svolta storica per la tutela e la sicurezza dei cittadini dopo l'impotenza della sinistra - dice un galvanizzato Maurizio Gasparri, capogruppo Pdl - abbiamo approvato una legge che inasprisce le norme contro i clandestini, contro la mafia, contro chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe e che rende più rapidi i processi per i reati di più grave allarme sociale».

Totalmente in disaccordo Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd: «Il decreto viola il principio di uguaglianza - dice - l'aggravante per il cosiddetto reato di immigrazione clandestina secondo noi è incostituzionale. Non si capisce quale sarebbe questa particolare pericolosità che nasce esclusivamente dal fatto che non hai il permesso di soggiorno. Può esserti infatti scaduto un permesso per studio o per lavoro da qualche giorno, puoi essere una delle tante badanti irregolari che si occupano delle nostre famiglie, dei nostri bambini, dei nostri anziani».

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni

I contenuti

Le principali nuove norme del decreto sicurezza convertito ieri definitivamente in legge

RINVIO PROCESSI
Rinvio massimo di 18 mesi per i processi colpiti da indulto. Non rinviabili quelli con pene superiori a 4 anni

SOLDATI ANTI-CRIMINE
A disposizione in caso di emergenze 3.000 soldati per non più di 6 mesi

AGGRAVANTE CLANDESTINITÀ
Pene aggravate di un terzo per i reati commessi da clandestini

SICUREZZA SUL LAVORO
Priorità assoluta in Tribunale ai reati che violano le norme di prevenzione degli infortuni

AFFITTI A CLANDESTINI
Reclusione da 6 mesi a 3 anni e confisca della casa per chi affitta a clandestini

CONTRAFFAZIONE
Distruzione delle merci contraffatte sequestrate

ESPULSIONI PIÙ FACILI
Per gli stranieri condannati a più di 2 anni di reclusione

UBRIACHI AL VOLANTE
Da 3 a 10 anni di carcere, confisca del veicolo e revoca della patente per chi causa incidenti mortali

OMICIDIO DI PUBBLICO UFFICIALE
Previsto l'ergastolo

CAMBIA 416-BIS
Aumentano di 2 anni le pene per associazione mafiosa e il reato è esteso alle organizzazioni straniere

FALSA IDENTITÀ
Da 1 a 6 anni di carcere per chi dichiara una falsa identità a un pubblico ufficiale

MAFIA
I mafiosi già condannati non potranno più avvalersi del gratuito patrocinio

ANSA-CENTIMETRI

➡AUTOMOBILISTI

Stretta su pirati della strada e ubriachi al volante

Modifiche al codice penale con la previsione di una pena da 3 a 10 anni per l'automobilista ubriaco o drogato che causa incidenti mortali o feriti gravi, con revoca della patente. Prevista per i pirati della strada anche la confisca dell'automobile. Ulteriori inasprimenti sono previsti per chi non si ferma a prestare soccorso e per chi non si sottopone ai test di controllo.

➡AGGRAVANTI

Pene più severe per chi dichiara una falsa identità

Inasprite le pene per chi dichiara una falsa identità a un pubblico ufficiale: reclusione da uno a 6 anni (il massimo era 3 anni). Introdotta la stessa pena anche per chi, per impedire l'identificazione, «altera parti del proprio o dell'altrui corpo». Niente sospensione del carcere per chi commette atti osceni, violenza sessuale, furto e spaccio e per tutti i delitti aggravati dalla clandestinità.

➡PROCESSI

Corsia preferenziale per i reati più gravi

Niente più automatica sospensione, ma la semplice facoltà affidata ai magistrati di rinviare (fino a un massimo di 18 mesi) i processi per reati commessi fino al 2 maggio 2006 per i quali ricorrono le condizioni per l'indulto. Così si garantisce una corsia preferenziale ai procedimenti per i reati più gravi. In pratica, avranno priorità assoluta terrorismo, mafia, morti bianche, pirateria stradale.

➡PRESCRIZIONE

Il rinvio massimo di 18 mesi non cancella il procedimento

Il rinvio non potrà superare i 18 mesi e sospende i termini di prescrizione. Non potrà essere disposto se l'imputato si oppone e se è già stata chiusa la fase del dibattimento. Gli elenchi delle priorità disposti dai singoli Capi degli uffici dovranno essere comunicati al Csm e al Guardasigilli che esprimerà la sua valutazione in sede di relazione annuale alle Camere sull'amministrazione della Giustizia.

➡PATTEGGIAMENTO

Adesso sarà applicabile anche ai casi di indulto

Per i processi colpiti da indulto si potrà ricorrere al patteggiamento, sempre che siano ancora in primo grado, anche se sono scaduti i termini. Potrà essere chiesto anche se era già stato respinto in precedenza. Saranno i capi degli uffici giudiziari, in base alle priorità indicate dalla legge, a stilare un elenco proprio sul quale riferire al consiglio superiore della magistratura e che passerà al vaglio del ministro dell giustizia.

➡PRIORITÀ

Rito direttissimo obbligato per tutti i reati ordinari

Per accelerare i processi, il pubblico ministero avrà l'obbligo (non più la facoltà) di richiedere il rito direttissimo o il giudizio immediato per i reati per i quali sono previsti i riti speciali. In pratica, il rito direttissimo diverrà la regola nelle situazioni che non richiedono attività ulteriori di indagine. In appello è fatto divieto di patteggiamento.

➡ALLOGGI

Carcere e sequestro casa a chi affitta a irregolari

Reclusione da sei mesi a tre anni per chi dà alloggio, «al fine di trarne ingiusto profitto», a immigrati clandestini. Prevista anche la confisca della casa. Da questa norma norma dovrebbero essere esclusi coloro che ospitano badanti o colf. Inasprite le pene per chi dà lavoro a stranieri senza permesso di soggiorno. A livello locale i sindaci potranno segnalare gli stranieri irregolari da espellere.

➡ESPULSIONI

I Cpt diventano Cie, centri di espulsione

I centri di permanenza temporanea (Cpt) e i centri di permanenza temporanea e assistenza (Cpta) cambiano nome e diventano centri di identificazione ed espulsione (Cie). Ampliati i casi di espulsione su ordine del giudice, mentre i cittadini comunitari potranno essere allontanati se senza reddito o trovati a delinquere. A chi viola l'ordine di rimpatrio carcere da uno a quattro anni.

➡SICUREZZA

Nelle grandi città possibile l'impiego dell'esercito

Il ministro dell'Interno, di concerto con quello della Difesa e sentito il premier, potrà ricorrere all'"uso delle forze armate fino a 3.000 unità e per non più di sei mesi ogni volta che individuerà delle emergenze. Per la sicurezza si danno più ampi poteri ai sindaci che potranno, per alcune misure, non rivolgersi ai prefetti; la polizia di Stato dovrà coordinarsi anche con le polizie comunali e provinciali.

➡CLANDESTINI

Aggravante di clandestinità anche per i cittadini europei

Tra i processi prioritari rientrano anche quelli per i reati relativi all'ingresso illegale in Italia (nel testo precedente non erano previsti). Se chi delinque è un clandestino le pene sono aumentate di un terzo. La nuova aggravante di clandestinità vale per gli extracomunitari ma anche per i cittadini europei entrati irregolarmente. Giro di vite sulle espulsioni. Cala a due anni il limite di pena per l'espulsione (prima era di dieci).

MENO FONTI ANCHE ALL'UNIVERSITÀ

Manovra, prof in piazza contro i tagli del governo

Oggi alla Camera il voto finale sulle misure della Finanziaria Il Pd attacca: «Dibattito inutile»

ROMA Protesta degli insegnanti precari davanti a Montecitorio e fermento nelle università contro i tagli previsti nella manovra in discussione alla Camera. Una protesta quella dei «prof. di fatto» organizzata dai Cip (comitati insegnanti precari), dalle Rete docenti precari, sostenuta dai Cobas e da tanti esponenti dell'opposizione che si sono fermati a parlare con i manifestanti. Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro ha commentato duramente le iniziative del governo: «I professori sono trattati peggio dei delinquenti. Stiamo denunciando l'irrazionalità di questa manovra che taglia ai più deboli per dare ai più forti, che taglia senza ragione per far quadrare i conti».

Secondo i precari le conseguenze delle decisioni del governo, cioè centomila docenti in meno, saranno immediatamente visibili: tagli del tempo pieno, un maggior numero di alunni per classe con prevedibili conseguenze sulla qualità della didattica, il ritorno della riforma Moratti. Sul fronte universitario, tagliare 500 milioni di euro significherà, dicono le associazioni di studenti che sono già sul piede di guerra, aumentare le tasse per gli studenti, scaricando su di loro e sulle loro famiglie gran parte dei «risparmi». Il ministro Mariastella Gelmini ha chiesto che le agitazioni si fermino. Restano però i tagli alle retribuzioni del personale universitario, il blocco del turn over, la trasformazione degli atenei in Fondazioni: di fronte a queste decisioni e all'allarme lanciato in Commissione istruzione del Senato dal presidente dei rettori Enrico Decleva («lo Stato si disimpegna dall'università») sarà difficile il clima alla ripresa delle lezioni.

La protesta davanti a Montecitorio

Intanto però si avvicina la volata finale per la manovra d'estate: oggi la Camera darà il via libera al provvedimento, dopo aver votato la fiducia lunedì scorso; poi toccherà al Senato. I tempi continuano a essere strettissimi (il via libera definitivo deve arrivare entro la pausa estiva) e i senatori rischiano di avere solo una manciata di giorni per l'esame in commissione: il calendario informale che circola in queste ore prevede infatti l'approdo del decreto legge nell'Aula di Palazzo Madama già per metà della prossima settimana. Il che lascia immaginare che vi siano pochi margini di manovra per ulteriori modifiche da parte della Camera Alta. Certo, occorre vedere se la maggioranza è pronta a «obbedire» all'esecutivo. Che comunque ufficialmente non ha messo paletti.

Sul fronte sindacale dopo la riunione ristretta tra i leader di Cgil Cisl e Uil, rispettivamente Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, si è svolta nella tarda serata la segreteria unitaria dei tre sindacati in vista dell'incontro di oggi con Confindustria sulla revisione del modello contrattuale. Nel corso della segreteria ristretta tra i tre segretari generali sono stati affrontati tre temi: l'accordo separato sul contratto del commercio (siglato da Cisl e Uil e non dalla Cgil); il rapporto con il governo su salari, fisco, e pubblico impiego e infine la trattativa con gli industriali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 23 luglio 2008 è stata di 47.400 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

CONVOCATA PER OGGI UNA NUOVA RIUNIONE DEL CDA

Rai, doppio stallo su vigilanza e Saccà

La maggioranza blocca la proposta di Cappon di affidare a Del Noce Rai Fiction

ROMA Doppio stallo sulla Rai. La maggioranza ieri ha fatto mancare il numero legale nella riunione del Consiglio di amministrazione in cui il direttore generale Claudio Cappon propone la destinazione ad altro incarico per il direttore di Rai Fiction Agostino Saccà e al suo posto, a sorpresa, il direttore di Rai Uno Fabrizio Del Noce. Poco dopo il centrodestra diserta la Commissione di Vigilanza che segna un nuovo nulla di fatto per l'elezione del presidente. Ma il radicale nelle liste del Pd Marco Beltrandi «occupa» la bicamerale e chiede ai presidenti delle Camere la convocazione ad oltranza. Il Pd con Fabrizio Morri sostiene che «il centrodestra vuole la paralisi totale dell'azienda».

Fini e Schifani rispondono subito mettendo in calendario una riunione per oggi e poi per il 29 e il 31 luglio con lo stesso ordine del giorno. A quanto si apprende però il Pdl in una riunione di ieri sera, prende atto della convocazione, ma non essendo intervenute novità rilevanti nelle ultime ore, non cambia la sua posizione. Per oggi quindi si attende un nuovo rinvio sul nome di Leoluca Orlando, esponente dell'Italia dei valori che rimane il candidato dell'opposizione anche se oggi il capogruppo Morri, sottolinea che lui e l'Idv «non facilitano l'impresa». Se per la Vigilanza si prevede già oggi un nuovo round per la Rai la situazione è nel segno dell'immobilità. Ieri infatti alla riunione del Cda si sono presentati solo il dg, il presidente, i tre consiglieri di centrosinistra - Curzi, Rizzo Nervo e Rognoni - e due dei consiglieri del centrodestra, Angelo Maria Petroni e Giovanna Bianchi Clerici.

DALLA PRIMA

I muscoli senza i soldi

La qualcosa, naturalmente, non vuol dire negare che il decreto giustizia abbia i suoi pregi. In primis, l'ergastolo per chi uccide un agente. Come anche un freno alle cosiddette "scarcerazioni facili" che di fatto minavano dall'interno, negando la certezza della pena, il senso stesso del nostro ordinamento.

In materia, il governo ha deciso di porre un limite agli errori del passato. Bene anche il ritiro della norma blocca/processi, sostituita dalla creazione di una corsia preferenziale, affidata agli uffici giudiziari, per accelerare i processi per i crimini più gravi. Bene anche per il divieto di patteggiamento in appello. È giusta pure la nuova severità per i "crimini su strada".

Dunque, il decreto sicurezza contiene molte norme positive. Peccato che, nel nome di un'inutile muscolarità, l'esecutivo abbia voluto accompagnarlo con assurde sperequazioni in termini di uguaglianza dinanzi alla legge. Che, inoltre, in prospettiva, possono pure farlo decadere come incostituzionale.

Francesco Morosini

Il Cavaliere interviene sulla Giustizia
Di Pietro: «È una norma immorale»

Il vicepresidente del Csm Mancino:
«Servirebbe una legge costituzionale»

Berlusconi: «Ora non sarò più perseguitato»

Il premier soddisfatto per il Lodo Alfano. Il Presidente Napolitano firma il provvedimento

ROMA Finalmente non sono più perseguitato: Silvio Berlusconi, dopo il varo del lodo Alfano, tira un sospiro di sollievo e ne fa partecipi i senatori del Pdl, che ha incontrato ieri sera a Palazzo Madama e con i quali si è anche lasciato andare a qualche battuta «liberatoria»: d'ora in poi Ghedini e i miei avvocati saranno disoccupati e finalmente avrò il sabato libero dagli impegni «giudiziari». «Vi ringrazio per il lavoro che avete fatto - ha detto il Cavaliere ai parlamentari del Pdl - sono felice perchè da ieri (martedì, ndr), finalmente, i magistrati non potranno più perseguitarmi e potrò passare il sabato a lavorare alla politica invece che a parlare con i miei avvocati».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Ma la giustizia resta comunque un chiodo fisso per Berlusconi fin quando il sistema non sarà profondamente riformato, e per questo ha dato appuntamento ai suoi parlamentari a settembre, quando verrà affrontato complessivamente, anche con il federalismo caro a Umberto Bossi, il capitolo riforme. Intanto, il Cavaliere ha fornito qualche anticipazione per una revisione del sistema-giustizia che cancelli tutte le «vergogne»: «Non è giusto che i giudici giudichino se stessi e, dopo il primo grado, i Pm non dovranno più poter rimandare nuovamente a giudizio». Per la prima volta, poi, Berlusconi ha affrontato di petto la querelle sul gestaccio di Bossi contro l'Inno di Mameli: si sa, Bossi quando gli capita «le spara grosse» ma state certi che è persona «lealissima» e questo - è stato il senso del suo ragionamento - è quello che importa e che politicamente conta. Il senatur è un «animale da popolo» ma «non c'è da preoccuparsi perchè è un uomo di grande raziocinio».

Il lodo Alfano, intanto, entra nella fase operativa. L'ultimo scoglio che poteva bloccare il contestato provvedimento che sospende i processi penali per le quattro più alte cariche dello Stato è caduto ieri con il via libera del Quirinale.

Il Presidente dell Repubblica, Giorgio Napolitano, ha infatti promulgato la legge approvata due giorni fa in via definitiva dal Senato e che ora potrà essere utilizzata da Silvio Berlusconi nel processo Mills (corruzione in atti giudiziari). La promulgazione in tempi record scatena la reazione di Antonio Di Pietro che conferma a partire da gennaio la raccolta delle firme per un referendum contro il lodo Alfano e se la prende con il Quirinale: «Rispettiamo la decisione del Capo dello Stato ma non la condividiamo per niente perchè pensiamo che questa legge sia incostituzionale e comunque immorale». Il premier potrebbe rinunciare allo scudo? Paolo Bonaiuti non lo esclude («È vero, vediamo») e rimanda la decisione al collegio difensivo del Cavaliere: «Sono tecnicalità di cui si occupano i suoi avvocati». Chi sicuramente rinuncerà alla sospensione del processo è invece Gianfranco Fini che nel giugno del 2006 fu querelato per diffamazione dal Pm di Potenza, John Woodcock. A confermare che il presidente della affronterà il processo sono i suoi più stretti collaboratori.

Quanto al lodo, l'annuncio della promulgazione è contenuto in un comunicato del Quirinale nel quale si spiega che durante l'iter parlamentare «non ci sono state modifiche all'impianto» del ddl che Napolitano aveva trasmesso alle Camere il 2 luglio scorso e che allora era «risultato corrispondere ai rilievi» formulati dalla Corte Costituzionale nella sentenza del 2004. «La Corte, infatti - si legge nella nota della Presidenza della Repubblica - non sancì che la norma di sospensione di quei processi dovesse essere adottata con legge costituzionale».

Per Napolitano, insomma, nessun ostacolo di natura costituzionale ha impedito la promulgazione della legge che invece per Nicola Mancino dovrebbe essere «rafforzata con una legge costituzionale». Il vicepresidente del Csm ribadisce con forza il suo punto di vista per il quale la scorsa settimana ha ricevuto pesanti critiche e ricorda di aver «sempre sostenuto» che un intervento per garantire l'immunità alle alte cariche dello Stato per un periodo temporaneo richiedesse una legge costituzionale. E la stessa cosa hanno sostenuto nelle aule della Camera e del Senato i parlamentari del Pd e dell'Udc. Mancino, comunque, non fa marcia indietro: «Da senatore ho sostenuto che la legge Schifani sarebbe stata travolta dalla Corte Costituzionale. Qualcuno ha insinuato il sospetto che avessi collegamenti con la Consulta. Non era vero allora e non è vero adesso».

L'appello del vicepresidente del Csm non viene raccolto dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano, che taglia corto («Per me il lodo è già legge dello Stato») e invita l'opposizione a confrontarsi sulla riforma della giustizia di cui si parlerà a settembre.

BILANCI

Fiat, trimestrale da record: il titolo vola a quasi 12 euro

Ricavi per 17 miliardi (+12%) utile netto di 646 milioni e cresce anche il settore auto

TORINO La Fiat supera le attese degli analisti sui conti del secondo trimestre 2008 e schizza verso l'alto in Borsa: le notizie di un utile netto di 646 milioni di euro (+19 mln sul 2007) e di ricavi a 17 mld (+12%) hanno fatto ieri chiudere il titolo a un passo da quota 12 euro. Al termine delle contrattazioni le azioni del Lingotto sono cresciute del 13,88% a 11,88 euro, con scambi pari quasi al doppio della media delle ultime trenta sedute, ovvero 79,6 milioni di pezzi (40,4 milioni la media), corrispondenti al 7,2% del capitale. «È stato un buon trimestre e tenendo conto delle condizioni di mercato sono molto soddisfatto» ha detto l'ad Sergio Marchionne agli analisti sottolineando che il risultato della gestione ordinaria del Gruppo Fiat ha raggiunto per la prima volta il miliardo di euro, portandosi a 1.131 milioni di euro, in aumento di 185 milioni di euro (+19,6%) rispetto al 2007.

«Il momento è quello che è - ha aggiunto - ma noi siamo strutturati e attrezzati per confermare le nostre previsioni». Sulla base dei dati diffusi ieri al termine del consiglio di amministrazione presieduto da Luca Cordero di Montezemolo, il Gruppo ha ribadito i target 2008 (ricavi a circa 63 miliardi di euro, un risultato della gestione ordinaria tra 3,4 e 3,6 miliardi di euro, utile netto tra 2,4 e 2,6 miliardi di euro e utile per azione tra 1,90 e 2,00 euro) e quelli 2009 (ricavi a circa 65 miliardi di euro e un risultato della gestione ordinaria tra 4,3 e 4,5 miliardi di euro), «con l'implementazione di una serie di azioni per rispondere alle più deboli condizioni economiche globali». Una cosa è certa: «Fiat Group oltre a lavorare per il raggiungimento di questi obiettivi, proseguirà nella strategia delle alleanze mirate, al fine di ottimizzare l'impegno di capitale e ridurre i rischi» ha sottolineato il Lingotto. Lo scenario globale, soprattutto quello legato all'auto, è infatti caratterizzato da luci e ombre. Fiat prevede che il mercato italiano dell'auto registrerà quest'anno una decisa frenata del 15% ma nel 2009 riprenderà a crescere con un tasso di incremento di circa il 2,5%. Per il 2008 il mercato europeo scenderà del 3% mentre quello dell'Europa dell'Est salirà del 7%. Entrambi sono visti piatti nel 2009. Rimane forte il Brasile quest'anno con una crescita del 20% circa che si appiattirà a un +5% circa nel 2009. Per questo motivo, Sergio Marchionne intende perseguire, ha detto agli analisti, «un assoluto rigore e disciplina nel far incontrare la produzione con la domanda». Per raggiungere questo obiettivo Marchionne ha parlato di «trasferimento temporaneo di forza lavoro all'interno degli stabilimenti del gruppo», possibile «sospensione» del rinnovo di contratti a termine.

Sergio Marchionne

I PILOTI

«Si rischia un conflitto senza precedenti»

PRIME ANTICIPAZIONI SUL DOSSIER DI INTESA SANPAOLO

Piano Alitalia, spuntano 5mila esuberi

Il premier: «Servono sacrifici». Il ministro Scajola: «Siamo vicini alla soluzione»

Il ministro Claudio Scajola

MILANO Il piano per il salvataggio di Alitalia è quasi pronto. Ne parlano a Palazzo Chigi e ne discutono i sindacati. A giorni, l'advisor nominato dal governo, cioè Intesa Sanpaolo, avrà terminato le consultazioni e si presenterà a Berlusconi (per il quale «servono sacrifici») e Tremonti. Al momento piovono le più svariate indiscrezioni sui possibili scenari. Gli unici punti fermi, per adesso, sembrano essere due: l'integrazione fra Alitalia e Air One e la composizione della cordata italiana in grado di garantire la fase di avvio della nuova società. Nuova società che, comunque, prenderà ancora il nome di Alitalia, potrebbe contare sull'appoggio finanziario di Marcellino Gavio (azionista dell'autostrada Milano-Serravalle), della famiglia Benetton, di Pirelli, di Roberto Colaninno (Piaggio), della famiglia Fossati (azionista di Telecom), di Marco Tronchetti Provera e di Emma Marcegaglia, attuale presidente di Confindustria. Tutti insieme dovrebbero mettere sul piatto 700 milioni di euro mentre Air One porterebbe in dote i suoi aerei, valutati 250 milioni, ma non un euro di contante. Questa nuova società, che molti chiamano «Alitalia 2» dovrebbe acquistare dalla vecchia Alitalia gli aerei più moderni (non gli Md80, vetusti e non economici che verrebbero sostituiti dagli Airbus 321) mentre per il lungo raggio si dovrebbe puntare sui Boeing 767 e 777, in attesa del nuovo modello 787. Una volta messa in piedi, «Alitalia 2» (che avrebbe circa 150 aerei) dovrebbe prendere accordi con società straniere (si rifanno i nomi di Air France e Lufthansa). Naturalmente il nodo più grosso da superare riguarda gli esuberi del personale. Questa «Alitalia 2» sarebbe poco più che una compagnia regionale, e dovrebbe ridurre, di molto, l'attuale organico della società di via della Magliana. Si parla di 4 o 5 mila esuberi (550 piloti, 1.100 assistenti di volo e 2.300 dipendenti di terra, mentre verrebbe completamente dismesso il cargo, cioè il traspoto merci). «Si potrebbe generare un conflitto sociale senza precedenti. In gioco non c'è solo la salvaguardia dei lavoratori, ma anche la stessa sopravvivenza dell'azienda». È drastico il commento di Fabio Berti, presidente dell'Anpac, uno dei sindacati dei piloti. Lo stesso Berti sostiene che «qualcuno vorrebbe approfittare dell'operazione Alitalia per creare profitti per pochi e svantaggi per molti». Un allarme viene lanciato anche da Emma Bonino, senatrice radicale eletta nelle liste del Pd, che si rivolge in tono sarcastico ai sindacati. «Avevano bollato d'infamia il piano Air France (che prevedeva 2.100 esuberi, ndr) - dice - e ora che cosa pensano del "piano Passera" che consiste in 4 o 5 mila licenziamenti?». «Il risultato finale - sostiene Bonino - sarebbe una compagnia poco più che regionale che, in nome della difesa della bandiera, rischia di finire fuori dalle alleanze strategiche internazionali».

DALLA PRIMA

Trieste e i misteri del gas

Mentre la domanda potenziale è prevista in crescita esponenziale, la capacità di aumentare l'offerta "incontra crescenti difficoltà per le strozzature nella capacità di costruzione di nuovi impianti e gli alti rischi e difficoltà ad operare nei paesi produttori (Venezuela, Iran, Nigeria, Russia); per l'esplosione dei costi, di tre volte negli ultimi sei anni; per la ritrosia degli investitori a sopportarne gli oneri".

Ed infatti, dice Clò, bisogna tornare al 2005 per trovare l'avvio di un nuovo impianto di liquefazione. I paesi produttori su cui si contava: Algeria, Australia, Russia, Qatar, Iran, paiono avere sempre più dubbi, e i rinvii non si contano.Quindi, le cose non andranno un granché bene per chi dovrà rigassificare il gas liquefatto nei paesi produttori. "Negli Stati Uniti - scrive Clò - ne sono stati progettati 50, ma solo 6-8 disporranno delle forniture di gas nel 2016." In Italia, ne sono stati progettati, nell'ultimo decennio, non meno di 15; solo uno è in via di completamento, ma molti si affollano per avviare la costruzione. Considerato il ritmo rallentato di costruzione di impianti di liquefazione alla produzione, la disponibilità di gas liquido difficilmente sarà in grado di seguire la domanda.

È prevedibile, cioè, uno squilibrio crescente tra offerta, rappresentata dagli impianti di liquefazione, e domanda, gli impianti di rigassificazione. Ciò potrà innescare una forte concorrenza tra i potenziali acquirenti con conseguente tendenza all'aumento dei prezzi. Più impianti di rigassificazione si faranno, più la tendenza si acuirà. Quindi, i prezzi del metano liquefatto tenderanno a crescere, in contrasto con l'opinione diffusa che questa tecnologia implichi una tendenza alla diminuzione del prezzo rispetto al metano portato via gasdotto.

Dobbiamo tener conto che le tendenze sul mercato degli idrocarburi, in linea generale, sono governate dal prezzo del petrolio. Esaminando il mercato del petrolio vediamo, dal lato della domanda, l'incapacità dei paesi consumatori di ridurre sensibilmente i propri consumi, come fu negli Ottanta. Dal lato dell'offerta, vediamo non solo politiche di formazione di riserve, a breve, speculative, o a lungo termine, strategiche, come negli Usa. Ma anche una tendenza a frenare gli investimenti in impianti di estrazione, espressa dal re saudita Abdullah, ma seguita, verosimilmente, anche da altri paesi. Questo allo scopo di impedire che si possa formare un eccesso di capacità produttiva, con il rischio di innescare una concorrenza al ribasso sui prezzi.

Concludendo, la tendenza del prezzo di riferimento degli idrocarburi, quello del petrolio, è crescente. Ma anche quella del prezzo del metano liquido lo sarà. Quindi è molto probabile che le due tendenze si sommino.

Di fronte a ciò, la discussione in città è vagamente surreale. Si parla di dure trattative con Gas Natural per ottenere condizioni vantaggiose per la finanza comunale, per Acegas, e i suoi azionisti, e per la cittadinanza. Ma ci sarà davvero, poi, questo metano? E a che prezzi? Non è che ci stiamo spartendo la pelliccia di un orso ancora da avvistare? A chi chiedere lumi? Non certo a Gas Natural; come chiedere all'oste se il suo vino è buono.

Gabriele Pastrello

I DATI ISTAT INDICANO UN INCREMENTO DELLO 0,5%

Commercio, vendite in lieve recupero a maggio

Ma riguardano solo il cibo. Negozianti preoccupati: non ci sono segnali di ripresa

ROMA Consumi in leggera ripresa, dopo la frenata dei mesi scorsi. A maggio le vendite al dettaglio sono tornate a crescere, anche se appena dello 0,5% rispetto allo scorso anno e dello 0,2% rispetto ad aprile. Si spende però solo per i prodotti di prima necessità, ovvero gli alimentari, mentre si continua a tirare la cinghia su tutto il resto. Per questo l'aumento non convince Confcommercio che non vede segnali di ripresa e avverte che è anche difficile che la domanda delle famiglie possa aumentare nei prossimi mesi.

Secondo i dati di maggio diffusi ieri dall'Istat, crescono solo le vendite di prodotti alimentari (+2,2% in un anno), mentre frenano i consumi di non alimentari (-0,7%). Anche nel complesso dei primi cinque mesi, l'aumento delle vendite (+0,1%) ha interessato solo i prodotti della tavola (+1,4%, contro il -0,8% dei non alimentari). A trainare le vendite è la grande distribuzione, dove a maggio i consumi sono cresciuti del 2,6%, contro la flessione registrata (-0,9%) dalle imprese operanti su piccole superfici: e nella grande distribuzione, in particolare, le vendite vanno forti sia per i prodotti alimentari che per i non alimentari (+3% e +1,2%, contro il -0,4% e -1% nelle imprese operanti su piccole superfici). Al di fuori del cibo, però, si risparmia su tutto, con l'eccezione delle calzature e degli articoli in cuoio e da viaggio, che registrano un aumento dell'1,1%, e dei prodotti di profumeria e cura della persona, le cui vendite rimangono stabili.

EX JUGOSLAVIA
CRIMINALI DI GUERRA

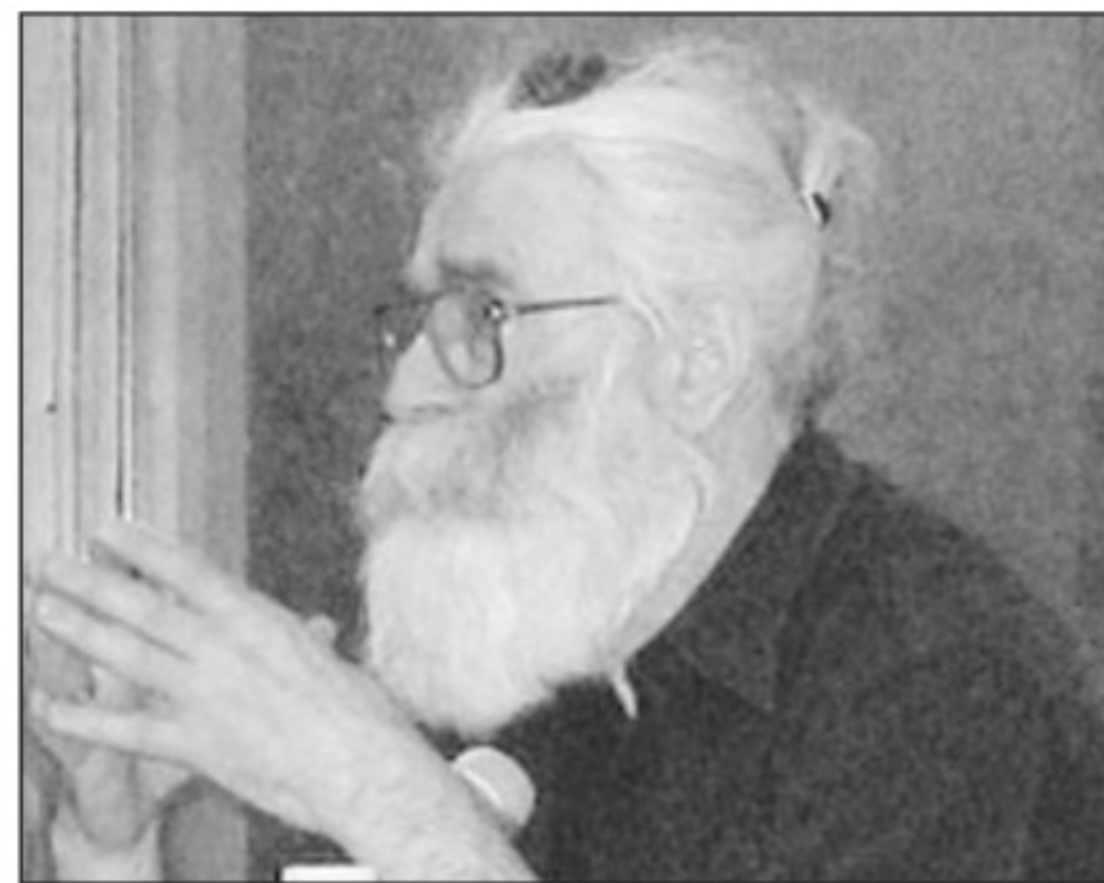
1998 Sopra il generale Ratko Mladic a colloquio con Radovan Karadzic. A destra lo stesso Karadzic con i suoi ufficiali nelle vie di Pale

L'EX LATITANTE SI È TAGLIATO LA BARBA E I CAPELLI E HA ACCETTATO DI MANGIARE SOLO CIBO SALUTISTA

Karadzic, slitta l'estradizione all'Aja

Il governo teme di innescare la rivolta ultranazionalista. Anche ieri qualche scontro di piazza

BELGRADO Manovre dilatorie con un occhio ai trucchi processuali e uno alla piazza nazionalista, incubo permanente del governo filoeuropeo serbo che lo ha fatto arrestare. Si muove in questa direzione la difesa di Radovan Karadzic, a due giorni dalla cattura nei dintorni di Belgrado dell'ex leader serbo bosniaco e in attesa del via libera all'estradizione dinanzi al tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia (Tpi): scontato in tutto e per tutto salvo che nei tempi. Cancellata la falsa identità di Dragan Dabic e accantonata l'immagine da santone della medicina alternativa, utile durante gli ultimi anni di una latitanza grottesca, lo spietato capopopolo d'un tempo ha recuperato ieri le sembianze che aveva nel 1996: quando sparì dalla circolazione dopo i misfatti della guerra di Bosnia (200.000 morti), inseguito da un ordine di cattura del Tpi (per genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità) destinato a restare per 13 anni sulla carta. Sono bastati un rasoio e un paio di forbici per eliminare la barba bianca e sfoltire la lunga capigliatura. Un gesto simbolico, a significare in qualche modo che da ieri comincia una nuova vita: quella dell'imputato.

Un imputato che ha già cominciato a rivelare le sue mosse, per bocca dell'avvocato Svetozar Vujacic. Deciso apparentemente a cavalcare ogni spiraglio di rinvio e ad arrivare magari alla data di scadenza del medesimo Tpi (2010) prima d'una qualsiasi sentenza. La battaglia preliminare è cominciata con il tentativo di far slittare per quanto possibile la consegna all'Aja. Un atto che la procura nazionale serba per i crimini di guerra ha già autorizzato. E che il nuovo governo fedele al presidente liberale Boris Tadic vorrebbe vedere eseguito al più presto, per non offrire tentazioni a un fronte, quello nazionalista, tuttora consistente nel Paese. Opposta, viceversa, l'intenzione di Karadzic e di chi lo consiglia. Pronti a creare problemi alle autorità e anche a strizzare l'occhio alla piazza degli «arrabbiati»: finora quasi silente, ma tornata a far capolino ieri sera a Belgrado sotto le bandiere del Partito Radicale (Srs) di Vojislav Seselj - con un'avanguardia di un qualche centinaio di militanti - a colpi di acclamazioni dedicate «all'eroe Radovan» e di minacciose accuse di tradimento contro chi l'ha «sacrificato».

A sinistra la polizia di Belgrado disperde i nazionalisti che protestano per l'arresto di Karadzic. A fianco lo stesso Karadzic durante la latitanza

In questo quadro non sorprende il rinvio del previsto ricorso contro il provvedimento d'estradizione. Un ricorso che l'avvocato Vujacic ha annunciato ieri di voler presentare non prima di venerdì, ultimo giorno utile, e anzi «a cinque minuti dalla scadenza dei termini». L'obiettivo, evidente e dichiarato, è quello di rimandare la decisione finale, attesa martedì entro il week end, alla settimana prossima. O, in alternativa, di costringere governo e magistratura a forzare le procedure, in modo da disporre poi di un'arma propagandistica (e legale) in più. Che la consegna all'Aja possa essere sventata, comunque non lo crede nessuno. Nè Vujacic, secondo il quale «la decisione è già presa», e neppure Karadzic che si prepara ad affrontare il Tpi annunciando di volersi difendere da sè in una sorta di one man show. «Con l'assistenza di una equipe di giuristi», ha sottolineato l'avvocato, ma solo in aula: «Come sta facendo in maniera brillante (e ostruzionistica, ndr) anche Seselj». Intanto, dopo aver rifiutato il cibo per qualche ora e ottenuto uno speciale menu rispettoso del suo nuovo verbo salutista, il 63enne Karadzic ha ripreso a mangiare. Ed è tornato a incontrare il fratello Luka in cella. Rivelandogli, a quanto pare, qualche ulteriore dettaglio sulla sua tattica. «Lui sa di cosa è colpevole e di cosa no e ha una precisa strategia difensiva», ha riferito più tardi Luka ai giornalisti con fare sibillino. Rifiutandosi di entrare nei particolari, ma non negando che l'obiettivo finale possa essere davvero quello di puntare alla scadenza naturale del mandato del Tpi e, chissà, a un nuovo trasferimento in patria dell'intero fascicolo. La fermezza della Russia sul «rispetto della data prevista del 2010» - ha concluso il fratello a questo proposito - potrebbe essere «molto importante».

Intanto circa 300 militanti nazionalisti, convocati, come detto, dal Partito Radicale Serbo (Srs) e da alcuni movimenti minori, sono tornati in piazza a Belgrado sotto la pioggia per protestare contro l'arresto di Karadzic. Il raduno non ha rappresentato un salto di qualità, in termini di partecipazione, rispetto a quello di martedì, ma ha dato comunque luogo a qualche momento di tensione, risolto dall'intervento della polizia.

Frattini: «L'Ue attiverà tutti gli accordi con Belgrado»

Semaforo verde a quello economico-commerciale. La diplomazia russa chiede un «processo obiettivo»

ROMA La Commissione europea è d'accordo con la proposta italiana di rendere «subito» operativo l'accordo economico-commerciale tra Ue e Serbia dopo l'arresto di lunedì a Belgrado di Radovan Karadzic. Lo ha sottolineato il ministro degli Esteri Franco Frattini davanti le commissioni Esteri di Camera e Senato, spiegando - come aveva fatto martedì a Bruxelles a margine della riunione dei capi delle diplomazie dei Ventisette - che si tratta di un accordo che può essere stralciato dal più ampio Asa (Accordo di stabilizzazione e associazione) e che può essere reso operativo in tempi brevi perchè non ha bisogno di ratifiche, essendo competenza della Commissione.

In particolare, ha riferito il titolare della Farnesina, è stato il commissario Ue all'Allargamento, Olli Rehn, ad esprimersi favorevolmente sullo scongelamento immediato dell'accordo commerciale con Belgrado. Ed anche la presidenza di turno francese, ha osservato il ministro, ha valutato «positivamente» l'immediata entrata in vigore di tale accordo.

Intanto però il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov ha detto ieri di auspicare un processo obiettivo nei confronti dell'ex leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic, arrestato dalla polizia serba due giorni fa. Lo riferiscono le agenzie russe citando una intervista del ministro al canale tv Vesti 24. Dopo aver ricordato che «le autorità serbe hanno mantenuto il loro impegno nei confronti del Tribunale penale internazionale», Lavrov chiede «che il processo si svolga in modo obiettivo e che i tanti elementi di politicizzazione manifestatisi in passato nel Tpi non si ripetano». Lavrov ha detto di sperare che il Tpi «concluda la sua attività nei tempi stabiliti dal Consiglio di sicurezza dell'Onu».

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

«Bisogna passare dall'attività di organi giuridici temporanei a un'azione su base universale e procedure giuridiche elaborate attraverso le norme internazionali», ha aggiunto il ministro.

E se Amnesty International ha salutato come «un grande passo avanti» l'arresto di Radovan Karadzic, ha altresì chiesto che al Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia siano dati «il tempo e le risorse necessarie per stabilire la verità e garantire giustizia per le vittime dei crimini di guerra commessi in Bosnia ed Erzegovina». «Il Consiglio di sicurezza deve rivedere la scadenza arbitraria, imposta al Tribunale, di terminare i suoi lavori entro il 2010», ha avvertito in una nota l'organizzazione per i diritti umani. Sui 161 casi di persone incriminate dal Tribunale, 115 sono chiusi ma ci sono procedimenti in corso riguardanti gli altri 46 imputati. Due di essi, Ratko Mladic e Goran Hadzic, sono ancora latitanti, indiziati di crimini di guerra per l'assedio di Sarajevo, i bombardamenti sulla città e le migliaia di morti e feriti che ne derivarono. Il Tribunale è stato istituito dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel 1993 per indagare e perseguire crimini di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi nell'ex Jugoslavia a partire dal 1991.

2002 Il salotto dell'abitazione in cui hanno fatto irruzione gli uomini della Nato nel tentativo di catturare Radovan Karadzic il quale però era riuscito in tempo a lasciare la casa-rifugio

2008 Le prime pagine dei quotidiani serbi che annunciano con grande risalto l'avvenuta cattura di Radovan Karadzic ricercato dal Tribunale dell'Aja per crimini di guerra

LA STORIA DELL'ATTUALE RICERCATO NUMERO UNO

È ancora libero e protetto il generale Mladic, l'uomo che inventò la pulizia etnica

Attorno alla sua persona c'è un triplice livello di sicurezza, riceve la pensione dall'Esercito serbo e si cura in clinica

Il ghigno militaresco del generale Ratko Mladic, 65 anni, e ora il ricercato numero uno nei Balcani per crimini di guerra

LA FRASE

«Dobbiamo stirargli la ragione, bombardate senza sosta, non devono mangiare, non devono dormire perché Sarajevo deve capitolare»

LA FILOSOFIA DI GUERRA

«Da sempre le frontiere sono state tracciate col sangue. Stuprate le donne croate e musulmane così partoriranno un figlio che sarà serbo»

di MAURO MANZIN

TRIESTE È l'uomo più scomodo dei Balcani. Conosce tutto il marcio che ha determinato la putrefazione della Jugoslavia. E dalla sua bocca sono partiti gli ordini per i più efferati crimini di guerra. Uno su tutti l'eccidio di Srebrenica. Ratko Mladic, grado: generale, 65 anni, da Bozinovici, paesino a Sud di Sarajevo aveva i servizi segreti militari serbi praticamente a un passo quando, gli stessi, nel corso delle indagini, sono riusciti invece a catturare Radovan Karadzic. Sembra la sceneggiatura di un romanzo di Jan Fleming invece, nei Balcani, è quotidianità. Che dura, per Mladic, da 13 anni. Una vita di fuggiasco di lusso che, ai tempi di Milosevic, si presentava regolarmente e pubblicamente allo stadio di Belgrado per assistere alle partite della Stella rossa, squadra di cui è super-tifoso.

Caduto Milosevic la situazione per Mladic è diventata più complessa, ma certo non è stato abbandonato neppure dai servizi segreti del «nuovo corso» inaugurato da Vojislav Kostunica. «Nella sicurezza di Mladic - racconta Miroslav D. Petrovic sergente dell'esercito jugoslavo (Serbia e Montenegro che non aveva ancora sancito la sua indipendenza), attualmente disertore sotto protezione degli Stati Uniti e rifugiato in una base militare di un Paese vicino - ci sono tre livelli di protezione. Io ero al terzo livello, quello che nel gergo militare viene chiamato "carne fresca"». «Nel corso degli spostamenti di Mladic nel Sud della Serbia avevo il compito, in quanto subalterno, di assicurare un passaggio efficace della frontiera con la Macedonia, dato che conoscevo bene il territorio».

Nel maggio del 2004 nella caserma di Prokuplje (Sud della Serbia) due ufficiali superiori dell'Armata della Republika Srpska di Bosnia-Erzegovina furono assegnati a dei posti inventati, che non esistevano nell'organigramma dell'Esercito di Serbia-Montenegro. «In giugno di quell'anno tutti e tre - prosegue il sergente - fummo chiamati alla caserma Topcidar di Belgrado per una riunione e un consulto. Numerosi ufficiali superiori dell'Armata della Republika Srpska assistettero a questa riunione. Feci così la conoscenza degli ufficiali incaricati di assicurare il passaggio del generale Mladic quando andava nel Nord del Paese o verso la Bosnia». «Durante quei giorni passati nella capitale - precisa il sottufficiale - Mladic cenò una volta al ristorante "Kneze Lad" che fa parte del complesso militare di Dedinje. Il ristorante si trova molto vicino alla porta n°9 ed è collegato alla caserma di Topcidar da un piccolo ponte sulla Topciderka. Il generale Mladic si trovava nell'ottobre del 2004 proprio lì e due soldati di leva che lo videro e lo riconobbero furono liquidati in men che non si dica». Le autorità militari cercarono di far passare l'incidente come un omicidio-suicidio in un regolamento di conti tra commilitoni. Dopo questo episodio di Mladic si sarebbero perse le tracce. Mentre è risaputo che almeno fino al 2002 godeva addirittura di un regolare pensione militare di 520 dollari al mese. Latitante sui generis il generale serbo-bosniaco ha sempre potuto curare la sua cirrosi da alcol nei migliori ospedali di Belgrado. Il suo ultimo domicilio nella capitale sarebbe stato quello situato al numero civico 118 di ulica Gagarin, in un quartiere popolare anonimo e di chiara fattura realsocialista.

Profughi musulmani fuggiti da Srebrenica

«Dobbiamo stirargli la ragione, bombardate senza sosta, non devono mangiare, non devono dormire»: è questo l'ordine captato via radio dalla Bbc quando nel maggio del 1992 Mladic diede il via all'assedio di Sarajevo. E iniziò la sua carriera di comandante dell'esercito dell'autoproclamata Repubblica serba di Bosnia, anche se resterà per tutta la vita nella lista paga dell'esercito di Belgrado. Con ferocia studiata a tavolino i suoi uomini attuarono quella che verrà definita «pulizia etnica». Due milioni e mezzo di persone furono cacciate dalle loro terre e dalle loro case per realizzare il disegno della Grande Serbia. Del resto Mladic amava dire che «da sempre le frontiere sono tracciate con il sangue». Con lui ritornarono in Europa i campi di concentramento nei quali migliaia di prigionieri furono picchiati, torturati, affamati e uccisi. Furono i suoi uomini a inventare «lo stupro etnico» come arma di guerra. Le donne violentate dovevano restare in vita solo per generare un bambino serbo, poi potevano essere uccise. Gli obiettivi delle sue artiglierie e dei suoi cecchini furono soprattutto i civili, chiusi nelle città assediate come nelle guerre medievali.

Suo padre fu ucciso dagli ustascia croati quando Mladic aveva solo due anni. Morte che lo segnò per tutta la vita e decretò il suo viscerale odio per croati e musulmani. Ma tra le vittime della guerra in Bosnia vi fu anche l'unica figlia del generale, Ana, che a soli 23 anni, nel 1994, si suicidò a Belgrado. Secondo alcuni per quello che il padre stava facendo in Bosnia, secondo altri per la morte del fidanzato che Mladic, per allontanarlo da lei, aveva mandato al fronte.

La morte lo ha perseguitato fin da piccolo. E lui ha deciso a sua volta di diventare il più grande dispensatore di morte dei Balcani.

Miliziani croati a Osijek nel 1991

DALLA PRIMA

Karadzic e la rete dell'omertà

La fine della latitanza di uno dei principali accusati di genocidio per i massacri in Bosnia Erzegovina, significa che la rete di omertà e di protezioni, spesso ufficiali, si è sgretolata e che una nuova fase politica sta sperabilmente consolidandosi in Serbia. La spinta determinante è stata data dalla possibilità di una concreta apertura del processo di integrazione con l'Ue, itinerario complesso ma obbligato per una normalizzazione e uno sviluppo del Paese dopo anni di instabilità. La svolta è avvenuta nel nuovo contesto appena avviato di un'alleanza inedita tra democratici e socialisti (partito che fu di Milosevic), ma la sua preparazione è passata attraverso fasi di compromesso e di collaborazione abbastanza rapide.

Dopo la rottura della trattative tra i nazionalisti e i socialisti sul problema dell'integrazione europea, l'accordo di coalizione di governo tra questi ultimi e i democratici ha soddisfatto molte richieste di potere e di controllo reciproci (quattro ministeri ai socialisti, oltre al posto di vice primo ministro con il dicastero degli interni; presenza dei principali membri della coalizione nei singoli ministeri). Inoltre, l'evento di questa nuova alleanza sarà rafforzato, tra pochi giorni, da una dichiarazione di riconciliazione, rispetto al passato, tra democratici e socialisti. Tutto questo è servito e servirà ad affrontare i punti più critici del nuovo rapporto di coalizione, tra i quali uno dei più importanti è quello della collaborazione con il Tribunale dell'Aia.

Benché le posizioni, su questo tema appaiano formalmente allineate, non mancano accenti e sfumature diversi il cui superamento resta in parte dubbio. Per i socialisti la collaborazione con il Tribunale dell'Aia è ritenuto un obbligo internazionale della Serbia; ma sull'estradizione sono state manifestate riserve con una preferenza per il trasferimento degli imputati solo su base volontaria. Per i democratici non vi possono essere ostacoli alla cattura e all'estradizione, perché ogni resistenza ritarderebbe il processo europeo di integrazione la cui necessità è condivisa anche dai socialisti. In effetti, l'attuazione dell'Accordo di stabilizzazione e associazione(Asa) con l'Ue, firmato dalla Serbia e in via di prossima approvazione da parte del Parlamento, è condizionato, da parte dell'Ue (per volontà di Olanda e Belgio) a una concreta collaborazione con il Tribunale dell'Aia.

Molti segni fanno ritenere che l'urgenza europea abbia avuto il sopravvento. Tra questi, di grande importanza, la nomina di Sasa Vukadinovic, legato al Presidente Tadic, quale nuovo capo dei servizi di sicurezza(BIA), non indenni dal sospetto di aver coperto e aiutato, in questi anni, i più importanti ricercati.

Di fronte all'arresto e all'estradizione di Karadzic, rappresentanti e portavoce dei socialisti hanno da un lato tenuto a precisare che la polizia(da loro controllata) non ha avuto nessuna partecipazione all'evento e, dall'altro hanno riconosciuto che le modificazioni della Costituzione e delle leggi, attuate dal 2000 in poi, possono consentire l'estradizione. Per il resto, proteste da parte dei nazionalisti che hanno definito l'arresto una notizia orribile; soddisfazione dei democratici e della Comunità internazionale; aumento della borsa.

Se questa situazione terrà, non è improbabile che anche l'altro grande imputato, il generale Ratko Mladic, possa essere presto catturato, ponendo fine a una vicenda che ha limitato per tanti anni i comportamenti internazionali della Serbia, rallentandone le possibilità di sviluppo. Sarà un bene per la Serbia e per la regione, soprattutto se il tribunale dell'Aia sarà in grado di svolgere la sua funzione in modo rapido e trasparente.

Tito Favaretto

PASSAPORTI E DOCUMENTI RITIRATI IN GENNAIO

Da Pale l'appello della famiglia: «Lasciateci incontrare Radovan»

SARAJEVO I familiari di Radovan Karadzic, che vivono a Pale, villaggio di montagna presso Sarajevo che è stato la sua roccaforte durante la guerra del 1992-95, hanno chiesto di poter uscire dalla Bosnia per una visita a Belgrado, dove i legali dell'ex leader dei serbi di Bosnia, arrestato lunedì notte, tentano di allungare i tempi della sua consegna al Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi), che lo ricerca da 13 anni con l'accusa di genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità.

Alla moglie di Karadzic, Ljiljana Zelen, al figlio Aleksandar-Sasa, alla figlia Sonja e al genero Branislav Jovicevic, la polizia di Pale ha ritirato, nel gennaio scorso, i passaporti e le carte di identità valide per l'espatrio, su decisione dell'Alto rappresentante della comunità internazionale Miroslav Lajcak, perchè indagati per favoreggiamento dalla procura statale bosniaca.

L'ufficio di Lajcak sta ora vagliando se le sanzioni contro la famiglia di Karadzic dovranno essere levate o mantenute.

Inoltre, i familiari di Karadzic si trovano da alcuni anni sulla lista nera delle persone alle quali è vietato l'ingresso negli Stati Uniti e nei Paesi dell'Unione europea, ma non sono ben visti neanche a Belgrado: un anno fa il figlio Sasa è stato espulso dalla Serbia, con divieto di ingresso per un anno, perchè in possesso di una carta d'identità di quel Paese nonostante non ne sia cittadino.

La moglie sostiene di non aver avuto più contatti dal 2002

La famiglia ha sempre detto di non essere in contatto con Karadzic dal 2002, quando avrebbero ricevuto il suo ultimo messaggio, ma le informazioni raccolte dai militari della Nato e dell'Eufor nel corso delle ripetute perquisizioni delle loro abitazioni in questi anni, provano tali contatti.

L'ultima perquisizione, una settimana fa, da parte dei militari dell'Eufor, secondo fonti della Forza di pace europea, ha fornito informazioni molto utili per localizzare il fuggitivo.

Ieri, la figlia ha detto che vorrebbe recarsi a Belgrado «perchè probabilmente è l'ultima chance di vedere mio padre», visto che, ha spiegato, per mancanza di mezzi finanziari i familiari non potranno visitarlo all'Aja.

Se lo richiederà, la famiglia potrà, però, ottenere aiuti finanziari dal governo della Republika Srpska (Rs, entità a maggioranza serba di Bosnia).

Lo ha annunciato il premier della Rs Milorad Dodik precisando che, ora che Karadzic è stato arrestato, la sua famiglia ha questo diritto, goduto finora dalle famiglie di tutti i serbo bosniaci incriminati dal Tpi e comparsi davanti ai giudici internazionali.

La moglie non lo vuole abbandonare, dunque, perdonandogli anche l'amante con la quale conviveva a Belgrado e con la quale è stato visto passeggiare mano nella mano scambiandosi dolci effusioni.

Bisogna vedere se si tratta di amore vero o di una «donna dello schermo» per confondere ancor più le idee di chi lo stava ricercando.

Nuovo allarme nucleare in Francia: cento operai contaminati in centrale

Realacci (Pd): «Subito informazioni trasparenti» Pecoraro Scanio: «Pronti a un altro referendum»

PARIGI Cento operai della centrale nucleare di Tricastin - nel Sud-est della Francia, a 160 chilometri dall'Italia, dove alcuni giorni fa c'era stata una fuga di materiale radioattivo - sono stati contaminati «leggermente» ieri da elementi fuoriusciti da una tubatura nel reattore numero 4, fermo per manutenzione. Lo ha reso noto la direzione di Électricité de France. Dalle prime notizie emerse nella serata, gli operai sono stati contaminati dal cobalto 58. L'incidente, ha fatto sapere Électricité de France, è avvenuto ieri mattina e avrebbe provocato contaminazioni «leggere, 40 volte inferiori al limite regolamentare». I 97 dipendenti sono stati evacuati d'urgenza quando l'allarme si è messo a suonare per una fuga nel reattore numero 4.

Gli ultimi incidenti

La Manica
Brest
PARIGI
FRANCIA
18 luglio ▶ ROMANS SUR ISÈRE
Fuoriuscita di acque contaminate da elementi radioattivi, "senza impatto sull'ambiente", in un impianto della Areva
IERI ▶ TRICASTIN
97 operai sarebbero stati leggermente contaminati da una fuoriuscita di materiale da una tubatura.
L'8 luglio dalla stessa centrale sono stati scaricati 30 metri cubi di acque contaminate da uranio
Lione
Nimes
Montpellier
ANSA-CENTIMETRI

Fra i 97, sarebbero 91 ad aver presentato segni di contaminazione al cobalto 58, un «metallo bianco» che entra nella composizione di leghe speciali, pneumatici e coloranti ma che, attivato a livello radio, è presente nei reattori e, da solo, possiede il 39% di tutta l'attività irradiante. Gli impiegati contaminati sono stati visitati e rimandati a casa, per loro non esisterebbero pericoli immediati. Si tratta del terzo incidente nucleare nella regione in meno di 16 giorni.

«Sul gravissimo incidente alla centrale nucleare di Tricastin, le autorità italiane vigilino attentamente», è intervenuto immediatamente il senatore del Pd ed ex presidente di Legambiente **Roberto Della Seta**. «Un fatto di una gravità inaudita - ha proseguito Della Seta - che mette a rischio la vita di migliaia di persone e i cui effetti non siamo ancora in grado di determinare. Più che ad una centrale sembra di essere di fronte ad un colabrodo».

«Uno dei problemi che il nucleare porta con sé - gli ha fatto eco **Ermete Realacci**, ministro dell'Ambiente del governo ombra del Pd - è la mancanza di trasparenza. Chiediamo al ministro dell'Ambiente e al governo italiano di chiedere urgentemente all'Agenzia internazionale per l'energia atomica di riferire senza omissioni quanto accaduto in Francia».

Drastico **Pino Sgobio**, della segreteria nazionale dei Comunisti italiani: «Le notizie che provengono da Tricastin, in Francia, dove si parla di 100 operai contaminati, dimostrano che con il nucleare non si scherza. Scajola e tutto il governo tornino sui loro passi e si mettano l'anima in pace: gli italiani, già ventuno anni fa, hanno scelto di non correre rischi e pericoli».

«La catena d'incidenti alle centrali nucleari francesi - ha commentato quindi **Angelo Bonelli** dei Verdi - dimostra quanto il ritorno all'atomo sia altamente pericoloso. Il nucleare radioattivo, infatti, è insicuro e costoso e non è una soluzione né alla questione climatica che a quella energetica. Il governo Berlusconi abbandoni la follia del ritorno a nucleare. Se così non fosse si compierebbe una vera e propria truffa nei confronti dei cittadini sulle cui spalle ricadrebbero gli enormi costi economici, sociali ed ambientali. Siamo pronti a mobilitarci per contrastare questo imbroglio ai danni degli italiani». Come? Lo chiarisce l'ex ministro dell'Ambiente **Alfonso Pecoraro Scanio**: «Se il governo non rinuncerà a questa vera e propria follia, lavoreremo per promuovere un nuovo referendum».

Cuore del nucleare francese, il sito di Tricastin raggruppa una serie impianti gestiti da Areva e Edf collocati in quattro diversi comuni francesi: Saint-Paul-Trois-Chateaux, Pierrelatte in Drome, Bolene e Lapalud in Vaucluse. Si tratta di uno dei più importanti siti del mondo con un'estensione su 600 ettari e circa 5000 impiegati. La centrale di Tricastin, a Vaucluse, a 65 chilometri da Avignone, fabbrica combustibile nucleare in Francia dalla fine degli anni Settanta. La centrale in particolare comprende quattro reattori ad acqua pressurizzata da 3660 megawatt ed è stata realizzata nel 1974 e messa in opera tra il 1980 e il 1981.

POLEMICA A MILANO

Sedia elettrica al luna park Il giostraio: «Solo un gioco» Ma l'attrazione è rimossa

MILANO Il «condannato a morte» è immobile e legato sulla sedia elettrica, con la faccia in lattice già segnata da una smorfia di dolore. Continua a morire per finta e a far divertire bambini e adulti che da due settimane, da quando l'attrazione dell'esecuzione capitale è arrivata nel grande luna park vicino all'idroscalo di Milano, si fermano, inseriscono un euro e fanno partire le finte scariche elettriche. Il tutto tra nuvole di fumo e le urla del condannato. «È solo un gioco horror», si difende il giostraio Renzo Biancato, la cui attrazione è sotto accusa dopo i servizi che le ha dedicato ieri *La Repubblica*. Biancato, 47 anni, è giostraio come il nonno e il padre. Quel «condannato a morte» è andato ad acquistarlo negli Usa per 5 mila dollari.

«È un'operazione vergognosa», afferma l'associazione contro la pena di morte Nessuno Tocchi Caino, e sulla stessa linea si schierano il Moige e altre voci. Il sindaco di Milano Letizia Moratti ha chiesto che venga interrotto lo spettacolo perchè «indegno per un Paese che ha lottato contro la pena di morte». In serata, d'intesa con il sindaco di Segrate, la direzione del luna park ha deciso di rimuovere l'attrazione.

'Ndrangheta, decapitata la cosca dei Piromalli

L'inchiesta sul porto di Gioia Tauro: fermati alcuni imprenditori

REGGIO CALABRIA Un'operazione di portata storica perchè decapita i vertici della cosca più importante della 'Ndrangheta, quella dei Piromalli. I 18 fermi eseguiti ieri dalla Squadra mobile e dai Ros su ordine della Dda reggina, anche nei confronti di alcuni imprenditori, segnano un punto di svolta nella lotta alla criminalità organizzata. C'è di tutto in quest'inchiesta: dagli interessi nel porto di Gioia Tauro alla continua ricerca di contatti col mondo politico per raggiungere i propri obiettivi. Nelle 1.026 pagine del provvedimento firmato dal procuratore di Reggio, Giuseppe Pignatone, c'è tutta la storia di una consorteria ritenuta, a ragione, la più potente della 'Ndrangheta. Un potere mafioso frutto di «oltre cento anni di storia», come, con orgoglio, dice uno degli stessi boss della cosca, Girolamo Molè, che però non è servito a tenere unite le due anime della famiglia, quella dei Molè e quella dei Piromalli. Questi ultimi, infatti, non hanno esitato a rompere l'antica alleanza, fatta anche di parentele incrociate, pur di mettere le mani su una delle principali aziende per la movimentazione delle merci nel porto. I Piromalli, per cercare di eliminare il regime carcerario del 41 bis, cui è sottoposto il boss Giuseppe, hanno cercato, ed in alcuni casi, trovato, il contatto col mondo politico. In questo senso, dalle pagine del provvedimento emerge il ruolo di Aldo Miccichè, un faccendiere originario di un centro poco distante da Gioia Tauro, in passato dirigente della Dc, da anni rifugiato in Venezuela. Miccichè parla con parlamentari, contatta l'allora ministro della Giustizia, Mastella, colloquia con il senatore di Fi Dell'Utri, che comunque non è indagato, ma è persona informata sui fatti.

IN BREVE

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Vecchia bomba paralizza la ferrovia Udine-Trieste

UDINE La circolazione ferroviaria fra le stazioni di Gorizia e Udine sulla linea Udine-Trieste è stata interrotta ieri dalle 17.10 alle 20.10 per il rinvenimento di un ordigno bellico nella stazione di San Giovanni al Natisone, durante gli scavi per il sottopasso. Grossi i disagi, che hanno interessato circa 15 treni. Sono stati attivati bus sostitutivi. Sul posto, per la rimozione, gli artificieri di Trieste. L'ordigno è una bomba d'aereo da 226 chili, inerte, della Seconda guerra mondiale.

GIORNATA NERA

Tre morti e 4 feriti sul lavoro in 24 ore

ROMA Continua la strage sul lavoro in Italia: ieri tra cantieri edili, campagne e fabbriche, da nord a sud: tre morti, di cui due stranieri, e quattro feriti. È il triste bilancio di una giornata di luglio che ha visto diventare legge, con l'approvazione al Senato, il decreto Maroni sulla sicurezza e quindi la norma che apre una corsia preferenziale ai processi per violazione delle norme di prevenzione sul lavoro.

Tronchetti: dossier, Tavaroli mi ha usato

L'ex presidente Telecom al pm: «Lui non dipendeva da me»

LA SPY-STORY

Trapelano i verbali della deposizione

MILANO Ha capito solo dopo: che Tavaroli l'ha usato per accreditarsi, soprattutto tra i politici, organizzando un pranzo con Massimo D'Alema e un incontro col forzista Aldo Brancher; che ha «venduto il mio nome, un rapporto tra noi che non esisteva»; che la Security, all'interno di Telecom, «era un'entità autoreferenziale al 100%». Eppure, a metà delle sue 4 ore di interrogatorio, Marco Tronchetti Provera, che confessa di provare «irritazione» per avere compreso tutto troppo dopo, pone una domanda al pm Fabio Napoleone: «Perchè Tavaroli va a occuparsi di Oak Found? Perchè fa queste cose?». La vicenda del fondo su cui, per l'ex numero uno della Sicurezza di Telecom, Guliano Tavaroli, sarebbero passati i denari di politici diessini, è una delle poche che, ammette Tronchetti, è stata approfondita col suo dipendente col quale, per il resto, non avrebbe avuto rapporti diretti. Fu quando già si era spezzato la fiducia tra i due che Tavaroli, forse per recuperare, gli disse di avere notizie su Oak Found. «A quel punto - spiega Tronchetti - ebbi una reazione negativa e aggiunsi che si sentivano un sacco di voci, una peggiore dell'altra, e che se lui sapeva tutte queste cose a me non interessava niente perchè in passato lui mi aveva detto "ci sono ambienti contro" e la mia risposta era "senti siamo in Telecom se c'è un fatto lo si passa alla magistratura se non c'è un fatto non mi venga a portare voci che si leggono sui giornali o si sentono al bar"». Cose da bar dello sport«, gli fa eco, rispondendo a domande sullo stesso argomento, in una stanza a fianco, lo stesso giorno, il 27 giugno scorso, l'ex ad di Telecom, Carlo Buora. Da Tavaroli - affonda Tronchetti - «non ho mai avuto una notizia interessante» e che, riflette ora, aveva «sempre lo stesso modo di muoversi: che sia Oak Found, l'Inter o mio cognato appena gli viene all'orecchio un tema attiva tutta la sua rete». Il Tavaroli che recepisce da mezze frasi da Moratti che bisogna dare un'occhiata ai giocatori mondani; quello che si preoccupa delle frequentazioni di uno dei fratelli della moglie Afef nell'entourage Gheddafi; quello che attacca i computer di Rcs per rubare informazioni al giornalista ostile.

L'ex presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera

«Non gli ho mai chiesto di fare un controllo sui dipendenti, mi ha fatto impressione leggere che l'ha fatto - scandisce Tronchetti - non avevo certo bisogno dei report di Tavaroli per sapere chi incontravo». Non sapeva neanche, il presidente, che esistesse, in Telecom, un'aggressiva squadra di informatici che violò i sistemi di Vodafone, Rcs e dell'Authority delle Telecomunicazioni. Nega di avere avuto una frequentazione quotidiana con Tavaroli: «Entrava nel mio ufficio senza chiedere un appuntamento, mi diceva cose tipo quelle che ho detto prima, ma era una cosa che poteva avvenire una volta al mese», taglia corto. E ancora: «Prima dipendeva dal dottor Castagna, quando il dottor Castagna ha lasciato l'incarico, il signor Tavaroli ha iniziato a dipendere direttamente dal dottor Buora, non è mai stato un mio riporto diretto».

Trattato Ue, il Senato vota sì La Lega: «Ma senza la Turchia»

ROMA «I cittadini dell'Unione europea non si fidano della propria classe politica». Lo ha detto ieri a Palazzo Madama, intervenendo sul Trattato di Lisbona e sul recente no irlandese, il senatore udinese della Lega Nord Mario Pittoni, autore di un ordine del giorno che impegna il governo a «mettere in atto politiche culturali, anche attraverso una specifica programmazione nel palinsesto del servizio radiotelevisivo pubblico nazionale, volte a favorire e sviluppare la conoscenza e la diffusione delle culture dei popoli dell'Europa, in un clima di reciproco rispetto e valorizzazione delle differenze culturali, nazionali e regionali». Dai banchi della Lega sono state esposte bandiere di popoli «non riconosciuti», dalle insegne dei Paesi Baschi e della Sardegna fino a quelle friulane e triestine.

La discussione del Senato verteva sulla ratifica del Trattato di Lisbona. «Noi della Lega non vogliamo la Turchia in Europa, non vogliamo vivere in un'Europa musulmana, ma in un'Europa che resta cristiana», ha detto il capogruppo della Lega Federico Bricolo nella sua dichiarazione di voto. Fatte queste precisazioni, Bricolo, comunque, ha annunciato: «Voteremo lo stesso il Trattato di Lisbona».

Le insegne esposte dalla Lega

PROMEMORIA

La questione dell'alta velocità e alta capacità ferroviaria tiene banco in Friuli Venezia Giulia. Oggi alle 10.30, nella sede di via Rittmeyer 6 a Trieste, il Wwf interviene sul tema «La cura del ferro per il Friuli Venezia Giulia: un vero sviluppo del trasporto ferroviario è alternativo alla TAV e alle autostrade».

Oggi l'assessore regionale alla Sicurezza, Federica Seganti, visiterà il Centro di permanenza temporanea di Gradisca, accompagnata dal sindaco Franco Tommasini. Seguirà, alle 15, una conferenza stampa al Municipio di Gradisca.

DEMOLITI DUE CAPISALDI DELLA GIUNTA ILLY

Pdl: aboliti reddito minimo e legge sugli immigrati

Ma stop al pacchetto sicurezza chiesto dalla Lega. Via difensore civico e tutore minori

■ REDDITO MINIMO
Un emendamento abroga l'articolo 59 sul reddito minimo. Ma salvaguarda i diritti acquisiti dei beneficiari e prevede un regime transitorio. Critiche da Bruno Marini ad Alessia Rosolen

■ IMMIGRAZIONE
Un emendamento abroga i 36 articoli della legge «Antonaz»: «Ma mettiamo comunque in sicurezza il sistema» assicura Daniele Galasso. Critiche da Sandro Colautti a Massimo Blasoni

■ PACCHETTO SICUREZZA
Un emendamento istituisce il fondo unico della sicurezza: 15 milioni per i Comuni e 3 per le Province da gestire senza vincoli. Ma il Pdl, a partire da Blasoni, chiede di ridurre i 15 milioni

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il Popolo della libertà, dopo quattro ore infuocate di riunione, si arma di «piccone». E abbatte a colpi di emendamenti alla manovra estiva, a meno di ripensamenti, due pilastri dell'eredità di Riccardo Illy: il reddito minimo di cittadinanza e la legge sull'immigrazione. Non solo. Già che c'è, in nome della lotta ai costi della politica, abolisce due istituzioni regionali più che ventennali: il difensore civico e il tutore dei minori. Non dà invece il via libera, almeno non ancora, al «pacchetto sicurezza»: troppi i 15 milioni di euro, seppur senza vincoli, messi a disposizione dei sindaci.

LE PROTESTE La riunione del gruppo più numeroso, però, non è una passeggiata. Nemmeno un po': proteste, critiche e malumori non mancano. Né tantomeno manca un'insofferenza politica diffusa: «Smettiamola di cedere ai diktat leghisti» ripetono, a più voci, i pidiellini. Non bastasse, dopo aver incassato l'altolà a un emendamento da un milione di euro a misura di dipendenti della sanità pordenonese, si arrabbiano Franco Dal Mas, Antonio Pedicini e Paolo Santin.

LE ABROGAZIONI Si parte attorno alle 15.30, nella sala Kugy della sede udinese infarcita di assessori e consiglieri, con il capogruppo Daniele Galasso che presenta un nutrito pacchetto di emendamenti. Quelli che oggi, nel vertice di tutta la maggioranza, devono ottenere l'ok decisivo. Le sorprese sono pesanti. E a più d'uno indigeste: non vanno giù l'abrogazione immediata dell'articolo istitutivo del reddito minimo di cittadinanza e dei 36 articoli della legge sull'immigrazione, come pretende la Lega, nonostante i due emendamenti - e Galasso lo sottolinea - «tutelino i diritti già acquisiti e, nell'attesa delle nuove leggi che presenteremo in autunno, disciplino il regime transitorio». Non va giù nemmeno il mancato taglio del pur rimodulato «pacchetto sicurezza»: il Pdl aveva chiesto di dimezzare i 16 milioni. E così, uno dopo l'altro, protestano Bruno Marini e Alessia Rosolen, Massimo Blasoni e Sandro Colautti, mentre Roberto Molinaro mette per iscritto le sue riserve.

I COSTI DELLA POLITICA Strada in discesa solo per la «liberazione» di quasi 15 milioni di euro che Comuni e Province potranno usare dove e come vorranno. E strada in discesa per l'addio al difensore civico e al tutore dei minori: costano troppo, almeno per il Pdl, giacché percepiscono l'uno 8.795 euro al mese e l'altro 6.596. Rimborsi esclusi. «Complessivamente il risparmio sarà di 350 mila euro all'anno» spiega Galasso. Subito dopo, però, rassicura: «Cancelliamo il tutore dei minori ma non le sue funzioni. Quelle politiche vengono trasferite a costo zero a una commissione paritetica consiliare, mentre quelle tecniche continuano a essere esercitate dalla struttura».

L'EPILOGO E sempre Galasso, dopo quattro ore ad alta intensità, getta acqua sul fuoco e tira le conclusioni: «Abbiamo discusso a lungo, ci sono sensibilità diverse, i temi sono delicati. Ma alla fine, senza bisogno di votare, abbiamo trovato una sintesi». Quale? «Andiamo avanti con l'abrogazione di due leggi diseducative e sbagliate, nel rispetto degli impegni assunti in campagna elettorale, mettendo però in sicurezza il sistema, disciplinando la fase transitoria e lavorando alle nuove leggi. Riapriamo, invece, la negoziazione sul pacchetto sicurezza e sulle risorse libere per i Comuni». Oggi, a Trieste, il nuovo round con la Lega.

LE QUATTRO LEGGI A RISCHIO ABROGAZIONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REDDITO DI CITTADINANZA

- ***L'articolo 59 della legge 6/2006*** istituisce un assegno mensile "al fine di prevenire e contrastare fenomeni di povertà ed esclusione sociale"
- ***L'assegno mensile***, come disciplinato da successivo regolamento, viene attualmente erogato per **12 mesi** (massimo **24**)
- ***L'importo*** varia a seconda del reddito del beneficiario: il valore medio è di **522 euro**, quello massimo di **1.899 euro**
- ***I beneficiari*** sono attualmente **3.516**. I loro diritti acquisiti saranno salvaguardati

IMMIGRAZIONE

- ***La legge istituisce***, ed è uno dei punti più contestati, l'albo regionale di associazioni ed enti per l'immigrazione, subordinando all'iscrizione l'erogazione di contributi
- ***La legge prevede*** contributi per la costruzione di alloggi destinati ad ospitare temporaneamente gli immigrati
- ***La legge istituisce*** un piano regionale integrato di validità triennale, un osservatorio, una consulta e una conferenza per l'immigrazione
- ***La legge prevede*** incentivi per l'educazione interculturale dei docenti e per la formazione degli immgrati

DIFENSORE CIVICO

- ***Il difensore civico*** dura in carica cinque anni ed è eletto dal consiglio
- ***Ha il compito*** di tutelare i cittadini nel rapporto con l'amministrazione regionale
- ***Riceve un'indennità*** di **8.795 euro** al mese (lordi)
- ***Il suo costo*** complessivo annuo è di **125.000 euro**

TUTORE DEI MINORI

- ***Il tutore*** dei minori ha il compito di promuovere iniziative per la tutela dei diritti dei minori
- ***Riceve un'indennità*** di **6.596 euro** al mese (lordi)
- ***Il suo costo*** complessivo annuo è di **200.000 euro**

ADARTE

La Cisl: «Fare tabula rasa è una scelta sbagliata»

Il sindacato invita la giunta a non azzerare l'eredità lasciata dal centrosinistra

TRIESTE «No alla tabula rasa sulle cose realizzate sino ad ora. Occorrono risposte concrete sul futuro». La Cisl regionale, riunita ieri mattina a Monfalcone, «ammonisce» Renzo Tondo e la sua maggioranza, manifestando preoccupazione per i destini della concertazione, «intesa come tavoli bilaterali e non come strategia politica», e più in generale per le scelte annunciate. «L'impressione confermata dai recenti incontri - afferma il segretario generale Giovanni Fania - è che la giunta sia ancora in una fase di studio e non abbia le idee chiare su come affrontare le emergenze». Non convince la Cisl la scelta di allocare gran parte dell'avanzo libero della manovra estiva per il ripianamento del debito. Convince ancor meno il dietrofront su tanti provvedimenti ereditati dal centrosinistra: «Senza alcuna pregiudiziale nei confronti di questo governo - continua Fania - riteniamo che non sia possibile né corretto azzerare quanto realizzato sinora». Gli esempi non mancano e vanno dalla sanità al sistema dell'istruzione alla formazione. La Cisl, inoltre, chiede più risorse per il fondo per l'autonomia possibile; una messa a punto del collocamento «che oggi sistema solo il 10% di chi cerca occupazione»; maggiori certezze sul futuro di Insiel e dei suoi dipendenti. Il sindacato, infine, esprime apprezzamento per la revisione della riforma sul trasporto pubblico locale e per il dietrofront sulle aperture domenicali nel commercio.

PRONTI I CORRETTIVI ALLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il Pd: «Più risorse a famiglie e pmi»

Moretton: «Un errore destinare 111 milioni al debito, federalismo tradito»

Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd, con Franco Iacop e Enzo Marsilio

TRIESTE Il Partito democratico affila le armi in vista del dibattito in aula sulla manovra estiva. Investimenti sulle attività produttive e sulla famiglia e decentramento sono i filoni su cui si svilupperà il lavoro del maggiore partito di opposizione in Consiglio regionale. «Il testo proposto dalla giunta e uscito dalla commissione avrà il nostro voto contrario – dichiara il capogruppo Gianfranco Moretton al termine della riunione del gruppo, tenutasi ieri pomeriggio – perché di fatto non utilizza le risorse che abbiamo lasciato a disposizione, quando invece andrebbero investite a sostegno del comparto produttivo, in particolare delle piccole e medie imprese». Sbaglia il centrodestra, secondo la visione del Pd, nel destinare la gran parte dell'avanzo libero di bilancio (111,7 milioni di euro su 151,7 milioni) all'abbattimento del debito. «Non siamo una Regione in difficoltà, anzi siamo tra le più virtuose in Italia. E quindi - sottolinea il vicecapogruppo del Pd, Mauro Travanut – impegnare una cifra di questo tipo per una questione interpretabile come quella del debito significa ingessare e fossilizzare risorse che sarebbero state utili per altre realtà». Gli emendamenti che il Pd presenterà in aula - «qualche decina, non intendiamo proporre un atteggiamento ostruzionistico» afferma Travanut - andranno a destinare le risorse per attività industriali ed artigianali, per il commercio ma anche per la famiglia: «C'è una legge che abbiamo approvato la scorsa legislatura – sostiene Moretton – e auspichiamo che ci sia un aumento di risorse, soprattutto sulla Carta famiglia». Le critiche del Pd colpiscono anche i trasferimenti che il centrodestra destina agli enti locali, vincolandoli ad alcuni settori come la sicurezza: «Si torna ad un modello di Regione centralista e dirigista – denuncia Moretton – che non tiene conto del percorso di decentramento e sussidiarietà che la politica lungimirante del centrosinistra ha attuato negli scorsi cinque anni». Si tratta, conclude Travanut, di «un pasticcio della Lega che da una parte predica il federalismo e dall'altra si scopre, una volta al governo, più centralista di Roma». *(r.u.)*

IN BREVE

CONVOCATI ANCI, UPI E SINDACATI

Sburocratizzazione, nuovo round

TRIESTE Giornata della sburocratizzazione, parte seconda. Oggi a Trieste, nella sede della giunta, verrà completato il giro di orizzonte voluto dal presidente Renzo Tondo per ottenere indicazioni dal territorio in merito alle procedure regionali da snellire. «Mi attendo richieste e suggerimenti significativi e dettagliati» anticipa Tondo. Dopo il primo tour de force dello scorso 4 luglio, quando Tondo e l'assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, ascoltarono le categorie economiche, domani sarà la volta di Anci e Upi, Camere di commercio, mondo cooperativo e Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisal.

ARRIVERÀ DOMENICA

Il ministro Bondi ad Aquileia

TRIESTE Sandro Bondi arriva ad Aquileia. A meno di contrattempi dell'ultimo minuto, infatti, il ministro dei Beni culturali farà tappa ad Aquileia domenica prossima. Sarà l'occasione per fare il punto sulla Fondazione che Stato e Regione hanno istituito già nella passata legislatura: Fondazione che si candida al rilancio della cittadina. Il ministro dei Beni culturali è atteso attorno alle 11.30 e dovrebbe fermarsi ad Aquileia per l'intera giornata.

L'ASSESSORE

De Anna non aveva escluso riduzioni

A destra, due manifestanti durante l'ultima protesta dei dipendenti pubblici in regione la scorsa settimana.

«No al taglio del 10% degli stipendi» Comparto, sindacati verso lo sciopero

TRIESTE Il comparto unico dichiara lo stato di agitazione, contesta l'ipotesi di taglio degli stipendi del settore pubblico prevista dalla manovra del governo (e non escluso ieri dall'assessore al Personale Elio de Anna), e apre la procedura che potrebbe portare allo sciopero dei dipendenti del comparto unico, 15 mila in tutto. Lo fa innanzitutto per lanciare un avvertimento alla giunta Tondo «che non rispetta i patti». I patti sono quelli – sottoscritti con la giunta Illy - di trasferire, nel 2008 (e poi nel 2009), 3,5 milioni di euro agli enti locali (in fase di assestamento di bilancio) per proseguire l'attuazione della legge regionale 1/2006, ovvero quella che favorisce l'associazione tra comuni anche attraverso la valorizzazione del personale. Ma il messaggio che le organizzazioni sindacali fanno arrivare all'esecutivo è anche un altro: «la manovra Tremonti non deve essere applicata a livello regionale. Diversamente – dicono i segretari Franco Belci (Cgil), Giovanni Fania (Cisl) e Luca Visentini (Uil) – il comparto unico non ha alcun senso di esistere. La Regione deve - e ha i margini per farlo - negoziare con lo Stato per garantire l'autonomia nella contrattazione». Applicare la legge Tremonti, come spiegato dallo stesso assessore Elio De Anna, comporterebbe anche dei rischi: quello di tagli agli stipendi, di mancata assunzione del personale interinale, la difficoltà di stabilizzare il personale dipendente con contratto a termine. I sindacati respingono questa intrusione e chiedono alla regione di difendere questa forma avanzata di federalismo. Prima ancora, però, i sindacati chiedono alla giunta il rispetto degli accordi sanciti con il precedente esecutivo. Lunedì i rappresentanti del comparto incontreranno il Prefetto di Trieste nel tentativo di scongiurare lo sciopero. La manovra di bilancio approderà in consiglio regionale la prossima settimana, il tempo stringe. «Il cosiddetto Decreto Tremonti oltre a proporre tagli alle retribuzioni dei dipendenti riduce i servizi ai cittadini – commentano Alessandro Baldassi e Giancarlo Valent (Fp Cgil) -, tagliando il turn over del personale (avremo ancora meno infermieri, educatori, personale di assistenza, vigili del fuoco) e bloccando la stabilizzazione dei precari appena avviata. Se così opera il governo centrale, in Friuli Venezia Giulia la scelta della Giunta Regionale sulla vicenda dei 3,5 milioni "scomparsi" risponde alla stessa impostazione: ridimensionamento delle prestazioni pubbliche rese ai cittadini della nostra Regione». Ancor più in una regione come la nostra visto che «un comune – ricorda Pierangelo Motta (Fps Cisl) - per dare buone risposte deve avere 15 mila abitanti, ma la nostra regione è piena di piccoli comuni. Ecco la necessità di favorire l'associazione tra enti. Fermare questo processo significa rallentare il processo di miglioramento dei servizi ai cittadini». Bloccare l'associazione tra comuni significherebbe «far arretrare i servizi pubblici – dicono Baldassi e Valent -, mortificare i lavoratori e "tremontizzare" il Friuli Venezia Giulia».

Alessandro Baldassi

> Cgil: la nostra regione deve difendere la propria autonomia: vogliono "tremontizzare" il Friuli Venezia Giulia»

Martina Milia

GLI EFFETTI DEL DECRETO TREMONTI

Pd: 2mila docenti e 500 bidelli a rischio riduzione nelle scuole

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia, grazie al decreto Tremonti, nei prossimi tre anni verranno tagliati circa 2000 docenti e 500 tra bidelli e assistenti amministrativi. E quindi ogni scuola perderà 2 o tre persone di personale». Il consigliere regionale del Partito democratico, Franco Codega, attacca il governo sui tagli previsti dal decreto del ministro dell'Economia, definendolo «un vero e proprio terremoto». Codega spiega: «Si procede alla revisione dei criteri in materia della formazione delle classi, il che significa innalzare il livello massimo a oltre 30 alunni per classe: una situazione assolutamente insostenibile per molti istituti della regione (e in particolare di Trieste) che non hanno aule sufficientemente capienti per ospitare un così alto numero di studenti senza andar contro ad altre normative di legge». Codega ne ha anche per la riorganizzazione della scuola primaria che, a suo parere, «vuol dire ritornare al maestro unico e alla probabile eliminazione o alla drastica riduzione del tempo pieno sia per le elementari che per le medie. Ci si domanda dove lasceranno i ragazzi, dopo pranzo, quelle mamme che lavorano fino al pomeriggio inoltrato. Si arriverà, infine, alla ridefinizione dei curricoli vigenti nei diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orari». Per il consigliere triestino del Pd, insomma, si tratta di un intervento concepito «con l'accetta su un settore così delicato e complesso quale è il sistema scolastico. Come al solito, insomma, si procede a profonde ristrutturazioni dell'intero impianto del sistema scolastico non attraverso una riflessione partecipata che coinvolga tutti i protagonisti della vita della scuola (docenti, dirigenti scolastici, famiglie), ma attraverso il metodo più spiccio e direttivo che esiste, quello del decreto legge. Si arriverà, infine, alla ridefinizione dei curricoli vigenti nei diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orari. Comprendiamo le esigenze di bilancio dello Stato ma in questo modo sono più i danni che i benefici che si procurano».

Decisamente più prudente il commento del direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Ugo Panetta, secondo cui «il decreto Tremonti non si limita a tagliare ma contiene una vera e propria riforma puntando ad una razionalizzazione delle risorse con un'ampia rivisitazione degli ordinamenti e dei programmi scolastici». Panetta sottolinea come «negli ultimi anni tutti i governi, di centrodestra e di centrosinistra, abbiano pensato ad effettuare dei tagli nella spesa scolastica per cui questa prospettiva non è assolutamente una novità». Tuttavia il direttore non boccia preventivamente il decreto Tremonti nella parte che riguarda la scuola: «Si tratta di un testo ancora in fase di discussione e comunque, se verrà approvato come previsto, si tratterà di applicarlo e valutare gli effetti di quegli aspetti di riforma presenti».

Roberto Urizio

DOPO IL COMMISSARIAMENTO

La Lega apre l'«era Fontanini»

Domenica l'elezione. Dal Lago: un candidato unico rafforza il partito

TRIESTE Finisce l'era del commissariamento. La Lega nord, a meno di clamorosi colpi di scena, si prepara infatti a eleggere segretario il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, durante il congresso regionale di domenica. Un congresso, convocato alla Fiera di Martignacco, con un ospite d'eccezione: il ministro Roberto Calderoni.

All'ordine del giorno c'è l'elezione dei 7 componenti del direttivo regionale che devono garantire la rappresentatività delle quattro province, quella dei tre componenti del collegio dei probiviri e dei tre del collegio dei revisori dei conti, nonché quella dei 22 delegati al congresso federale. Ma soprattutto, all'ordine del giorno, c'è l'elezione del segretario regionale: le liste con i candidati vanno depositate entro le 8 di venerdì.

Ma, da quanto trapela in casa leghista, il candidato potrebbe essere uno solo: Fontanini, appunto, gradito ai vertici nazionali. E non solo. Lo auspica sin d'ora Manuela Dal Lago, deputata veneto, nominata commissario del partito del Friuli Venezia Giulia nel luglio 2007, in un momento di profonda crisi.

«Un congresso unitario che esprima un candidato unico, eletto per acclamazione, sarebbe un segnale importante e rafforzerebbe il partito» afferma Dal Lago che, domenica, cesserà le sue funzioni. «Il congresso - aggiunge la deputata - chiuderà la stagione del commissariamento, durata circa un anno, ed è giusto che sia così». Non manca un augurio per il futuro: «Spero che i militanti della Lega del Friuli Venezia Giulia collaborino e diano risposte ai cittadini. Nel 2009 ci saranno molti appuntamenti importanti con le urne. I cittadini saranno chiamati al rinnovo di molte amministrazioni comunali; di quella provinciale, importantissima, di Pordenone, e del Parlamento europeo. La Lega Nord in regione ha tre parlamentari, otto consiglieri regionali e un presidente di provincia. Insomma, ha un'ottima base per lavorare bene». L'ultimo congresso del Carroccio risale al 2005 quando venne eletto segretario il giovane, Marco Pottino, poi espulso dal Carroccio.

ELEZIONE IN CONSIGLIO

Legge tutela, designati i sei membri sloveni

TRIESTE L'assemblea dei rappresentanti sloveni negli organi elettivi ha designato i suoi rappresentanti nella Commissione consultiva (presieduta dall'assessore competente o da un suo delegato) prevista dalla legge regionale di tutela della minoranza. I tre membri effettivi sono Iztok Furlanic (Trieste), Alessandro Waltritsch (Gorizia) e Miha Coren (Udine) mentre i supplenti sono Alenka Vazzi, Julijan Caudek e Stefano Predan. L'elezione è avvenuta ieri sera in chiusura della prima riunione dell'assemblea, svoltasi nell'aula del Consiglio regionale. Il presidente Edouard Ballaman *(foto)* ha ricordato l'impegno per l'approvazione del nuovo Statuto regionale, ricordando come la specialità della Regione sia dovuta proprio alla presenza in Fvg delle culture europee principali.

†

"Per sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri"

Improvvisamente ci ha lasciati

Alice Brumat in Bradassi

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, le figlie MANUELA con PAOLO, ed ELISA con ROBERTO.
Ciao

Nonna

non ti dimenticheremo mai!
MARCO, GIADA, NICOLE e MARTINA.
La Santa Messa verrà celebrata sabato 26 luglio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 24 luglio 2008

Un ultimo saluto a

Licia

i cognati:
- BERTA, CARLO
- MARIUCCIA, LUCIO

i nipoti
- SUSANNA, ELENA
- SARAH, PIERPAOLO

Trieste, 24 luglio 2008

Partecipano:
- Famiglie RAKAR e MODUGNO

Trieste, 24 luglio 2008

Vicino a ELISA con affetto:
- ENRICO GOVONI e famiglia

Trieste, 24 luglio 2008

Un grande abbraccio:
- CELESTINA e famiglia

Trieste, 24 luglio 2008

Ricordandoti affettuosamente i consuoceri ALDO e DOLORES unitamente a DANIELA e SANDRO.

Trieste, 24 luglio 2008

Ciao

Licia

rimarrai per sempre nei nostri cuori, gli amici:
- ODINEA, PINO
- NERINA, MARCELLO
- PIERINA, DUILIO
- ILSEN, ADRIANO
- LILLI, LIBERO
- STEFANO, FABIANO
- CLAUDIO

Trieste, 24 luglio 2008

†

Te ne sei andato a pescare nel mare lassù.
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Tiberio (Ciba)

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, i figli TEO, DEBORAH, MONICA e MICHELA con BRUNO.
Ciao

Nonno

sarai sempre nei nostri cuori.
LINDA, ELISA, MICHELE, NICOLA, ERICA e BARBARA.
Si ringrazia tutto il reparto di nefrologia e dialisi di Cattinara e in particolare il dott SERGIO VIANELLO.
I funerali seguiranno sabato 26 luglio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2008

Si associano al dolore LOREDANA, LORENZO, BOBO e le famiglie ARTUZATO, ZELE, ZANETTI, RIOSA, CEDRINI e gli amici tutti.

Trieste, 24 luglio 2008

Ci ha lasciati

Norina Perissa in Chialchia

Addolorati lo annunciano il marito FULVIO ed il figlio CLAUDIO con ANTONELLA unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 26 luglio alle ore 11.00 nella Chiesa di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Ronchi dei Legionari, 24 luglio 2008

I ANNIVERSARIO

Remigio Laganis

Ricordandoti sempre

DAVIDE

Trieste, 24 luglio 2008

Aretusa Bin

Sempre nel mio cuore.

Tuo marito

Trieste, 24 luglio 2008

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciato la nostra cara mamma

Regina Visintin ved. Zago

Addolorati danno l'annuncio i figli SILVANO con LUCIANA e STEFANO, SERENA con CARLO, ANDREA, KATJA e GIORGIA, il cognato VITO, amici e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale dell'Oncologia per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno venerdì 25 luglio alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2008

Ciao

Zia Gina

non ti dimenticheremo mai:
- ROSSANO, CLAUDIA e TIZIANO.

Trieste, 24 luglio 2008

E' mancata

Nerina Giurissevich

Lo annunciano i nipoti MARZIA, MASSIMILIANO unitamente a SILVIA.
I funerali seguiranno sabato 26 luglio, alle 11.20, da Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2008

Ti voglio bene:
- tua sorella NATALIA con nipoti FRANCA, ROBERTO, DARIO e parenti tutti.

Trieste, 24 luglio 2008

E' venuto a mancare

Santo Ruzzier

Lo annunciano i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 26 luglio, alle 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2008

24-7-1999 24-7-2008

Renata Castellana Bergagna

I tuoi familiari ti hanno sempre nel cuore.

Trieste, 24 luglio 2008

ANNUNCIATO L'ACQUISTO DAL MINISTRO DELLA DIFESA ERJAVEC

A Capodistria la prima nave militare slovena

Nel 2010 arriverà un pattugliatore russo, che Lubiana comprerà con i crediti nei confronti di Mosca

CAPODISTRIA Niente più solo gommoni o motoscafi con motori fuoribordo: tra qualche anno la Slovenia avrà la sua prima vera nave militare. Come annunciato dal ministro della difesa Karl Erjavec, Lubiana ha firmato con la Russia un contratto per l'acquisto di un pattugliatore della classe Svetlyak. L'unità - il cui costo ammonta a 40 milioni di dollari, di cui 35 «coperti» dal debito russo in clearing che la Slovenia ha ereditato dall'ex Jugoslavia - sarà costruita nel cantiere di San Pietroburgo. La consegna è prevista nel 2010. «Non si tratta di una nave da guerra - ha voluto precisare Erjavec - bensì di un'imbarcazione multiruolo, adatta per operazioni diverse, anche di salvataggio e di tutela antiinquinamento».

Le unità appartenenti alla classe Svetlyak sono pattugliatori costruiti per la Guardia di frontiera federale russa ed hanno le seguenti caratteristiche: 49,5 metri di lunghezza, 9,2 di larghezza, 2,5 di altezza, 365 tonnellate di dislocamento. Sono navi piuttosto moderne, costruite a partire dal 1988 presso i cantieri navali di Vladivostok e San Pietroburgo. I tre motori diesel sono in grado di spingere queste imbarcazioni fino a 31 nodi. La dotazione elettronica, secondo i dati ufficiali, comprende anche un sonar. L'armamento principale è costituito da un cannone da 76,2 mm calibro 59, oltre a due o tre lanciagranate. Sono imbarcati - perlomeno nelle 25 unità russe oggi in servizio - anche un piccolo tubo lanciasiluri ed un cannone antiaereo da 30 mm. L'equipaggio della prima nave militare slovena sarà composto da 24 persone, tra cui 4 ufficiali. Resta un problema la sua sistemazione, almeno fino a quando a Capodistria non sarà costruito il terzo molo. «Troveremo comunque una soluzione provvisoria», si è detto ottimista Erjavec. Tornando ai costi, il governo sloveno ha deciso di destinare complessivamente 52,5 dei 130 milioni di dollari del debito russo in clearing all'acquisto di attrezzature militari da Mosca. Di questa parte, la fetta più consistente, 34,9 milioni, riguarda appunto il pattugliatore. Altri 4,9 milioni di dollari saranno devoluti dal bilancio di Stato per equipaggiamento, munizioni e addestramento. La consegna dell'unità avverrà nel Mar Nero, da dove il pattugliatore raggiungerà la Slovenia con a bordo già l'equipaggio sloveno.

Le prime reazioni sono contrastanti. A giudizio dell'ex deputato demoliberale ed esperto di diritto marittimo Marko Pavliha l'acquisto della nave russa è un'ottima mossa, in quanto rappresenterebbe un passo avanti verso la costituzione di un servizio di Guardia costiera. Critico invece il deputato di Zares Matej Lahovnik, che ha chiesto chi, a nome del governo sloveno, ha firmato il contratto, e da quando una cannoniera russa è diventata un'imbarcazione multiruolo. Il suo partito, ha dichiarato Lahovnik, è dallo scorso novembre che invitava il governo a rinunciare all'acquisto, visto che è possibile avere unità simili a costi decisamente più bassi. Resta infine un mistero: quale potrà essere l'effettiva utilità operativa di una nave militare di questo tipo in un mare tanto circoscritto come quello sloveno.

Il modello dell'unità navale che sarà acquistato dalla Slovenia

LA SCHEDA

- Nel 2010, nel Mar Nero, la Russia consegnerà alla Slovenia un pattugliatore della classe Svetlyak, che sarà costruito nel cantiere di San Pietroburgo.
- La nave costa 40 milioni di dollari, di cui 35 coperti dai crediti che Lubiana ha ereditato dall'ex Jugoslavia nei confronti di Mosca.
- Il pattugliatore ormeggerà a Capodistria, anche se la sua sistemazione resta un problema finché non sarà costruito il terzo molo.

FERMATI DUE ITALIANI

Fingono il furto dell'auto: scoperti

POLA È andata male alla coppia di italiani che ha inscenato il furto della propria auto, una Golf Variant, evidentemente per incassare l'indennizzo dall'assicurazione. Ora sono in stato di fermo presso il Tribunale regionale. Il 31enne Christian D. di Chieti e la 29enne M.D. di Reggio Emilia avevano denunciato l'altro ieri alla polizia di Umago il furto dell'auto. Hanno riferito di essere stati tamponati da una motocicletta con in sella due loschi individui, che li avevano costretti ad abbandonare l'auto sotto la minaccia di un coltello. La polizia umaghese ha però scoperto che i due avevano parcheggiato l'auto nel posteggio della Mercator a Capodistria. E poi avevano raggiunto Umago con una vettura presa a noleggio. Nei loro confronti è scattata la denuncia penale. *(p.r.)*

SI ATTENDE IL NUOVO SCALO DI STINICA

Un'odissea il traghetto per Arbe: quattro ore di coda a Jablanac

Un traghetto all'ormeggio

ARBE Uno scalo traghetti piccolo, inadeguato, che conferma i suoi limiti nella stagione estiva, all'arrivo di decine di migliaia di turisti motorizzati. È il centro d'imbarco di Jablanac,dal quale si sale a bordo dei ferryboat in partenza per il dirimpettaio approdo di Misnjak, nell'isola di Arbe. Anche lo scorso weekend sono state registrate a Jablanac code chilometriche, con numerosi veicoli in attesa d'imbarco addirittura sulla sovrastante Litoranea adriatica. Sabato, intorno a metà giornata, i tempi d'attesa hanno toccato le 4 ore. E dire che anche in questo terzo fine settimana di luglio, i quattro ferryboat della Rapska plovidba (l'armatrice isolana concessionaria della tratta Jablanac-Misnjak) hanno navigato senza pausa, con il primo viaggio alle 4 del mattino e l'ultimo a mezzanotte. Tanto lavoro insomma per i due nuovi e grandi traghetti, lo Sveti Marin e lo Sveti Kristofor, e per le due unità minori, il Rab e l' Otoci. «Purtroppo lo scalo di Jablanac costituisce un freno per la nostra attività e di riflesso per l'industria turistica di Arbe – così il direttore generale della Rapska plovidba, Dragan Andric – i traghetti sono in servizio quasi ininterrottamente, uno di essi è sempre presente per le operazioni di imbarco e sbarco a Jablanac, eppure non riusciamo ad evitare ai villeggianti lunghe e snervanti attese. L'unica soluzione è rappresentata dallo scalo nella vicina Stinica, progetto che ormai attendiamo da parecchi anni». I lavori in questa piccola località a settentrione di Jablanac dovrebbero partire entro la fine dell'anno, cosicché il nuovo scalo potrebbe forse essere operativo nell'estate 2009, o al più tardi nel 2010, per una spesa di circa 4 milioni e 700mila euro. L'investimento sarà a carico del ministero dei Trasporti. Oltre allo scalo, dovrà essere approntata la strada d'accesso allacciata alla Litoranea adriatica. Da ricordare che la scorsa settimana è stato ripristinato il collegamento di traghetto fra le isole di Veglia e Arbe, interrotto lo scorso febbraio a soli dieci giorni dall'inaugurazione dopo che il ferryboat Nosac (Split Tours) aveva danneggiato la riva della località arbesana. I lavori di riparazione della struttura sono costati un milione e 650mila euro. *(a.m.)*

NEL PORTO DI TROGIR

Festa in Dalmazia per i 100 anni dell'ex vaporetto di Loch Ness

È «Lallie», oggi dama del mare, da cui fu scattata una delle più celebri foto del mostro del lago

FIUME Un compleanno assolutamente singolare è stato celebrato giorni fa lungo un tratto di banchina in porto a Traù (Trogir). A festeggiare il suo primo secolo di vita davanti alle storiche mura veneziane dell'antica città dalamata è stata «Lallie», varata esattamente cent'anni fa in Scozia come «vaporetto» fluviale e destinata inizialmente a prestare servizio in brevi crociere sulle acque di Loch Ness, quello che sarebbe poi diventato celebre per il suo presunto quanto leggendario «mostro».

Costruita negli ormai dismessi cantieri «Philip & Son Ltd» (fondati nel 1864 e sopravvissuti fino a una decina di anni fa), la piccola unità è lunga 26,5 metri fuori tutto e oggi è un piccolo panfilo d'altri tempi, che non può passare inosservato fra le tante altre moderne e attrezzatissime «belle del mare». Rispetto alle quali vanta, però, una patina di antica nobiltà che la distingue come un piccolo e antico maniero tra le superdotate ville dei nuovi ricchi d'oggigiorno. Che non possono certo vantare un passato tanto illustre. Sembra infatti che proprio dal castello di prua di «Lallie» fosse stata scattata una delle prime immagini di quello che sarebbe poi diventato il «mostro di Loch Ness»: una foto poi diventata celebre e, al pari di altre, oggetto di dispute e disquisizioni a non finire sulla natura vera o fasulla di «Nessie».

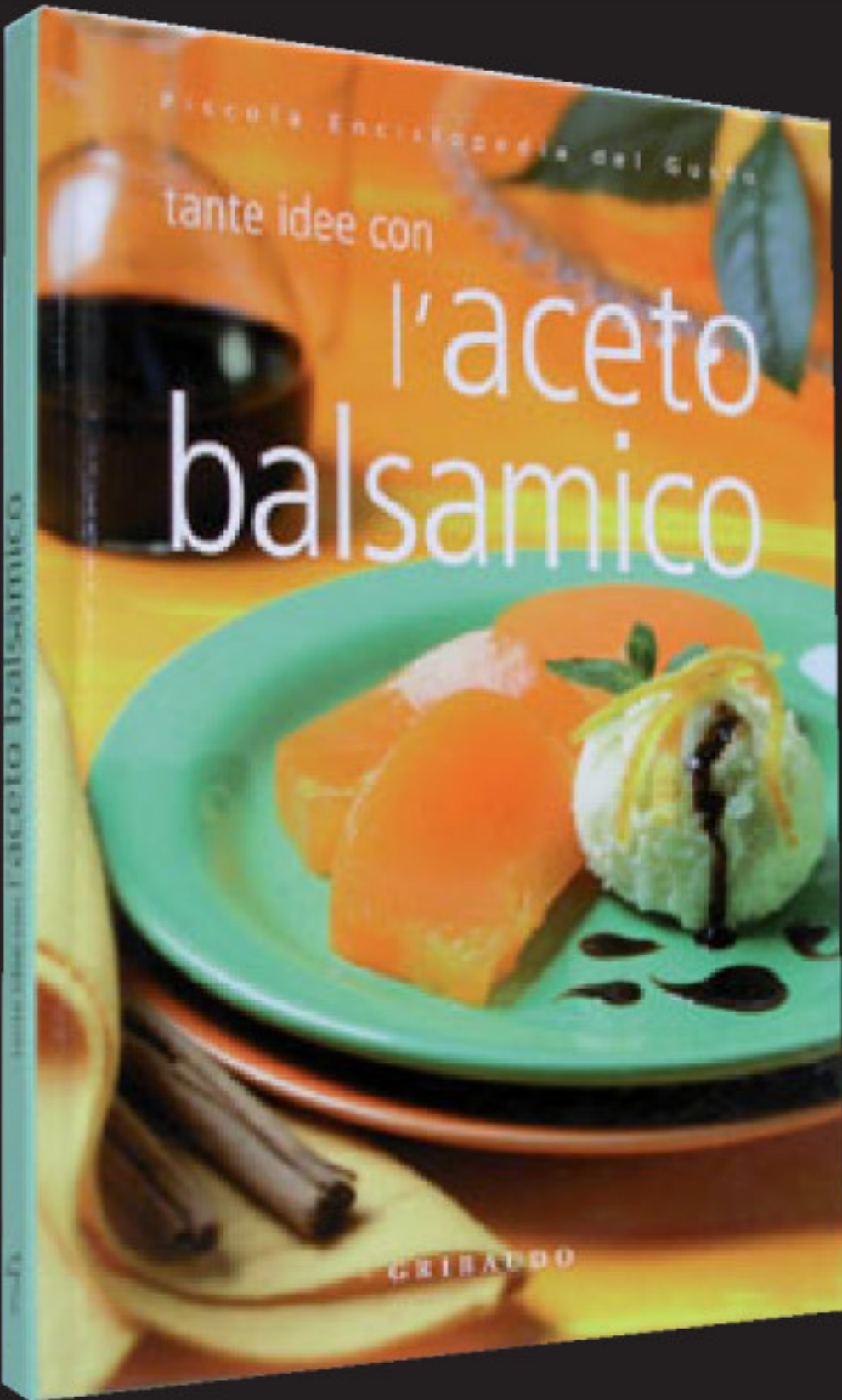
Grazie alle amorose e attente cure profuse dai suoi proprietari passati e presenti, «Lallie» oggi conserva ancora inalterato il suo aspetto originario: scafo e sovrastrutture sono, appunto, quelli di un secolo fa, rimasti immutati in virtù di una meticolosa e attenta manutenzione. Altrettanto dicasi per gli interni, dove sette persone possono sistemarsi in cabine d'altri tempi, sia pure con qualche minima concessione al confort moderno. Lo stesso vale per l'impianto di propulsione, rimasto quello a vapore (di fabbricazione francese) installato nel 1908 ma opportunamente ritoccato, ossia convertito a gasolio. Il che ha consentito a «Lallie» di solcare oggi le onde a una velocità massima di 12 nodi, quattro in più rispetto a quella registrata alla data di nascita. Alla festa di compleanno di «Lallie», in riva a Traù, oltre al suo attuale proprietario, l'olandese Van Vlicsingen, e ai suoi invitati, hanno presenziato anche le autorità locali. A rendere omaggio alla vecchia dama del mare sono stati, fra gli altri, il sindaco Vedran Rozic, e la presidente dell'ente turistico locale, Nina Misic. Nella circostanza il sindaco non ha mancato di soffermarsi su un episodio curioso nella storia marinara traurina, ossia l'arrivo in porto della prima nave a vapore, avvenuto il 3 aprile 1862. L'attracco del primo sbuffante piroscafo, con le insegne del Lloyd triestino, venne contestato dai velieri all'ormeggio o alla fonda con le bandiere a mezz'asta: il lutto per la fine di un'epoca. *(f.r.)*

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,212
SUPERPLUS	euro 1,248
PRIMADIESEL	euro 1,311

fonte: Petrol

CROAZIA		
Kuna 1,00		0,1388 €
BENZINA SUPER	kune/litro 9,50	1,30 €
EURODIESEL	kune/litro 9,72	1,36 €

fonte: Ina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
SAFFET ULUSOY	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
CMA CGM ORCHID	da Capodistria a Molo VII	ore 14.00
BURAK N	da Bar a orm. 12	ore 20.00
ITAL MATTINA	da Taranto a Molo VII	ore 22.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
SIDER PROCIDA	da Af Servola per ordini	ore 8.00
ENERGIZER	da molo VII per Trieste	ore 13.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 14.00
FU LE	da Af Servola per ordini	ore 16.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
CMA CGM ORCHID	da Molo VII per Fiume	ore 23.59

A sinistra, il presidente di Legacoop, Marinig, sopra l'ex assessore Bertossi e a destra una seduta delle coop

LA CORSA ALLA CAMERA DI COMMERCIO FRIULANA

Aut aut di Legacoop sulla nomina di Bertossi

Monito del presidente Marinig: «Se ci viene imposto usciremo da Confindustria»

UDINE Dura presa di posizione di Legacoop Friuli Venezia Giulia sulle nomine ai vertici della Camera di Commercio di Udine, in scadenza a settembre. Se l'ex assessore regionale Enrico Bertossi, nome di punta tra quelli lanciati dagli industriali, dovesse essere candidato alla presidenza, questo non potrà accadere senza il consenso di Legacoop e delle altre categorie, e solo dopo una trattativa alla luce del sole. Ieri, nella sede udinese di via Cernazai, il presidente Renzo Marinig ha fatto il punto sulla questione, senza mezzi termini.

«Non cerchiamo poltrone, ma non possiamo essere considerati solo come portatori d'acqua e figli di un Dio minore» ha esordito. Per poi mettere sul tavolo una possibile uscita da Confindustria delle Cooperative associate, se non si riparerà a «dimenticanze incredibili».

Come aver lasciato fuori dalla rosa dei 27 del consiglio camerale uno degli uomini più rappresentativi della cooperazione, Enzo Gasparutti, presidente della Idealservice (50 mln di fatturato, 3 di utile netto). «Il valore e la forza delle cooperative sono sotto gli occhi di tutti – ha detto Marinig – eppure c'è ancora chi non vede ne l'uno né l'altra. All'interno della Cciaa udinese – ha aggiunto –, uno solo rappresenta la cooperazione. È vero che la legge nazionale prevede questo – ha sottolineato –, ma servirebbe una volontà politica affinché ben più di uno rappresenti le eccellenze delle cooperative nelle diverse categorie, e tra queste eccellenze c'è Idealservice». Un punto, questo, su cui Marinig non intende mollare. «Se poi le cooperative escono da Confindustria – ha precisato –, non se la prendano con noi, ma con se stessi». Poi il presidente ha chiesto che uno dei 27, anche lo stesso Gianpaolo Zamparo (unico consigliere della cooperazione), «faccia un atto di responsabilità e lasci il posto a Gasparutti». Secondo punto la nomina del presidente, con l'ipotesi Enrico Bertossi. Già presidente dell'ente camerale e sostenuto da Confindustria e dai rappresentanti di altre categorie economiche. Facendo presente di «non avere nulla di personale contro Bertossi, che è un amico e ha governato bene», Marinig ha sottolineato: «Il fatto di essere stati presidenti della Cciaa o assessori non crea alcun credito, e questo deve valere per tutti». Come dire che se Bertossi sarà, questo non potrà accadere se non «attraverso un tavolo di confronto aperto tra tutte le categorie». A questo proposito, Marinig ha chiesto conferma dell'esistenza di un accordo del Cisae sulle nomine. «Se esiste, dev'essere reso noto e rispettato – ha detto –, se invece non c'è, tutti i presidenti delle categorie siano convocati, perché lo sviluppo ha bisogno di un presidente condiviso, che non sia espressione di una parte soltanto». Il riferimento è a Confindustria, «che pare muoversi autonomamente e in un quadro poco chiaro», dice Marinig. E chiude: «Se il nome scelto, anche quello di Bertossi, sarà espressione di tutte le categorie, Legacoop Fvg lo appoggerà, altrimenti non condividerà». Marinig invoca, insomma, una specie di *conclave*. «Ne ho già parlato con l'attuale presidente Giovanni Da Pozzo – ha riferito –, che si dice disponibile a convocarlo». Su Bertossi in consiglio camerale, invece, nulla da ridire: «Scelta legittima», ha commentato.

Alberto Rochira

Gruppo Espresso: fatturato in calo tengono i giornali locali

ROMA Il gruppo editoriale L'Espresso ha registrato nei primi sei mesi dell'anno un fatturato di 543,2 milioni di euro (-3,3%) ed un risultato netto di 36,4 milioni (-27,1%). Sono questi i risultati consolidati del primo semestre approvati ieri dal Cda. Il risultato del primo semestre 2008, ha spiegato il gruppo, «risente di fattori negativi sul fronte dei ricavi (pubblicità e vendite) compensati solo in parte da altri positivi (prodotti opzionali) e da recuperi sui costi».

Ciò è avvenuto «grazie agli investimenti negli anni passati e ai primi effetti di una serie di nuove iniziative intraprese nel 2008 che, a regime, anche attraverso riorganizzazioni che comporteranno una riduzione di circa 100 persone nei prossimi tre anni, determineranno una diminuzione dei costi su base annua di circa 40 milioni». La società spiega anche che «qualora il negativo andamento della pubblicità dovesse accentuarsi, si darà corso a ulteriori azioni di riduzione dei costi, inclusi quelli del personale». Quanto alle stime per la seconda parte dell'anno, «le diffusioni delle testate del gruppo e le vendite dei prodotti opzionali si prevedono in linea con il trend del primo semestre». Mentre «critico continua a presentarsi anche il quadro economico congiunturale dell'intero settore dell'editoria». Tornando ai dati del primo semestre, la raccolta pubblicitaria «penalizzata dal progressivo peggioramento della congiuntura economica ha registrato un sensibile calo (-10%) della pubblicità commerciale nazionale de la Repubblica e dei periodici, mentre è risultata in crescita la pubblicità locale (+5,7%) e quella su internet (+30,3%)». In crescita «il margine attribuibile ai prodotti opzionali, a fronte di un lieve calo del fatturato e dei volumi in un contesto di mercato non favorevole». Mentre per tutte le testate del gruppo è in crescita «il traffico dei siti internet, stabili o in crescita sono stati gli indici di lettura».

Carlo De Benedetti

Le vendite in edicola «sono state, invece, difformi tra le varie testate». La Repubblica «ha subito un calo delle diffusioni del 4,1%, attestandosi a 593 mila copie», mentre «ha mantenuto intorno ai 3 milioni il totale dei propri lettori e ha registrato su internet, consolidando la propria leadership, 10,9 milioni di utenti nel mese di giugno (oltre 1 milione al giorno)». I quotidiani locali «hanno sostanzialmente confermato sia le vendite a 462 mila copie medie ad uscita (467 mila nel primo semestre 2007) sia il numero dei lettori a oltre 3 milioni, 1,3 milioni per il web».

Air Dolomiti aumenta i salari

Accordo con Avia: +10% per gli assistenti di volo

RONCHI DEI LEGIONARI Raggiunto un accordo tra Air Dolomiti ed Avia, l'associazione che riunisce gli assistenti di volo in Italia, con la stipula, ieri, del rinnovo del contratto di lavoro per gli assistenti di volo, documento che apporta migliorie strutturali del rapporto tra l'azienda e il proprio personale navigante di cabina.

Il nuovo contratto di lavoro, in vigore fino al 30 giugno del 2011, prevede alcuni importanti passi avanti nel trattamento economico e nella qualità della vita del personale di cabina. Il più importante effetto per il personale della compagnia aerea con sede operativa a Ronchi dei Legionari è un aumento medio delle retribuzioni del 10%. «In un momento di grande evoluzione e mutamento del trasporto aereo ed in una fase di congiuntura economica con un crescente e allarmante rincaro del prezzo del carburante - dice il direttore delle risorse umane Paolo Ferrero - Air Dolomiti ha voluto lanciare un segnale forte e chiaro siglando un contratto vantaggioso per il personale che opera in cabina. Consci della fondamentale importanza della soddisfazione del proprio personale al fine di garantire al nostro cliente il miglior servizio possibile, la filosofia Air Dolomiti ha voluto ancora una volta rendere l'ambiente di lavoro e il trattamento al dipendente quanto più agevole possibile».

> Ci saranno miglioramenti anche nella qualità di vita del personale di cabina

«In questo modo siamo certi – continua – di erogare un servizio eccellente ai nostri passeggeri. Tutto ciò, va sottolineato, avviene inoltre in un momento estremamente critico per il trasporto aereo in Italia». Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Avia, Antonio Divietri, il quale ha messo in risalto come Air Dolomiti è stata capace di incontrare le aspettative del proprio personale ed ha dimostrato coscienza e rispetto del personale di cabina. «Sono certo – conclude - che con questo nuovo contratto la qualità del lavoro presso la compagnia migliorerà ulteriormente».

Air Dolomiti si prepara a sbarcare a Malpensa dove con la stagione invernale opererà numerosi collegamenti sempre per conto di Lufthansa, proprietaria al 100% del vettore italiano.

Luca Perrino

Armando Querin

OCCUPERA' L'AREA DESTINATA A IRIS

Gorizia, azienda veneta di carpenteria nell'ultimo lotto della zona industriale

GORIZIA Con ogni probabilità sarà un'impresa veneta, attiva nel campo della meccanica, ad occupare l'ultimo lotto ancora disponibile della zona industriale di Gorizia. Lo rivela Emilio Comolli, presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale, che recentemente ha presentato alla Regione i progetti definitivi per il completamento dell'area servizi dove, se le trattative di queste ultime settimane andranno in porto, andrà ad insediarsi l'azienda veneta. Un'azienda sul cui nome vige un certo, comprensibile riserbo. Si sa solo che è interessata ad aprire uno stabilimento nell'Isontino perché collabora attivamente con un'altra realtà già operativa nella Zona industriale, la Newton, specializzata nella carpenteria leggera. Il nuovo arrivo ha un valore strategico fondamentale. Fino allo scorso giugno, infatti, nell'area servizi avrebbe dovuto insediarsi la multiutylity Iris. Così, però, non è stato, con il consiglio di amministrazione guidato da Armando Querin inevitabilmente concentrato ad esaminare le ipotesi di fusione della società. Il mancato trasferimento del quartier generale della multiservizi rischiava di far saltare l'intero piano di investimenti, del valore di circa 6 milioni e mezzo di euro, previsto per l'infrastrutturazione dell'area servizi e la realizzazione di una serie di opere minori. Un rischio scongiurato dalla «concreta possibilità», così come l'ha definita Comolli, che questa nuova realtà produttiva possa insediarsi a Gorizia. «Gli investimenti li avremmo fatti comunque, con o senza Iris – fa notare il presidente del Consorzio di sviluppo della Zona industriale -. Inizialmente avevamo pensato ad un progetto tagliato su misura per la multiservizi. Ora, invece, abbiamo apportato dei correttivi per porre l'accento sul concetto di multifunzionalità e di flessibilità che i nuovi spazi dovranno avere. Una scelta che si sta rivelando corretta e che ha destato un certo interesse fra gli operatori economici».

Complessivamente saranno realizzati locali per circa 2.200 metri quadrati che ospiteranno uffici e strutture direzionali. Tutt'attorno verrà ridisegnata la viabilità di servizio, con la predisposizione di nuove bretelle di collegamento e la riqualificazione di alcuni tratti di strada già esistenti che interessano anche il vicino quartiere di Sant'Andrea. Infine, verrà installata una rete di rilevatori per il monitoraggio della qualità dell'aria, imperniata su tre stazioni remote ed una centralina di controllo. «Quei finanziamenti ci permettono di dare un impulso molto importante al futuro dell'economia goriziana – aggiunge Comolli, soddisfatto per aver concluso una partita che, nelle ultime settimane, rischiava di naufragare clamorosamente – anche se, a questo punto, alla luce dell'esaurimento degli ultimi lotti disponibili, bisogna accelerare l'iter di realizzazione della nuova area industriale che sorgerà a lati della 56 bis, al confine con il Comune di Mossa. Dobbiamo farci trovare pronti ad ospitare nuove imprese, garantendo loro spazi e superfici attrezzate».

Nicola Comelli

TECNOLOGIA APPLICATA ALLA TELEMEDICINA

Eurotech, commessa sanitaria in Abruzzo

AMARO La tecnologia di Eurotech rende possibili le prime applicazioni di telemedicina. A darne notizia la stessa azienda in una nota. Impegnati nel progetti i prodotti wearable, il computer da polso Zypad e il ciondolo ZyTag che indossati da medici e pazienti comunicheranno tra loro ottimizzando l'efficienza delle cure e registrando e scambiando i dati con il database regionale.

Eurotech fornirà le proprie piattaforme hardware a Selex Service Management SpA, azienda del gruppo Finmeccanica, che a sua volta attraverso le applicazioni dei propri servizi a valore aggiunto sarà fornitore della Regione Abruzzo.

La commessa prevede l'utilizzo dei prodotti nei Distretti sanitari della Regione Abruzzo che sarà pilota per l'estensione in un prossimo futuro su tutto il territorio nazionale.

Attraverso l'installazione di un' applicazione sul server locale di ogni singolo Distretto e la fornitura dello Zypad agli operatori sanitari si potrà costruire un'efficiente rete di tele assistenza in grado di monitorare e trasferire simultaneamente i dati raccolti in loco sul paziente.

Lo stesso paziente sarà dotato di un ciondolo ZyTag contenete tutte le informazioni di base della propria cartella clinica, ovvero i dati della tessera sanitaria nazionale per la registrazione e il riconoscimento, il gruppo sanguigno, le allergie e ogni altra informazione utile al personale medico per la somministrazione e il dosaggio della terapia.

I ciondoli, in grado di comunicare direttamente con il wearable PC in un raggio di una decina di metri, trasferiranno i dati del paziente direttamente «al polso» dell'operatore sanitario, apparendo sul display grazie all'interazione di questi strumenti tramite il protocollo ZigBee.

Simultaneamente i dati verranno raccolti e memorizzati sullo Zypad che potrà trasferirli attraverso il sistema Wi-Fi alla rete locale e ai database nazionali.

Regione e Carinzia alleate sulla logistica

TRIESTE Nel campo dei trasporti Friuli Venezia Giulia e Carinzia, ha sottolineato l'assessore regionale alla Viabilità ed ai Trasporti Riccardo Riccardi, sono attesi ad un «lavoro comune», per «sostenere le ragioni economiche di un territorio che, proprio per questo motivo, deve svilupparsi in modo sempre più integrato». Riccardi ed il vicepresidente e responsabile per i Trasporti ed il Turismo del Land della Carinzia, Gerhard Doerfler, che si sono incontrati nella sede della Regione ad Udine, hanno così condiviso l'esigenza di uno stretto rapporto di lavoro tra le due aree per quanto riguarda la mobilità di merci e persone, vedendo nei progetti in corso l'opportunità di una stretta sinergia. Riccardi ha infatti confermato la piena volontà della Regione di sviluppare la piattaforma logistica Friuli Venezia Giulia.

PROMEMORIA

L'intero archivio del regista e attore teatrale Leo De Berardinis (composto da foto, copioni, quaderni, nastri, video, costumi) è stato concesso al Dams di Bologna dalla sorella dell'artista, Annamaria. L'attore, 68 anni, è in coma irreversibile dopo un intervento di chirurgia plastica in day hospital del 2001.

Verranno messi all'asta da «Christie's» centinaia di oggetti di valore inestimabile - si parla di almeno 500 milioni di euro - raccolti da Yves Saint Laurent, morto a 71 anni il 1 giugno scorso, assieme al compagno di vita Pierre Bergè.

ESCLUSIVO / LA PAURA DI UN'INVASIONE SOVIETICA

Palmiro Togliatti, leader del Partito comunista italiano che faceva tanta paura all'America. A sinistra, Alcide De Gasperi con alcuni componenti del primo governo da lui guidato: Nenni, Ruini, Vernocchi e lo stesso Togliatti

Pronto un golpe anticomunista nell'Italia del '47

Nei documenti inediti conservati a Londra il piano elaborato sotto la regia dell'America

Segue dalla prima

di PIETRO SPIRITO

I documenti analizzano i complessi rapporti segreti tra i movimenti armati anticomunisti clandestini, l'intelligence Usa e il governo italiano. Depositi segreti di armi, coinvolgimento diretto dei servizi italiani, finanziamenti occulti che coinvolgono anche la Banca Nazionale dell'Agricoltura, lo stesso istituto oggetto del sanguinoso attentato di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969. Nel 1947 gli agenti di Londra scoprono una sorta di pre-Gladio grazie anche alla confessione di un neofascista arrestato a Trieste il 13 settembre 1946, Mario Cocchiara. Interrogato dagli agenti del Field security service, l'uomo rivela di essere il referente di vari gruppi paramilitari di destra, di lavorare agli ordini del Sim, il Servizio informazioni militari, e di essere «in contatto con elementi neofascisti e di destra a Milano, Roma e altrove», ovvero con le Squadre armate Mussolini (Sam) in tutta la Lombardia.

Cocchiara fa nomi e cognomi: uomini dei servizi, funzionari di prefettura, ufficiali dell'esercito. Elementi di primo piano che organizzano in Friuli «corsi speciali sulla guerriglia e sulle tecniche di sabotaggio». Ma Cocchiara va oltre, e sostiene che «i carabinieri partecipano al movimento: il loro compito sarà quello di catturare i capi della sinistra. La mansione di polizia ausiliaria sarà affidata alle squadre d'azione della destra».

Il neofascista arrestato a Trieste rivela anche un dettaglio inedito: afferma che il movimento armato anticomunista è in contatto con «i gruppi della resistenza nazista che operano nelle Alpi bavaresi. Per ottenere fondi hanno allestito un ampio traffico di cocaina di tipo "Merck" (genuina) a prezzi bassi, ossia a 800.000 mila lire al chilo».

«In Italia - prosegue - le organizzazioni neofasciste traggono profitto dall'acquisto di cocaina, garantendo così i finanziamenti alle loro attività». Cocchiara va nel dettaglio, e racconta che il 20 agosto del 1946 nel suo appartamento di Trieste ha ricevuto la visita di un certo Comelli, che «garantisce i collegamenti tra Milano e Merano», per offrirgli della droga da smerciare. Gli inglesi apprendono anche altre notizie: a coordinare i clandestini neofascisti è il capitano Huppert, dei servizi segreti americani in Italia. Secondo queste informazioni, Cocchiara ha già radunato 500 elementi paramilitari di destra «in contatto con membri del governo italiano e alti ufficiali del Sim». Inoltre, il neofascista dice di essere «a conoscenza di un gruppo di agenti tedeschi, ex funzionari della Zona di Operazioni del Litorale Adriatico, al comando di un austriaco, Kassel, alias Kappel, membro dell'organizzazione dei Lupi Mannari», un gruppo neonazista.

Il 24 luglio 1947 il Foreign Office redige un nuovo rapporto sulla situazione nella Venzia Giulia, intitolato «Organizzazioni paramilitari della destra in Italia», in cui afferma che «il 3Cvl (Terzo Corpo volontari della libertà, formazione clandestina armata ben nota agli storici, *ndr*) dispone di 10.000 elementi ma che tra questi soltanto 5.000 sono effettivamente armati. Il 3Cvl comprende la divisione Osoppo, la divisione Julia e il gruppo Aspro (*sic*). Ogni membro è in possesso di una tessera di riconoscimento». Gli inglesi scoprono che a tenere i collegamenti tra il governo italiano e i gruppi armati anticomunisti è l'onorevole Paolo Cappa, già direttore del quotidiano «L'Avvenire d'Italia» e all'epoca sottosegretario di Stato alla Presidenza del consiglio dei ministri. Cappa, riferisce il Foreign Office, si è incontrato a Udine con il colonnello Olivieri, comandante del 3Cvl, assicurando «che il governo italiano farà tutto il possibile per sostenere il 3Cvl». Ancora, gli inglesi riferiscono che «il comandante in capo delle formazioni nell'Italia settentrionale è il generale Cadorna. A Milano il movimento è agli ordini del generale Mattei. I centri organizzativi si trovano anche a Torino e Genova». «Nel complesso - conclude il documento - Cadorna controlla all'incirca 35.000 uomini armati».

Il 13 agosto 1947 il Foreign Office invia ai servizi segreti inglesi un rapporto intitolato «Movimenti di destra in Italia» e stilato in base a informazioni raccolte alla metà di luglio. Nel dispaccio si rivela che Stefano Jacini, esponente della Dc, Del Din e Spina (presidente dell'«Associazione perseguitati politici ed esiliati giuliani a Trieste» e vicecomandante del 3Cvl il primo, e comandante del 3Cvl nella Venezia Giulia il secondo, *ndr*) «affronteranno con De Gasperi e Cingolani (ministro della Difesa) la questione dei vari gruppi settentrionali nel corso di un nuovo incontro che dovrebbe tenersi a Roma alla fine di luglio». Il documento aggiunge: «Jacini mantiene le autorità americane costantemente informate su tutti gli sviluppi riguardanti i movimenti anticomunisti».

In quanto ai finanziamenti, in un'altra relazione sempre del Foreign Office del 2 giugno 1947 dal titolo «Attività delle forze di destra e monarchiche», gli inglesi spiegano che «l'avvocato Carlo Jurgens, presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura, ha affermato recentemente, in forma privata, che la banca ha acconsentito a consegnare a Patrissi (ex deputato dell'Uomo qualunque, *ndr*) due milioni di lire per «finanziare un movimento di squadre armate da contrapporre a quelle comuniste». Altri documenti inglesi dello stesso periodo attestano il finanziamento da parte della Bna ai movimenti «in grado di assumere iniziative di piazza» per «contrapporsi alle violenze comuniste». Tra i gruppi armati anticomunisti troviamo anche l'ala militare del Partito nazionale monarchico che «dispone in Roma di tre depositi d'armi comprendenti 600 mitra e 5.000 bombe a mano».

(2 - Fine)

LA MAPPA DEI DEPOSITI DI ARMI

Partigiani della Osoppo. A destra, Raffaele Cadorna (quarto da sinistra) con il Comando generale del Corpo volontari della libertà sfila a Milano il 6 maggio 1945: con lui anche Ferruccio Parri, Luigi Longo e Enrico Mattei

Segreto
Destinatari: Halford; Dipartimento dei Servizi di Sicurezza; Mi5; F.o.r.d.
Mittente: Foreign Office (Western Department).
Titolo: Formazioni italiane di destra (n. 140)

5 agosto 1947

Le seguenti informazioni, risalenti alla metà di luglio, ci sono giunte tramite la medesima fonte del rapporto n. 125 (16 giugno).

Fondi della Banca dell'Agricoltura

Tramite un alto funzionario di questa banca, abbiamo appreso che: a) si è recentemente svolto un incontro tra i direttori della Banca dell'Agricoltura, con l'obiettivo di discutere l'ammontare del supporto finanziario che dovrebbe essere fornito al movimento militare monarchico - qualunquista guidato da Patrissi e Fresa;

b) sono state prese le seguenti decisioni: 1) assegnare un sussidio mensile di un milione e mezzo di lire al quotidiano L'Ora d'Italia, diretto da Patrissi; 2) aggiudicare un prestito di cinque milioni di lire (apparentemente di natura personale) a Fresa, con l'obiettivo di coprire i costi del movimento per quanto riguarda l'organizzazione e la propaganda.

Crociata per il Secondo Risorgimento Nazionale

Le seguenti notizie sono basate sulle affermazioni private di due personalità menzionate più avanti (Giordano e Carpanelli): a) il movimento anticomunista noto come «Crociata per il Secondo Risorgimento Nazionale», i cui principali esponenti sono i commendatori Mario Giordano e Giulio Carpanelli (Milano), attraversa un periodo di serie difficoltà. Le cause sono da attribuirsi all'assenza di supporto finanziario e alle liti interne tra i membri monarchici e neofascisti del movimento; b) i principali finanziatori del movimento, i fratelli Fenaroli, hanno interrotto il loro supporto finanziario (hanno lasciato l'Italia per motivi di affari). La pubblicazione di Secondo Risorgimento, il periodico del movimento, è stata quindi sospesa per mancanza di fondi; c) Giordano sta tentando di ottenere aiuti finanziari tramite gli industriali italiani (di idee fasciste) emigrati in Argentina.

Partito Nazionale Monarchico

Le seguenti informazioni provengono in forma indiretta dal generale Scala, responsabile militare del Partito:

Armi

Il movimento militare del Pnm dispone in Roma di tre depositi d'armi, comprendenti 600 mitra e 5.000 bombe a mano. Inoltre, la maggior parte dei suoi aderenti, che sono quasi tutti ex ufficiali dell'esercito, sono dotati di armi individuali.

I depositi di armi si trovano: a) in una cantina di palazzo Venezia (Sovrintendenza alle Belle Arti). Ne è responsabile il sig. Puronio - Angeloni; b) in una cantina sita in una villa del quartiere Monte Mario, di proprietà dell'avv. Trotta; c) nei locali del convento dei Frati di San Pancrazio. Ne è responsabile Sua Eccellenza Guariglia (che rappresenterebbe il contatto con il Vaticano).

A Napoli, il Pnm dispone di oltre 1.500 mitra. In città, il settore militare del Partito risponde agli ordini del generale Falanga. [...]

PERSONAGGI. SARA' NELLE LIBRERIE IL 31 LUGLIO

Fallaci: l'ultimo libro, una storia di famiglia

«Un cappello pieno di ciliege» è una grande saga basata sul racconto dei genitori della scrittrice dove, però, la verità si mescola con la fantasia

Arriva nelle librerie il 31 luglio «Un cappello pieno di ciliege», il romanzo postumo di Oriana Fallaci pubblicato da Rizzoli. È una cronaca familiare, basata sui racconti dei genitori e dei nonni, sui cimeli di famiglia, molti dei quali conservati in una cassapanca cinquecentesca andata distrutta in un bombardamento del 1944 (ma che Oriana ragazzina aveva a lungo esplorato), e su un'instancabile ricerca documentaria, condotta in biblioteche e archivi italiani, spagnoli, americani. Ma la cronaca è a tutti gli effetti romanzo (un'opera mista di verità e d'invenzione, dunque): «Le storie crebbero con tanto vigore che a un certo punto mi divenne impossibile stabilire se appartenessero ancora alle due voci [del padre e della madre] oppure se si fossero trasformate in un frutto della mia fantasia».

Il libro, diviso in quattro parti, parte da lontano. «Nel 1773, quando Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena era granduca di Toscana e sua sorella Maria Antonietta regina di Francia, così scrive Oriana Fallaci all'inizio della prima parte - corsi il rischio più atroce che possa capitare a chi ama la vita e pur di viverla è pronto a subirne tutte le catastrofiche conseguenze: il rischio di non nascere». Con queste parole, la giornalista e scrittrice stabilisce uno dei leitmotiv del romanzo: tutto ciò che accade agli antenati è necessario alla nascita di Oriana. Bastava un minimo scarto, e lei non sarebbe mai nata. Il rischio corso nel 1773 è forte perché l'antenato Carlo Fallaci, figlio bibliofilo (possedeva ben 11 libri) e miscredente di una famiglia di devotissimi terziari francescani, aveva già deciso di lasciare la natia Panzano per trasferirsi in America al seguito di Filippo Mazzei, incaricato da Thomas Jefferson di portare abili contadini toscani a piantare l'ulivo e la vite in Virginia.

Invece il destino decide diversamente. Innescando la storia di Oriana Fallaci e del suo romanzo postumo.

Laura Strano

Oriana Fallaci è morta a Firenze il 15 settembre del 2006. Adesso esce, postumo, il suo ultimo romanzo

NELLA MOSTRA DEL CINEMA

Venezia: la Settimana della Critica aprirà con il film di Di Gregorio

ROMA I sette lungometraggi scelti per la 23.a Settimana della Critica, nell'ambito della 65.a Mostra di Venezia, tutti «prime mondiali», ha sottolineato con orgoglio Francesco Di Pace della commissione selezionatrice.

La prestigiosa vetrina che l'anno scorso aveva scoperto «La ragazza del lago» di Andrea Molaioli si aprirà quest'anno con il film norvegese fuori concorso «Lunch» di Eva Sorhaug, una commedia acida sull'insensibilità e l'egoismo contemporanei. In corsa per i premi il bosniaco «Guardiano di notte», stralunata incursione nella notte di alcuni guardiani di un grande magazzino, e «Il bambino di Kabul» del regista afgano Barmak Akram. Dalla Malesia, «Sell out!», dalla Turchia «Due linee» di Selim Evci, dalla Cina «Cetriolo» di Zhou Yaowu, dalla Francia «L'apprendista» di Samuel Collardey. Per gli italiani, infine, due film: uno in concorso, uno in chiusura fuori competizione. Ovvero «Pranzo di ferragosto» di Gianni Di Gregorio e «Pinuccio Lovero» di Pippo Mezzapesa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

APPARTAMENTO mansardato zona Conti, 74 mq in piccolo stabile. Trilocale con impianto elettrico rifatto, autonomo, infissi alluminio. Euro 103.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO Matteotti bilocale di 53 mq interni e terrazzona di 25 mq in stabile anni 60 con ascensore. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO via Conti 78 mq ristrutturati, impianti nuovi e serramenti alluminio, zona giorno esposta ad ovest, ultimo piano. Porta blindata, cassaforte, soffitta. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO via Donadoni 55 mq ristrutturati, impianti nuovi, riscaldamento autonomo, clima e porta blindata. Euro 90.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO zona centrale ultimo piano con ascensore, ristrutturato. Trilocale di 88 mq con balcone, idromassaggio e clima. Euro 139.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Campanelle in moderna palazzina, vista panoramica mare, salone doppio 3 camere cucina biservizi balcone/terrazzo, cantina/box. Euro 260.000. Tel. 0400643391.
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Carducci/Ginnastica palazzo prestigioso ascensore gran salone rappresentanza 2 camere cucina biservizi termoautonomo piano alto euro 225.000. Tel. 0400643391.
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Cattinara terrazzo/vista mare, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, bicamere, bagno. Ottime condizioni. Box. Euro 189.000. Tel. 0400643391.
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

BARCOLA appartamentino su due livelli, in casetta trifamiliare. Condizioni molto buone, infissi e velux nuovi. Due posti auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A000)

BELPOGGIO tranquillo luminoso terzo piano ascensore ingresso cucina ampio soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina termoautonomo 140.000 Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

BORGO San Sergio trilocale ultimo piano con poggiolo e cantina. Euro 118.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

CARLO Alberto euro 160.000: comodo trilocale con buona metratura, terrazzino su ampio giardino e buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

CASACITTÀ via dei Giardini in piccola palazzina, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due posti auto. Ottime condizioni. Euro 108.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via del Carpineto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, parcheggio. Euro 149.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Matteotti pari al nuovo, ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, bagno. Esposto nel giardino condominiale. Euro 105.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano bel primingresso, atrio, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno finestrato, balcone, termoautonomo, rifiniture di pregio. Euro 136.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Sansovino luminosissimo vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi. Euro 145.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rive particolare, epoca, cucina abitabile, 4 ampie stanze, ripostiglio, bagno, termoautonomo, triplo affaccio. Possibilità uso abitazione/ufficio. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Francesco alta ottimo stato, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, cantina, termoautonomo. Euro 135.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito panoramico, completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, salone, 2 ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia, bagno con vasca idromassaggio, parquet originale in rovere di Slavonia, circa 120 mq, euro 248.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Cologna vista aperta ultimo piano ascensore ottime condizioni, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, doppia cantina, termoautonomo. Assenza di barriere architettoniche. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via dei Mirissa (Campanelle) splendida vista golfo e città, ampia terrazza abitabile, grande soggiorno, spaziosa cucina abitabile, 2 matrimoniali, doppi servizi finestrati, ripostiglio, termoautonomo. Euro 189.000. Possibilità ampia cantina e posto auto in garage. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via De Amicis panoramico, ultimo piano, zona giorno, cucinino, camera, bagno, ampio ripostiglio, cantina. Parcheggio condominiale. Euro 75.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Michele ottime condizioni, vista aperta, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, balcone, termoautonomo. Euro 131.000. Tel. 040366544. (A00)

CASTAGNETO adiacenze luminosissimo quinto ultimo piano ascensore ingresso cucina abitabile saloncino bicamere bagno ripostiglio cantina. Aperto panoramico. 145.000 trattabili Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

CHIADINO salone doppio, terrazzo, cucina ab., due matrimoniali, singole, doppi servizi, rip., cantina, posto auto. Norbedo Imm 040368036. (A00)

COMMERCIALE ultimo piano quadrilocale di 124 mq climatizzato, con vista mare/città. Grande cantina e posto auto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Collio vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze balcone bagno euro 295.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina euro 229.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Cumano ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno due balconi euro 252.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Perugino ultimo piano panoramico ottimo soggiorno cucina arredata due matrimoniali stanzino bagno terrazzo euro 167.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno cucina abitabile ampio ripostiglio matrimoniale bagno euro 85.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rossetti ultimo piano ascensore atrio soggiorno cucina due stanze bagno balconi termoautonomo euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare ottimo piano alto terrazzo tinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Svevo ultimo piano ascensore ottimo saloncino terrazzo cucina abitabile arredata due stanze poggiolo balcone bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 169.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Tribel primingresso ampia zona giorno con angolo cottura terrazzo abitabile due matrimoniali bagno posto auto euro 225.000. (A00)

EURORESIDENCE ottimo attico su 2 livelli, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, terrazzo di 30 mq, cantina, posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento al piano alto con ascensore composto da soggiorno con balcone cucina con poggiolo matrimoniale singola bagno cantina. Euro 150.000. Cod. 40/P tel. 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Castaldi monolocale mansardato con travi a vista buone condizioni interne circa 16 mq con possibilità di creare un soppalco. Euro 33.000. Cod. 42/P tel. 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca 140 mq da ristrutturare 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio euro 200.000. Cod. 441/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo in palazzo signorile appartamento ca 236 mq 7 ampie stanze bagno wc. Da ristrutturare euro 420.000. Cod. 490/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Chiarbola appartamento 65 mq ristrutturato e arredato composto da soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza parzialmente verandata termoautonomo climatizzato. Cod. 621/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montecchi ottimo stabile d'epoca appartamento all'ultimo piano composto da ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno termoautonomo. Euro 68.000. Cod. 36/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000. Cod. 519/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura acqua e luce recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Severo appartamento con salone cucina matrimoniale singola doppi servizi balconi soffita euro 225.000. Cod. 597/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY teatro Rossetti adiacenze ca. 140 mq da restaurare soggiorno cucina due matrimoniali stanzetta bagno soffitta euro 200.00. Cod. 640/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università bilocali pronta consegna primingresso possibilità posti auto. Cod. 481/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY V.le XX Settembre quarto piano con ascensore soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggioli. Cod. 548/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Roma ca. 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Cod. 480/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Ghirlandaio ultimo piano da ristrutturare soggiorno cucina stanzetta tre stanze servizi balcone euro 145.000. Cod. 522/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Venier secondo piano con affaccio luminoso e tranquillo composto da cucina matrimoniale piccolo soggiorno bagno. Euro 89.000. Cod. 52/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cantù residenziale in costruzione all'interno di un parco ultimi attici bilivello terrazze box. Cod. 413/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 20.a pagina

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2008

TRIESTE

■ **RASSEGNA JAZZ**
Oggi alle 21, per la rassegna TriesteLovesJazz, in piazza Verdi, realizzata dalla Casa della Musica e dal Comune di Trieste, concerto di Jurkovic-Hulir-Helesic & Radio String Quartet di Vienna.

■ **MUSICABARET**
Oggi alle 21, al campo di calcio San Luigi, nell'ambito della sagra, musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro El Mago.

■ **AUSONIA**
Oggi alle 22, al Bagno Ausonia, serata musicale con dj intitolata Ausophenia.

■ **MARIA CALLAS**
Prosegue fino a settembre, alla sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich, la retrospettiva «Maria Callas 30 anni dopo».

■ **APERITIVO MUSICALE**
Oggi dalle 19.30 alle 22, al caffè di piazza Verdi, aperitivo musicale con i Maniax.

■ **LA GRAPPA DI MIRO**
Domani alle 20.30, alla Galleria Carsica di Rupingrande, s'inaugura la mostra fotografica di Renata Deganello «La grappa di Miro». Intervengono Sergio Ferrari e Ugo Vicic.

STARANZANO

■ **SUMMERLAB FESTIVAL**
Oggi alle 21.30, al Lido di Staranzano, prenderà il via con lo spettacolo teatrale «Il crimine lo canta Pier» la quinta edizione del Summerlab Beach festival.

LIGNANO

■ **BASKET BALL SUMMER LEAGUE**
Fino a sabato, in piazza D'Olivo a Lignano Pineta, la sesta edizione del Basketball summer league. Il programma prevede due gare al giorno: alle 20.30 e alle 22.30. La conclusione con l'All star game superbasket tra i migliori venti.

CODROIPO

■ **REM A VILLA MANIN**
Oggi alle 21, a Villa Manin di Passariano, concerto dei Rem. Aprono la serata gli Editors.

■ **MOSTRA DI ELIO GERMANI**
Fino al 24 settembre nello Spazio Fvg dell'Esedra di Levante di Villa Manin di Passariano è aperta la mostra «Capas/Strati» dell'artista triestino Elio Germani, che proporrà tre progetti per immagini tra reportage e narrazione, denuncia e provocazione, frutto di una realtà quasi onirica e vivaci testimonianze della società contemporanea. Orario: martedì-domenica 10-20.

UDINE

■ **AL VISIONARIO**
Fino al 14 settembre, al Visionario di Udine, in mostra Andrea Rauch e la sua retrospettiva «Scatole cinesi. Racconto grafico con pittura». Oggi alle 17 e alle 21 «Uno, due, tre» di Billy Wilder.

GRANDE ATTESA PER IL GRUPPO AMERICANO

Arrivano oltre diecimila persone per i Rem

A Villa Manin aprono gli Editors, poi riflettori su Stipe e compagni

di CARLO MUSCATELLO

CODROIPO Oltre diecimila persone sono attese questa sera a Villa Manin per il concerto dei Rem. L'evento più atteso dell'estate musicale regionale - in attesa di vedere che sviluppi avrà l'*affaire* Vasco Rossi allo Stadio Friuli - promette dunque di non deludere le aspettative degli appassionati, molti dei quali stanno convergendo in queste ore sul parco dell'antica dimora dogale anche da fuori regione e dall'estero.

Biglietti ancora disponibili alle casse, che apriranno alle 15. Cancelli spalancati invece non prima delle 20, per permettere il «sound check» anche degli Editors, il gruppo inglese di Birmingham decollato l'anno scorso con il secondo album «An end has a start», che aprirà la serata attorno alle 20.30. Michael Stipe e compagni dovrebbero apparire sul grande palco non prima delle 21.30. In programma i brani del nuovo album, «Accelerate», ma anche alcuni storici cavalli di battaglia («Losing my religion», «Fall on me», «Man on the moon»...). Per un set che si preannuncia molto rock, energico, veloce, quasi rabbioso.

Del resto questi tre americani di Athens, Georgia, la velocità ce l'hanno già incisa nel nome, in quell'acronimo che sta a indicare i Rapid Eyes Movement, la fase del sonno caratterizzata dall'attività onirica. Arrivati al quattordicesimo album in un quarto di secolo di carriera, hanno capito che è ancora tempo di «accelerare», recuperando però alcune cose di un passato glorioso.

«Accelerate» suona infatti come un ritorno alle origini, alle sonorità di un tempo e alle stesse antiche ispirazioni oniriche. I Rem riscoprono l'essenza rabbiosa del rock, ma come una sorta di rifugio alle disillusioni del sogno americano. E l'essenza del disco sta tutta nel titolo, che richiama un'urgenza dove tutto negli undici brani è veloce, rapido, ridotto all'essenziale.

In poco più di mezz'ora di musica (per l'esattezza trentaquattro minuti: tanto dura il disco), i riff aggressivi, le chiusure brusche e gli arrangiamenti talvolta spigolosi lasciano il fiato corto sin dal primo ascolto. I brani comunicano energia ma anche rabbia: nelle interviste i tre hanno spiegato che «da cittadini americani è difficile non essere arrabbiati per quel che ha fatto il nostro governo negli ultimi otto anni».

«Until the day is done», uno dei pezzi più impegnati dell'album, è più lo sfogo di un sognatore deluso che un inno alla rivolta. Più pessimismo della ragione che ottimismo della volontà, insomma. Non a caso l'album si chiude simbolicamente con la graffiante «I'm gonna dj», che rievoca le aspirazioni dei ribelli di Seattle contro il Wto.

Ancora velocità negli assolo di chitarra di «Living well's the best revenge», le manie dell'uomo moderno nel primo singolo «Supernormal superserious», giusto una parentesi melodica in «Mansized wreath» e nel pianoforte e chitarra acustica di «Hollow man», persino echi folk in «Until the day is done».

I Rem hanno dunque voltato pagina, a quattro anni dal deludente «Around the sun». E il pubblico ha ripreso a stare tutto dalla loro parte. Come sta dimostrando anche il successo di questo breve tour italiano (dodicimila spettatori al concerto nell'ambito di Umbria Jazz, quindicimila l'altra sera all'Arena di Verona), che ieri sera ha fatto tappa a Napoli e - dopo la tappa di Villa Manin di stasera - si concluderà domani a Milano.

I Rem: Michael Stipe, Mike Mills e Peter Buck

Tom Smith, voce e chitarra degli Editors

Una forte depressione per «Batman» Bale

L'attore ha aggredito l'altro giorno a Londra la madre e la sorella

LONDRA Christian Bale, l'attore che veste i panni di Batman ne «Il Cavaliere Oscuro», che arrivato anche nelle sale italiane dopo il fulmineo successo ottenuto in America, è accusato di avere aggredito l'altro giorno - mentre si trovavano con lui nella suite del Dorchester Hotel - madre e sorella, perchè starebbe vivendo un momento di forte depressione. E, contrariamente a quanto creduto in un primo momento, non sarebbero state le due donne a denunciare l'attore alla polizia, che ieri lo ha interrogato in stato di arresto per oltre quattro ore, denunciato e rilasciato.

Emergono dunque nuovi particolari sugli eventi che hanno portato Batman ad avere guai con Scotland Yard - episodio finito sulle prime pagine di mezzo mondo. Nonostante l'enorme successo del film - oltre 155 milioni di dollari raccolti in Usa in tre giorni di programmazione - e la fortuna professionale che ne consegue, Bale sarebbe infatti travagliato da problemi di coppia e dal trauma patito in seguito alla morte improvvisa dell'amico Heath Ledger - che nel film impersona Joker, l'arcinemico di Batman.

Certo è che la notizia ha fatto sensazione soprattutto nel mondo del cinema. Perchè bale è conosciuto come un attore riservato, per niente divo.

PERSONAGGI. NUOVO DISCO

Ornella Vanoni: «Vorrei un duetto con Mina»

ROMA È tra i premiati del Lunezia, la manifestazione che riconosce il valore musical-letterario di big e stelle nascenti del panorama italiano, sta preparando un disco che dovrebbe contenere un duetto con Mina, insomma per Ornella Vanoni è un momento di grande fermento.

«Il disco nuovo uscirà ad ottobre - dice - e conterrà molte collaborazioni». Collaborazioni a cui la Vanoni ci ha già abituato da tempo, da quelle storiche con Gino Paoli, Vinicius de Moraes e Toquinho, solo per citarne alcune, a quelle più recente con Pacifico e Paolo Fresu. Pochi giorni fa è poi circolata la notizia di un suo duetto con Mina. «C'è l'intesa e la volontà di farlo - spiega la Vanoni -, ma non c'è il pezzo, non abbiamo ancora trovato l'autore. Se riusciremo a farlo, però, sarà nel disco che uscirà ad ottobre».

L'artista milanese, che nella sua lunga carriera si è cimentata in generi diversi, dal jazz alla bossanova, non ha ancora deciso se al prossimo disco seguirà un tour (nel 2004 con Gino Paoli fu protagonista di un lungo e di successo giro di concerti da cui vennero estratti un doppio cd e un dvd). «Non lo so ancora - dice Ornella Vanoni - è faticoso, e poi è difficile in questo momento in cui c'è crisi economica. Forse - annuncia senza svelare troppo - preparerò un progetto non musicale». Di una cosa però è certa: «Non parteciperei più al Festival di Sanremo, odio le manifestazioni», dice secca.

Non è poi sorpresa dalla notizia che Giulio Rapetti, da oggi è diventato per decreto Giulio Rapetti Mogol. «Anche mio marito si fece aggiungere un altro cognome», spiega. Ma a lei cosa piacerebbe scrivere al fianco di Vanoni? «Tramp, Ornella Vanoni Tramp», dice senza esitazione confermando della sua vena eccentrica cha da giovane la portò anche a conseguire un diploma di estetista («Ma ho fatto prove solo su di me», scherza); e nel '77 a posare per Playboy: come compenso, al posto del denaro, chiese una sfera dell'artista Arnaldo Pomodoro.

La sua fama internazionale è cresciuta ancora nel 2004, anno in cui nella colonna sonora di Ocean's Twelve, il film di Steven Soderbergh con Brad Pitt e George Clooney, venne inserita la sua celebre canzone «L'appuntamento».

CONCERTI. DAVIDE COMBUSTI CON LA SUA BAND

The Niro, una voce per il futuro a Trieste

È stato ospite in piazza Sant'Antonio del Festival Opening Band Live Music

Davide Combusti in arte The Niro (foto di Francesco Bruni)

TRIESTE Ottimo riscontro di pubblico per il Festival «Opening Band Live Music», in Piazza Sant'Antonio. Dalle 19.30 sul palco le band che partecipano al concorso e solo alle 22 gli ospiti (hanno esordito martedì i Mellow Mood di Pordenone, questa sera chiudono la rassegna i triestini Trabant). I concerti sono il frutto della collaborazione dell'associazione Musica Libera con i Poli di aggregazione giovanile del Comune e il Gruppo Tetris.

Atmosfera magica, ieri sera, per il concerto di The Niro. Dietro a questo «moniker» si cela il giovane cantautore romano, Davide Combusti. Sul palco di Trieste lo accompagnano eccelsi musicisti come Paolo Patrizi alla batteria, Adriano Viterbini alla chitarra e Maurizio Mariani al basso.

«Siamo proprio contenti di essere di nuovo qui», commenta The Niro prima del concerto. «Avevamo suonato a dicembre al Tetris, la ricordo come una delle più belle date che abbiamo fatto».

Dopo l'uscita del disco d'esordio, licenziato dalla Universal, il pubblico è molto cresciuto. L'atmosfera della piazza è più dispersiva di quella di un piccolo club, ma l'attenzione dei presenti è davvero notevole. Davide ha un talento raro e una voce sublime, sin dalle prime note conquista e affascina. Il concerto inizia solo alle 22.40 e, a sorpresa, si apre con un pezzo nuovo, intitolato «The Ship». Si continua poi con gli estratti dall'album: «Just For a Bit», «Cruel», «Baisers Volés», «Mistake», «An Ordinary Man», l'intensa «Liar».

Durante la serata ci saranno altri piacevolissimi inediti, tra cui spicca «Night waltz»: potrebbe essere uno dei brani di punta del secondo lavoro. Commuove e ammalia «About Love and Indifference», seguita da «Hollywood».

Elliott Smith, Badly Drawn Boy, Ed Harcourt, The Coral, Beck, Nick Drake, Morrissey, Tim Buckley, i Radiohead: nessun riferimento alla musica italiana viene in mente ascoltando questo progetto. Uno dei più esportabili all'estero. The Niro sul palco dà tutto sé stesso: concentrato, ispirato, generoso. Anche nei bis. L'impatto live rimane indelebile, ancor più dell'ascolto del cd.

Elisa Russo

RASSEGNA. MUSICA NELLA BASILICA

Parodi suona ad Aquileia

E domani arriva l'Orchestra della Lettonia

AQUILEIA La serata inaugurale dei Concerti nella Basilica di Aquileia ha avuto per protagonisti I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone con la partecipazione dei solisti Uto Ughi (violino) e Mauro Maur (tromba). È stata questa una particolare occasione per ringraziare una delle formazioni cameristiche più famose in assoluto, che ha fatto conoscere Vivaldi e l'Italia nel mondo e che tra qualche mese festeggerà il 50.o della sua attività.

In calendario ci sono altri appuntamenti: domani suonerà l'organista Giancarlo Parodi (concerto dedicato alla memoria del maestro don Giuseppe Radole). Il primo agosto toccherà al Wiener Glasharmonika Duo (strumenti di cristallo); il 7 agosto al Collegium Apollineum diretto da Marco Feruglio; il 17 al Sonore Vocal Ensemble di Oxford diretto da Thomas Primrose, all'organo Gabriele Damiani; infine il 22 l'Orchestra Ventaglio d'arpe diretta da Patrizia Tassini. I concerti hanno inizio alle ore 20.45 e sono a entrata libera.

E sempre nella Basilica di Aquileia, domani sera, con inizio alle 20.45 e ingresso libero, protagonista sarà l'Orchestra Filarmonica da Camera della Lettonia diretta dal maestro Massimo Lambertini, accompagnata dalla soprano Lorena Arcuri. In programma lo «Stabat Mater» di Luigi Boccherini, l'Adagio e Fuga in do minore di Wolfgang Amadeus Mozart e il Salve Regina in la maggiore per soprano ed archi di Franz Schubert.

A passeggio alla scoperta della Trieste del Trecento

Un itinerario attraverso i luoghi del medioevo triestino, in attesa della mostra al castello di San Giusto

TRIESTE Il Trecento a Trieste? Un'epoca tutt'altro che buia, anzi, un periodo da riscoprire. Perché la città conserva ancora molte tracce del suo passato medievale, che da oggi si possono esplorare attraverso un percorso ad hoc. Un «itinerario medievale» che si snoda nel cuore della città, parte di una serie di iniziative volte alla riscoperta del medioevo triestino, promosse dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con i Civici musei di storia e arte e con il Servizio bibliotecario urbano.

Ma da dove nasce la necessità di rivisitare questo periodo storico? A spiegarlo è l'assessore alla Cultura Massimo Greco: «Il medioevo triestino è stato per lungo tempo un'epoca trascurata, oscurata dalle glorie della Tergeste romana. Invece fu un periodo determinante nella storia della città: risale ad allora l'odierna cattedrale di san Giusto, mentre è nel 1382 che Trieste si pose sotto la protezione dei Duchi d'Austria».

«L'itinerario che abbiamo studiato - continua Greco - è, insieme alla mostra «Medioevo a Trieste», di prossima apertura, un'iniziativa che permetterà non solo ai turisti, ma anche ai triestini, di rispolverare il passato della città per comprendere meglio il presente».

Il percorso, che parte dalla chiesa di san Giusto, attraversa non solo i luoghi più celebri del medioevo triestino, come il museo Sartorio, ma anche alcune zone poco frequentate della città, spesso sconosciute anche a chi a Trieste ci vive da anni. «È un percorso evocativo - dice Adriano Dugolin, direttore dell'area Cultura del Comune -, che permetterà a chi lo intraprenderà di ricrearsi nella mente una mappa della Trieste del Trecento». «Una città 50 volte più piccola di oggi - racconta il prof. Paolo Cammarosano, presidente del Comitato scientifico della mostra «Medioevo a Trieste» -, ma dal cui nucleo si è sviluppata la città dei nostri giorni».

Tappa fondamentale per la riscoperta del Trecento triestino sarà senz'altro la mostra che si inaugurerà martedì prossimo al castello di San Giusto, dedicata alle istituzioni, all'arte e alla società dell'epoca. Per chi visiterà l'esposizione, sarà possibile osservare più da vicino anche l'«itinerario medievale», riprodotto per mezzo di pannelli illustrativi all'interno del Bastione rotondo del castello. Per tutti gli altri, sarà possibile ritirare, all'ingresso del castello e all'Ufficio informazioni turistiche dell'Agenzia regionale turismo FVG, un depliant in formato ridotto con la mappa della città e tutte le indicazioni per intraprendere l'«itinerario medievale».

Per facilitare la visita, anche la città sarà corredata di picchetti che segnaleranno le tappe più significative del percorso.

«Dal punto di vista artistico - spiega Bianca Cuderi, direttrice del Servizio bibliotecario urbano - la tappa più importante resta quella al museo Sartorio, dove è custodito il "Trittico di santa Chiara". Ma anche la chiesa di San Silvestro riserverà piacevoli sorprese. E le persone che visiteranno la mostra si renderanno conto di come l'idea dei "secoli bui" sia da sfatare. Per Trieste il Trecento fu un'epoca di grande fermento anche dal punto di vista istituzionale e sociale».

Giulia Basso

Il Castello di San Giusto ospiterà la mostra sul medioevo

CINEMA L'INTERVISTA

Il regista è tornato a Gorizia dov'era già stato per il suo film d'esordio «Il sasso in bocca»

Beppe Ferrara al Premio Amidei: «I miei film raccontano la realtà»

GORIZIA Non è la prima volta che viene a Gorizia Beppe Ferrara. C'era venuto sin dal suo film d'esordio, quel «Sasso in bocca» del 1970 che era un'indagine filmata sulla criminalità siciliana. Giuseppe Ferrara è un personaggio singolare nel cinema italiano, prolifico quanto ostinatamente coerente a certi temi e ad una concezione del film come indagine giornalistica.

Nel 1975 ha realizzato «Faccia di spia», sulle attività criminali della Cia, cui sono seguiti, tra gli altri, «Cento giorni a Palermo» nel 1984, «Il caso Moro» nel 1986, «I banchieri di Dio» nel 2002, e quel «Guido che sfidò le Brigate Rosse», del 2007, presentato nei giorni scorsi al Premio Amidei. Dai titoli esce un bel panorama su mezzo secolo di storia criminale italiana. E politica e finanziaria.

Ha sempre fatto film sulla base di minuziose ricerche investigative, eppure oggi si ritrova condannato a pagare 25mila euro per diffamazione a uno come Contrada...

«Sta qui il paradosso. Contrada è stato condannato in maniera definitiva, e io ho solo riportato gli atti giudiziari. Ma i 25mila euro non li avrò mai perchè fortunatamente non li ho, né valuta né mattoni».

Quali le sue fonti di ricerca?

«All'epoca del "Sasso in bocca" Michele Pantaleone. Poi con il Centro studi del senatore Flamigni, con Giuseppe De Lutiis, studioso dei servizi segreti, e con l'editore Floriano de Angeli. Il nodo da scoprire è sempre quello, criminalità e banche d'affari, che poi in Italia è una sola».

Cos'è cambiato nella produzione?

«Anzitutto sono venuti a mancare i contributi pubblici. M'hanno bocciato progetti di film sulla Resistenza, su Che Guevara, su Enrico Berlinguer, sulla Shoa. Per quest'ultimo sono esplosi, "Basta, non se ne può più...". Ma io continuo, a loro maggior scorno. E poi il pubblico è più distratto di un tempo e meno interessato alla politica».

«Le organizzazioni, sia quelle professionali che di sinistra, si sono indebolite, si ritrovano sprovvedute di energie. La produzione e la distribuzione dei film sono definitivamente monopolistiche; sono defunti i produttori indipendenti e non hanno più spazio i distributori regionali. Non esiste più un margine di indipendenza. La stessa Rai è una lobby in mano ai privati».

«Quarant'anni fa "Il sasso in bocca" veniva distribuito in venti copie sul territorio nazionale; oggi il «Guido delle Brigate Rosse», a mercato totalmente diverso, dispone di sole quindici copie e per di più pagate di tasca sua, al di fuori del budget, dal produttore pugliese Carmine De Benedittis. I Vanzina, il vero film politico di oggi, editano più di seicento copie in pellicola».

Conclusioni?

«Il cinema della realtà è il mio pallino da sempre e mi sento legato ad una storia della sinistra italiana. Ho molti progetti in atto, ma fuori d'Italia: in Angola e in Uruguay; sulla strage degli Indios, sui rapporti fra Shoa e dittature latinoamericane. Resta il legame con realtà marginali ma solidali, come all'epoca del mio esordio: "Il sasso in bocca" era stato realizzato in cooperativa e la presidente era proprio una goriziana, Margherita Verzegnassi. Ecco, allora mi sentivo meno solo...».

L'Amidei odierno presenta in mattinata «La Fantarca», 1966, di Vittorio Cottafavi, acido apologo: «Nel 2160 s'era capito che la questione del Mezzogiorno era irrisolvibile e che i terroni avrebbero potuto riprodursi su Saturno dove non avrebbero potuto diventare pigri perché il Sole era lontano».

Alle 14 il film sorpresa della stagione, quella «Ragazza del lago» di Andrea Molaioli che ha colto successo raccontando la storia di un uomo del Sud, Toni Servillo, che viene trasferito in un paese friulano, in un mondo quanto mai diverso dal suo di cui scopre doppiezze e ipocrisie. Falsità pure nel sulfureo film serale, «L'innocenza del peccato», di Claude Chabrol, eterno ragazzo terribile.

Sandro Scandolara

Giuseppe Ferrara (foto di Valentina Balbi). A sinistra, una scena di «Guido che sfidò le Brigate Rosse»

> Ho molti progetti ma fuori d'Italia: sui rapporti fra Shoa e dittature sudamericane, e sulla strage degli Indios

MITTELFEST

Serata con molti ospiti alla Cava di Tarpezzo

Alle origini della musica popolare

Fausto Amodei fa rivivere l'epopea del Cantacronache

CIVIDALE Cava di Tarpezzo, pietra piasentina. Solida come la tradizione del Cantacronache, che ieri notte al Mittelfest di Cividale n.17 ha dimostrato la sua inesauribile vitalità e la sua corrosiva attualità a mezzo secolo dalla nascita. Missione compiuta per l'ideatore del progetto, Valter Colle, che con il direttore artistico del festival, Moni Ovadia, e lo scrittore Enrico De Angelis, ha voluto scommettere sulla voglia della gente di ascoltare musica d'impegno, capace di far riflettere su questo tempo e di stimolare alla costruzione di nuovi percorsi di senso.

A introdurre la maratona musicale Fausto Amodei ed Emilio Jona, padri del Cantacronache, gruppo di artisti e scrittori fondato nel '58 con la parola d'ordine «Evadere dall'evasione». E di evadere dalla banalità e dalla pochezza di tanta musica e spettacolo d'oggi pare ci sia molto bisogno, a giudicare dalla quantità di persone arrivate fin lassù: 1500 persone in una serata particolarmente fredda.

«Adeodato» è tra i titoli da cui parte Amodei. Seguito dagli artisti contemporanei che si muovono sulle orme del Cantacronache. Tra questi l'irresistibile Banda Osiris, con «Patria mia», inno nazionale che dissacra con l'umorismo patrioti e antipatrioti antichi e dell'ultima ora, poi il cambio di registro con i canti civili di Gualtiero Bertelli («Partigiano sconosciuto», «Per i morti di Reggio Emilia»), seguito dalle irriverenti e intelligenti provocazioni di Caparezza («Il censore»), dalla splendida «Ninna nanna» di Ginevra Di Marco, e dalla voce inconfondibile di Grazia Di Michele nelle sue intense melodie (assente Enzo Jannacci).

Il testimone passa di mano in mano fino a notte fonda: da Frankie Hi Nrg ai Kosovni Odpadki, dal bravissimo Alessio Lega, tra viaggi e chitarre, fino a Giovanna Marini con ricordi di Pavese e di Gorizia. Nella carrellata anche Ovadia e Yo Yo Mundi, l'atteso messaggio in video del grande Dario Fo, le vignette di Staino e altri contributi video proiettati sulla parete della cava.

L'altro ieri immersione nella musica del Patriarcato di Aquileia prima con il validissimo ensemble Dramsam, capitanato da Paolo Cecere, nell'antico repertorio conservato a Cividale e rivisitato dalla formazione con raffinata precisione filologica, e poi con l'inedita cantata «Ritorno ad Aquileia», di Giovanna Marini, che ha fatto il pieno d'applausi insieme con le impareggiabili voci del suo Quartetto: Patrizia Bovi, Francesca Breschi e Patrizia Nasini. Emozioni vere e sincere, veicolate dalla verve narrativa di Giovanna e dalla potenza di canti che arrivano dalla pancia di un'Italia ai più sconosciuta, ma viva e incandescente nelle musiche che ne consegnano le storie tra luci e ombre, inaspettate consonanze feconde discrasie, oltre ogni tentativo di omologazione.

Applaudita anche la prima di «Lina, quella che fa brutti sogni», convincente lavoro di teatro di parola diretto da Pierpaolo Sepe su testo di Massimo Salvianti. Ottima Fulvia Carotenuto nel ruolo della protagonista, madre-coraggio rinchiusa in manicomio dopo un tragico fatto di sangue. Vittima e carnefice di un padre-padrone che le ha violato e sottratto la figlia, salvata da uno psichiatra che incarna lo spirito della legge Basaglia, questa Lina dal robusto idioma partnepeo consegna la speranza che le conquiste della legge 180 non siano vanificate a trent'anni di distanza.

Oggi l'atteso concerto con il musicista palestinese Ramzi Aburedwan (San Francesco, ore 18), che molti ricordano come il bimbo che, per rabbia e dolore, lancia la pietra nella celebre fotosimbolo della prima Intifada. Rabbia e dolore che Ramzi (con la formazione Dal'Ouna) ha rielaborato in modo creativo grazie alla musica, diventando un artista di fama internazionale e fondando una scuola di musica per bambini nei campi profughi. Per la sezione «Fragili futuri», dedicata ai giovani, la produzione slovena «Pupilija, Papa, Pupilo and the Pupilceks-Reconstruction», di Dušan Jovanović, e chiusura a passo di danza con «La Fine L'Inizio» di Andrea Paciotto. E domani nella chiesa di San Francesco (ore 18.30) arriva Esma Redzepova, eccezionale interprete della musica gipsy e regina del popolo Rom, già candidata al Premio Nobel per la Pace.

Alberto Rochira

I Kosovni Odpadki sono stati fra i protagonisti della serata musicale di ieri al Mittelfest

MARATONA

Con Moni Ovadia in scena anche Frankie Hi Nrg e i Kosovni Odpadki

ANCHE IL GRUPPO DI ERMANNO SIGNORELLI IERI A «TRIESTELOVESJAZZ»

Tributo a Monk con il Calgaro Octet

TRIESTE Un repertorio pianistico eseguito senza pianoforte e un trio costruito sul legno. TriesteLovesJazz ritorna in Piazza Verdi con due interessanti proposte. Quelle offerte dal Michele Calgaro Octet che ieri ha presentato un tributo a Thelonious Monk in cui la chitarra si sostituisce al piano, e l'Ermanno Signorelli 3, progetto la cui caratteristica principale è il legno.

Spiega Signorelli: «Si basa sull'acustico e l'uso della chitarra classica e la sua peculiarità risiede nella grande dinamica di suoni che riusciamo a ottenere (piani, forti, respiri): giochiamo molto con i silenzi, che tendiamo a valorizzare».

L'affiatamento esistente da anni tra i tre grandi musicisti è testimoniato dal cd «3» che ferma brani prevalentemente firmati da Signorello resi sempre nuovi dall'apporto continuo di Ares Tavolazzi, basso e Lele Barbieri, batteria e pesca nella tradizione della Grande madre.

«La grande madre culturale è l'Europa. Il progetto indica il riconoscimento delle proprie radici: io sono italiano e lo dimostra la grande liricità delle composizioni. Non vuol dire etnico, ma legato a un senso di appartenenza».

Il Michele Calgaro Octet – formato da sette fuoriclasse tra cui il sassofonista Robert Bonisolo – ha presentato un programma basato sul cd «Round About Monk», anche questo registrato alla Casa della Musica e uscito per la Caligola, e qualche brano originale del band leader.

L'arrangiamento presenta una particolare originalità determinata, oltre che dall'assenza di piano, dalla presenza di due sax tenori e un basso tuba - «ma anche in questo – precisa Calgaro - mi sono ispirato a Monk, il primo jazzista che ho ascoltato e che abbastanza spesso ha utilizzato due sax tenori. Del resto sto arrangiando un repertorio per una big band con molti più fiati. Ma il prossimo cd sarà per sola chitarra».

Gianfranco Terzoli

■ CINEMA

TRIESTE

IL CAVALIERE OSCURO
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.
Domenica anche alle 14.30 a solo 4 €.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.30, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

■ **ARISTON** vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.
HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 16.00, 17.30, 20.10, 22.15
In esclusiva a Cinecity. Proiezioni in digitale: 16.00, 20.10, 22.15. Dal regista visionario de «Il labirinto del fauno».
AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
Con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks.
FUNNY GAMES 16.05, 19.50, 22.00
con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth, un film di Michael Haneke.
KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 16.05, 18.15, 20.05
dal celebre manga (e serie tv) giapponese.
WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 18.00, 22.00
con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy.
Sabato 2 agosto ore 20.30 GRUPO COMPAY SEGUNDO LIVE! In esclusiva a Cinecity il primo grande concerto in diretta via satellite (ingresso intero 7,50 €, ridotto e cineram 5,50 €).
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.
LA NOTTE DEI GIRASOLI 18.00, 21.00
di J. Sanchez-Cabezudo con C. Gomez, J. Diakhate. Vincitore premio Goya 2007.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
TROPA DE ELITE - GLI SQUADRONI DELLA MORTE 17.45, 21.40
di J. Padilha. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2008. V.m. 14.
GOMORRA 19.30
di Matteo Garrone, con Toni Servillo. Premiato a Cannes.
IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 16.30
Un meraviglioso cartoon.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
IL MIO SOGNO PIÙ GRANDE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Carly Schroeder, Elisabeth Shue. Dopo «Il bacio che aspettavo» un altro film generazionale che parla ai teenager e ai loro genitori.
FUNNY GAMES 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Naomi Watts, Tim Roth, Michael Pitt.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
IL CAVALIERE OSCURO 16.45, 19.30, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.
WANTED 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.
L'INCREDIBILE HULK 16.30, 18.20, 20.15
con Edward Norton, Liv Tyler e Tim Roth.
AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.
LE MORTI DI IAN STONE 22.15

■ **SUPER**
BANANE AL CIOCCOLATO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V.18. Domani: GIOCHI OSCENI DI COPPIE ESIBIZIONISTE.

■ **ALCIONE ESSAI**
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
La Cappella Underground presenta 30 GIORNI AL BUIO 21.15
Domani: LA VOLPE E LA BAMBINA.

■ **GIARDINO PUBBLICO**
SETA 21.15
Da un grande romanzo un film indimenticabile con Keira Knightley.

GRADO

■ **CRISTALLO**
ELIZABETH THE GOLDEN AGE 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
IL CAVALIERE OSCURO 18.30, 19.20, 21.30, 22.00
HELLBOY II - THE GOLDEN ARMY 20.00, 22.10
FUNNY GAMES 20.10, 22.15
V.m. 14.
AGENTE SMART - CASINO TOTALE 19.50, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti, ancora posti liberi turno B sabato ore 18 per tutti i settori. Promozione giovani under 26.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la campagna abbonamenti. Fino al 27 luglio: assegnazione posti per gli abbonati del turno F.

■ **TEATRO MIELA**
Fino al 27 luglio, ore 17.00 - 21.30: «FRANCESCO PENCO FOTOGRAFO - DA FRANCESCO GIUSEPPE AL GOVERNO MILITARE ALLEATO». Oggi alle ore 19.00 incontro-conferenza: Ugo Borsatti, il decano dei fotografi triestini ancora operante sul territorio, parlerà sulla «FOTOGRAFIA A TRIESTE NEL DOPOGUERRA» e Maurizio Eliseo, storico della navigazione e dell'industria navale, illustrerà il tema della «FOTOGRAFIA E TRANSATLANTICI». Interi € 4, ridotti € 3 (gruppi, studenti, over 65).

L'autunno di Mtv: musica ma anche impegno sociale

MILANO È lontano il tempo in cui sul teleschermo firmato Mtv scorreva una sequela pressoché ininterrotta di videoclip. Sintonizzarsi oggi sulla rete giovane significa poter scegliere tra talk show e cartoni animati, tra musica live e telefilm, tra reality e varietà. L'autunno di Mtv sarà allo stesso tempo così simile e così diverso dalla stagione precedente: simile nel riproporre volti storici, come Victoria Cabello e Alessandro Cattelan, e trasmissioni ed eventi cult, da Trl all'Hitlist Italia; diversa per l'alto tasso d'innovazione che caratterizzerà il nuovo palinsesto.

Victoria Cabello

Ecco, allora, che con «Lazarus» si viaggerà alla scoperta dei luoghi di morte delle grandi rockstar negli States; i ragazzi potranno poi sfruttare «Mtv Confidential» per esprimere i propri sentimenti verso i compagni di scuola. Ma non ci saranno solo programmi d'intrattenimento, perché Mtv si impegnerà anche in iniziative pro-sociali. Fra queste spicca, per quest'anno, l'idea di Mtv di elaborare, attraverso i messaggi di migliaia di giovani spettatori, un progetto di legge sulle questioni giovanili, da portare in Parlamento.

Soddisfatta per l'iniziativa il ministro della Gioventù Giorgia Meloni: «Seguiremo con grande interesse gli sviluppi del "cantiere legislativo" ideato da Mtv. Sono convinta che sia importante sostenere iniziative come questa, tese ad avvicinare le giovani generazioni alle istituzioni, rendendole protagoniste della vita politica della nazione».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.25
SPORT E FANTASIA

La fantasia nelle prestazioni atletiche sarà il tema della puntata di oggi di «Sfide Olimpiche». Tra le storie raccontate, il primo salto in alto a pancia in su, con cui Dick Fosbury alle Olimpiadi di Messico '68 ha conquistato la medaglia d'oro e il record olimpico.

RAITRE ORE 10.55
I CASI IRRISOLTI

La sorella di Emanuela Orlandi sarà ospite a «Cominciamo Bene Estate» per la puntata «I casi irrisolti». Interverranno, tra gli altri, il Comandante della Scientifica Alberto Intini, il criminologo Massimo Picozzi e la giornalista Franca Leosini.

RAIDUE ORE 23.40
LA STORIA DEI ROLLING STONES

I Rolling Stones sono i protagonisti della seconda puntata di «Just Live Music». Si attraverseranno tutte le fasi della più longeva rock band del pianeta. Non mancheranno backstage e documentari esclusivi.

RAITRE ORE 8.05
CARTELLOPOLI PER BAMBINI

La segnaletica stradale non interessa solo gli automobilisti, ma anche i bambini. È nato pensando a loro «Explora on the road», un programma per avvicinare i piccoli alle regole e ai pericoli della strada. La prima puntata è dedicata al significato dei segnali stradali.

I FILM DI OGGI

LA RAGAZZA DI BUBE
di Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, Marc Michel, George Chakiris.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1963)
RAITRE 9.05
Storia di Mara, ragazza toscana che diventa donna sacrificando alcuni anni della sua vita a un ex partigiano condannato per omicidio. Riduzione fedele del romanzo (1960, premio Strega) di Carlo Cassola. Bellissimo bianconero di Gianni di Venanzo.

TUTTI POSSONO ARRICCHIRE TRANNE I POVERI
di Mauro Severino, con Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Anna Mazzamauro.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1976)
RETE 4 16.35
Un tredici al Totocalcio frutta 850 milioni a una coppia di Torino. La vincita dà alla testa. Investono la somma in una speculazione turistica e perdono tutto. Narrazione stiracchiata a dismisura e battute pecorecce da avanspettacolo.

I LEOPARDI DI CHURCHILL
di Maurizio Pradeaux, con Richard Harrison, Pilar Velasquez, Giacomo Rossi Stuart.
GENERE: GUERRA (Italia, 1970)
LA 7 14.00
Allo scoppio del secondo conflitto mondiale due gemelli di madre tedesca e padre inglese si separano per tener fede ai propri ideali. Il filonazista verrà ucciso in un'azione di guerra; il gemello ne prenderà il posto, ma come spia per i francesi.

FINAL DESTINATION 3
di James Wong, con Mary Elizabeth Winstead, Ryan Merriman, Kris Lemche.
GENERE: HORROR (Usa, 2006)
ITALIA 1 23.00
Final Destination arriva al terzo episodio: ancora una volta per un manipolo di teenager americani scampare al proprio destino non sarà così semplice. Un altro teenhorror ricco di gore e siparietti macabri.

PER UN POSTO SUL PODIO
di Christopher Leitch, con Swoozie Kurtz, Philip Casnoff.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)
RAIUNO 10.05
Una giovane atleta si allena per poter superare le selezioni per le Olimpiadi. Il suo coach la sprona a dare il massimo, senza badare ai propri limiti fisici. La giovane arriva a mettere in pericolo la propria vita pur di ottenere il successo sperato.

ERGASTOLO
di Luigi Capuano, con Franco Interlenghi, Hélène Remy.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1952)
RETE 4 2.55
Stefano ha il vizio del gioco e finisce per cacciarsi in un grosso guaio: viene commesso un delitto e il colpevole accusa il giovane, che viene arrestato, processato e condannato. Lo salva la confessione della complice del vero assassino.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.50 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.00 **Appuntamento al cinema**
10.05 **Per un posto sul podio.** Film Tv (drammatico '97). Di Christopher Leitch.
11.30 **Tg 1**
11.40 **La signora in giallo**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità**
14.55 **Don Matteo 2**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Cotti e mangiati**
17.15 **Le sorelle McLeod**
18.00 **Il commissario Rex**
18.50 **Reazione a catena**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **La botola**

21.20 DOCUMENTI

> Superquark
Visita tra i ghiacci polari in compagnia di Piero Angela.

23.30 **Tg 1**
23.35 **Overland 11 - Itala. La grande sfida**
00.45 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Estrazioni del Lotto**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.55 **FuoriClasse - Canale scuola lavoro**
02.25 **SuperStar**
03.00 **Commesse.** Con Veronica Pivetti e Nancy Brilli.
04.25 **Ritratti**
05.25 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 E... state con Costume**
06.10 **Rainotte Cultura Arte**
06.20 **Blu Belize**
06.45 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
10.00 **8 semplici regole**
10.20 **Tracy & Polpetta**
10.35 **Tg 2 Notizie**
11.20 **Per amore di Andrew.** Film Tv (drammatico '00). Di Artie Mandelberg.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino**
14.50 **Squadra speciale Lipsia**
15.40 **The District**
17.10 **La complicata vita di Christine**
17.30 **Due uomini e mezzo**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11**
19.50 **Friends**
20.20 **Acqua in bocca**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Ghost Whisperer
Alla ricerca di fantasmi con Melinda (Jennifer Love Hewitt).

21.50 **Brothers and Sisters**
23.25 **Tg 2**
23.40 **Rolling Stones: Just Live Music.** Con Perla Pendenza.
00.50 **Tg Parlamento**
01.00 **Jonny Zero.** Con Franky G e GQ e Brennan Hesser.
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Tg 2 E... state con Costume**
02.10 **Kaos - Novelle per un anno.** Con Gigi Proietti.

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Edustrada - Explora on the Road**
09.05 **La ragazza di Bube.** Film (drammatico '63). Di Luigi Comencini. Con Claudia Cardinale.
10.55 **Cominciamo bene estate**
11.50 **Tg 3**
12.00 **Dichiarazioni di voto sull'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico.**
13.10 **Terra nostra**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Animali e animali e....**
14.55 **Tg 3 Flash LIS**
15.00 **Trebisonda**
15.30 **Rai Sport - Tour de France**
17.30 **Brixia Tour**
18.00 **Geo Magazine**
18.10 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.05 **Speciale Tour de France**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole d'estate**

21.05 FILM

> Pappa e ciccia
Comicità italiana in due episodi. Con Paolo Villaggio.

22.50 **Tg 3**
22.55 **Tg Regione**
23.05 **Tg 3 Primo piano**
23.25 **Sfide olimpiche**
00.15 **Tg 3**
00.25 **Off Hollywood.** Con Pascal Vicedomini.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **TGR**
20.50 **Dolci sogni.** Film.
23.00 **Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.10 **Mediashopping**
07.40 **I Robinson**
08.15 **T.J. Hooker**
09.30 **Miami Vice**
10.30 **Bianca**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Bella è la vita**
12.10 **Febbre d'amore**
12.20 **Distretto di polizia.** Con Isabella Ferrari e Ricky Memphis.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Road to Justice - Il giustiziere.** Con Lucky Vanous e Lisa Thornhill e Billy Dee Williams e G. Gordon Liddy.
16.00 **Sentieri**
16.35 **Tutti possono arricchire tranne i poveri.** Film (commedia '76). Di Mauro Severino. Con Enrico Montesano e Barbara Bouchet e Anna Mazzamauro.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Ieri e oggi in Tv**
19.50 **Tempesta d'amore**
20.20 **Renegade**

21.10 FILM

> Senza tregua
Coinvolgente «action movie» con Jean-Claude Van Damme.

23.25 **We Shall Overcome - Una lezione di vita.** Film (drammatico '05). Di Niels Arden Opley. Con Janus Dissing Rathke e Steen Stig Lommer.
01.45 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.10 **Tv Moda.** Con Jo Squillo.
02.55 **Ergastolo.** Film (drammatico '52). Di Luigi Capuano. Con Marisa Merlini e Sandro Ruffini.
04.30 **Blue Murder**
05.15 **Terra nostra 2 - La speranza.** Con Ana Paula Arosio.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Tutti amano Raymond**
09.20 **Genitori in ostaggio.** Film Tv (commedia '07). Di Eric Civanyan. Con Sandrine Bonnaire e Pascal legitimus.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Giffoni Film Festival.** Con Michela Coppa.
13.45 **Beautiful**
14.10 **CentoVetrine**
14.45 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer.
15.55 **Una mamma per amica.** Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
16.55 **Tg5 minuti**
17.00 **Rosamunde Pilcher: il falco di Pandora.** Film Tv (commedia '04). Di Michael Faust. Con Julia Bremermann e Erol Sander e Mark Keller.
18.50 **Jackpot - Fate il vostro gioco.** Con Enrico Papi.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Veline.** Con Ezio Greggio.

21.10 TELEFILM

> The Tudors
Terza puntata della fiction storica con Jonathan Rhys Meyers.

24.00 **Big Shots.** Con Michael Vartan e Dylan McDermott.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Veline.** Con Ezio Greggio.
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Squadra Med - Il coraggio delle donne**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Helicops**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.05 **Le nuove avventure di Flipper**
08.00 **Il segreto del bosco.** Film Tv (animazione '05).
09.40 **Doraemon**
09.55 **Sabrina, vita da strega**
10.30 **Buffy**
11.25 **Tre minuti con Mediashopping**
11.30 **Smallville**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Tre minuti con Mediashopping**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **Lupin III**
15.00 **Paso Adelante**
15.55 **Summer dreams**
16.25 **Summer crush**
16.50 **Un genio sul divano**
17.15 **Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare**
17.40 **SpongeBob**
18.15 **Studio Aperto - Speciale Giffoni**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Friends**
20.05 **Love Bugs 2**
20.45 **RTV - La Tv della realtà**

21.10 VARIETÀ

> Colorado
Il meglio del varietà e tante risate con il comico Marco Bazzoni.

23.00 **Final Destination 3.** Film (horror '06). Di James Wong. Con Mary Elizabeth Winstead.
00.50 **Studio Sport**
01.20 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Talent 1.** Con Tommy Vee.
02.00 **Shopping By Night**
02.55 **Squadra emergenza**
03.55 **Shopping By Night**
04.10 **I cammelli.** Film (commedia '88). Di Giuseppe Bertolucci. Con Paolo Rossi e Diego Abatantuono.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus estate 2008**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro**
09.30 **Le vite degli altri.** Con Tiziana Panella.
10.30 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West**
14.00 **I leopardi di Churchill.** Film (guerra '70). Di Maurizio Pradeaux. Con Richard Harrison e Klaus Kinski e Giacomo Rossi Stuart e Helga Line e Antonio Casas e Frank Brana.
16.05 **Il ritorno di missione impossibile**
17.05 **Il commissario Scali**
19.00 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Markette doppio brodo.** Con Piero Chiambretti.

21.10 TELEFILM

> Stargate SG-1
Nuovi episodi della classica saga fantascientifica, qui in versione contemporanea.

23.40 **Sex and the City.** Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
00.15 **Delitti**
01.05 **Tg La7**
01.30 **Star Trek: Deep Space Nine**
02.30 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
03.30 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.35 **CNN News**

SKY 1

06.05 **Speciale: Raul Bova io, l'altro**
06.20 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07). Di Sam Raimi.
08.40 **Maradona la mano de Dios.** Film (sportivo '06). Di Marco Risi.
10.40 **Speciale: Conversazione con Paul Verhoeven**
10.55 **La ragazza del lago.** Film (thriller '07). Di Andrea Molaioli. Con Valeria Golino e Toni Servillo.
12.35 **Shooter.** Film (azione '07). Di Antoine Fuqua. Con Mark Wahlberg.
14.45 **Speciale: Raul Bova io, l'altro**
15.00 **Io, l'altro.** Film (drammatico '07). Di Mohsen Melliti. Con Raoul Bova e Giovanni Martorana.
16.25 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire e Kirsten Dunst.
18.40 **Loading Extra**
18.55 **Sweet Sweet Marja.** Film (commedia '07). Di Angelo Frezza. Con Maria Grazia Cucinotta e Adolfo Margiotta.
20.40 **Sky Cine News**

21.00 FILM

> Io e Beethoven
Biografia di un genio. Beethoven è interpretato da Ed Harris.

22.45 **Hollywood Flash**
23.00 **Mi sposo prima io!.** Film (commedia '05). Di Jeff Morris. Con Edward Kerr e Kathy Wagner.
00.30 **Loading Extra**
00.40 **La città proibita.** Film (drammatico '06). Di Zhang Yimou. Con Chow Yun Fatt e Gong Li.
02.40 **Io, l'altro.** Film (drammatico '07). Di Mohsen Melliti. Con Raoul Bova e Giovanni Martorana.
04.05 **Harsh Times.** Film (drammatico '05).

SKY 3

08.00 **La nemica della porta accanto.** Film Tv (thriller '06). Di Paul Schneider.
09.30 **Loading Extra**
09.35 **Speciale - Conversazione con Raul Bova**
09.50 **Arthur e il popolo dei Minimei.** Film (fantastico '06). Di Luc Besson.
11.40 **Le ragazze del Coyote Ugly.** Film (commedia '00). Di David McNally.
13.20 **Hollywood Flash**
13.30 **Destini incrociati.** Film (drammatico '99).
15.45 **Speciale - Conversazione con Paul Verhoeven**
16.00 **Passato prossimo.** Film (commedia '03).
17.35 **La nemica della porta accanto.** Film Tv (thriller '06).
19.10 **Arthur e il popolo dei Minimei.** Film (fantastico '06).
21.00 **Le ragazze del Coyote Ugly.** Film (commedia '00).
22.50 **Mi fido di te.** Film (commedia '06).
00.45 **Sky Cine News**

SKY MAX

09.00 **Inseguiti.** Film (azione '97). Di Kevin Hooks.
10.45 **The Sentinel.** Film (thriller '06). Di Clark Johnson.
12.40 **Uno strano scherzo del destino.** Film (thriller '06). Di Mario Van Peebles.
14.25 **Killer - Diario di un assassino.** Film (drammatico '95). Di Tim Metcalfe.
16.00 **Il mistero del bosco.** Film (thriller '05). Di Lucky McKee.
17.35 **Omicidio nel vuoto.** Film (azione '94). Di John Badham.
19.20 **Programmato per uccidere.** Film (poliziesco '91). Di Dwight H. Little.
21.00 **Narc - Analisi di un delitto.** Film (drammatico '02). Di Joe Carnahan.
22.50 **Il destino di un guerriero - Alatriste.** Film (avventura '06). Di Agustín Díaz Yanes.
01.20 **Uno strano scherzo del destino.** Film (thriller '06). Di Mario Van Peebles.

SKY SPORT

10.00 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Atalanta**
11.45 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Fiorentina**
13.30 **Speciale Calciomercato**
14.30 **Permette... signora**
15.00 **Numeri Serie A**
15.30 **Fan Club Roma: Udinese - Roma**
16.00 **Fan Club Napoli: Napoli - Atalanta**
16.30 **Fan Club Lazio: Lazio - Siena**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Milan**
17.30 **Fan Club Milan: Juventus - Milan**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Fiorentina**
18.30 **Serie A**
19.00 **Playerlist**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Tappa di Rosolina Mare: 2ª parte**
21.00 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Milan**
23.00 **Speciale Calciomercato**
24.00 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summerhits**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **TRL on Tour.** Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 **Why Can't I Be You**
15.05 **Nana**
15.30 **Inuyasha**
16.00 **Flash**
16.05 **Summerhits**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **Trl Total Rotation**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL on Tour.** Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 **Flash**
20.05 **Making the Band**
21.00 **MTV Cribs**
22.00 **Pimp My Ride**
22.30 **Flash**
22.35 **All Access**
23.00 **Italo Americano.** Con Fabio Volo.
24.00 **The Boondocks**
00.30 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
15.00 **Classifica ufficiale album.** Con Chiara Tortorella.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Weblist**
18.55 **All News**
19.00 **Mono**
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
22.30 **Indiependenti**
23.30 **Selezione balneare**
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà**
09.30 **Documentario sulla natura**
10.35 **Marco Polo.** Con Ken Marshall e Anne Bancroft e John Gielgud e Burt Lancaster.
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.40 **L'inferno**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... A tutto gas**
14.00 **La tv delle libertà**
15.40 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **L'ape regina**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Police Rescue**
22.40 **Ratatouille**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Incontri al Caffè de la Versiliana**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Eco**
14.50 **26 - esimo Trofeo Internazionale**
15.45 **Mappamondo**
16.15 **Artevisione magazine**
16.45 **La grande storia dei Goal Mondiali**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg Sport**
19.25 **Fanzine**
19.55 **Itinerari**
20.25 **Artevisione**
20.55 **Perché noi - Classe di Stuparich**
21.55 **Video Motori**
22.10 **Tuttoggi**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
23.50 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **L'Italia che verrà.** Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.15 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
12.30 **Odeon News**
12.55 **L'Italia che verrà.** Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione / Cucinone**
19.45 **Triesteoggi**
20.00 **Blue Sport**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
22.30 **Superbike Tv.** Con Fabio Di Palma.
23.15 **Giro d'Italia**
23.40 **Triesteoggi Night News**
02.30 **Trasmissioni in digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Radio1 Musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io Estate; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 (internet); 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.37: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.39: Speciale Tour de France; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Campus; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il cammello di Radio2 - Più estate per tutti; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il bello e la bestia; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14.00: A piedi nudi; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Marco Polo un mercante a Pechino»; 20.30: GR 2; 20.32: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 22.40: Viva Sdraio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Professori a Bologna; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D: Incontri di psicologia; Gente e paesaggi; Janez Janezic; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; segue: Playlist; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Arto Paasilinna - L'anno della lepre (20. pt); 18.00: Dizionario musicale; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.30: Lateral; 9.00: Isabella Eleodori; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Giancarlo Cattaneo; 1.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Sei sveglio; 7.00: Due a zero; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: viC; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Il Russo sta in città; 18.00: Pinocchio; 20.00: Radio Random; 23.00: Deejay Chiama Estate; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay Time; 3.30: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Estate.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; ; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.10: A tavola con la Cni; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 13.40: I sempreverdi del solleone (luglio e agosto); 14.00: Caldo polare (luglio e agosto); 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Sigla single (luglio e agosto); 14.40: Trem Azul; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album Charts; 21.00: Spazio aperto estate... Cultura; 21.30: Sigla single; 21.35: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 22.00: A tavola con la Cni (luglio e agosto); 22.15: La canzone della settimana (luglio e agosto); 22.30: W l'estate! (luglio e agosto); 23.00: Melopea; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

Sportello Lavoro

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO

Programmatori, infermiere, operai e cameriere

Disponibili anche posti di autista, manutentore, agente di commercio e impiegato

■ PROGRAMMATORE C
Per azienda nel settore dell'elettronica, ricerchiamo un programmatore C per sistemi embedded. E' richiesta: laurea, ottima conoscenza dell'ambiente Linux/Unix, pregressa esperienza nell'installazione e manutenzione di una distribuzione Linux e nelle problematiche legate alla cross compilazione. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei principali protocolli di rete ed applicativi e una buona conoscenza della lingua inglese.
Rif. Prot. 5502

■ OPERAIO MARITTIMO
Per azienda nel settore dei lavori subacquei ricerchiamo operaio marittimo, automunito, con conoscenze meccaniche che si occuperà dell'assistenza sommozzatori e della manutenzione mezzi. Costituirà titolo preferenziale il possesso della patente C o della patente nautica. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato
Rif. Prot. 5385

■ ADDETTI ASSISTENZA ANZIANI
Per società cooperativa nel settore dei servizi ricerchiamo addetti all'assistenza anziani, in possesso della qualifica ADEST, OSS o dei corsi di competenze minime. È richiesta una disponibilità full time su turnazioni diurne, notturne e festive. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 5384

■ ADDETTO GESTIONE AMMINISTRATIVA MAGAZZINO
Per azienda nel settore del commercio ricerchiamo addetto alla gestione amministrativa magazzino, tra i 18 e i 29 anni, in possesso del diploma e di un' ottima conoscenza degli strumenti informatici. La persona selezionata si occuperà dell'attività di segreteria, delle registrazioni contabili, F24, intrastat, gestione incassi. Offresi inserimento con contratto di apprendistato full time.
Rif. Prot. 5374

■ MANUTENTORE MACCHINARI
Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo manutentore macchinari SMT, in possesso della qualifica professionale ad indirizzo meccanico/elettrico/elettronica oppure con esperienza nella mansione. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 5364

■ IMPIEGATO COMMERCIALE
Per azienda nel settore della refrigerazione industriale ricerchiamo impiegato commerciale tra i 28 e i 38 anni con esperienza nello sviluppo e gestione clientela. Sono richiesti: ottima conoscenza della lingua inglese e preferibilmente del tedesco, buona conoscenza degli strumenti informatici. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5363

■ ASSISTENTE FAMILIARE
Per famiglia privata cerchiamo un'assistente familiare con esperienza, con patente di tipo B e conoscenza dell'italiano. Offresi inserimento a tempo indeterminato con orario dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 21.
Rif. Prot. 5365

■ INFERMIERA PROFESSIONALE
Per società cooperativa ricerchiamo una infermiera professionale, con una precedente esperienza lavorativa coerente, in possesso della patente di tipo B ed automunita. Offresi inserimento full time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5217

■ CAMERIERA AI PIANI
Per azienda operante nel settore turistico ricerchiamo una cameriera ai piani, di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, che si occuperà del riordino delle stanze. Sono richiesti: precedente esperienza lavorativa, conoscenza scolastica della lingua inglese e disponibilità a turni festivi. Costituirà requisito preferenziale l'essere iscritti alle liste di mobilità. La tipologia contrattuale sarà approfondita in sede di colloquio.
Rif. Prot. 5203

■ OPERAIO AGRICOLO
Per azienda vinicola ricerchiamo un operaio agricolo, di età compresa tra i 30 ed i 60 anni, che si occuperà del mantenimento e della gestione dei vigneti. Sono richiesti il possesso della patente B e l'essere automuniti. Costituirà requisito preferenziale una precedente esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento part time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5136

■ ADDETTO ALLA CONTABILITÀ
Per società di servizi ricerchiamo un addetto alla contabilità con età superiore ai 25 anni. Sono richiesti: il diploma di ragioneria, un'esperienza lavorativa coerente. Costituiranno requisito preferenziale l'essere iscritti alle liste di mobilità e la conoscenza del programma Teamsystem.
Rif. Prot. 5135

■ MANUTENTORE
Per azienda operante nel settore della distribuzione automatica, ricerchiamo un manutentore tra i 25 e i 40 anni, in possesso della patente di guida, che si occuperà dell'assistenza ai distributori automatici da ufficio. Costituirà requisito preferenziale l'aver maturato una esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5134

■ TECNICO RIPARATORE
Per azienda operante nel settore della riparazione e vendita elettrodomestici, ricerchiamo tecnico riparatore tra i 20 e i 30 anni, in possesso della patente di guida e con una esperienza lavorativa coerente. La persona selezionata si occuperà delle riparazioni di elettrodomestici a domicilio e in laboratorio. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5133

■ AGENTE DI COMMERCIO
Per azienda nel settore della vendita e riparazioni veicoli commerciali, ricerchiamo agente di commercio tra i 18 e i 50 anni, in possesso della patente di guida. La persona selezionata si occuperà della vendita veicoli commerciali e gestione della clientela nella zona di Trieste e Gorizia.
Rif. Prot. 5032

■ ADDETTO ALLA MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA
Per azienda nel settore di commercializzazione e produzione gas, ricerchiamo un addetto alla manutenzione elettromeccanica tra i 20 e i 45 anni. Sono richiesti: esperienza in officina elettromeccanica, diploma di istituto tecnico o professionale, inglese scolastico, pacchetto office discreto. Costituirà titolo preferenziale la capacità di saldatura a elettrodo o a filo. offresi inserimento full time a tempo determinato un anno con prospettiva di riconferma.
Rif. prot. 5030

ACCORDO PROVINCIA-ERDISU

Inserimento occupazionale: nuovo sportello per gli studenti

È stata avviata l'iniziativa promossa dalla Provincia di Trieste per lo Sportello «Infolavoro» presso l'Erdisu di salita Monte Valerio, 3 che sarà pienamente operativa dal mese di settembre.

Il punto informativo sarà a disposizione degli studenti che intendono usufruire del servizio di incrocio domanda-offerta di lavoro e saperne di più sulle modalità di accesso al lavoro per i disabili, su tirocini formativi e di orientamento e forme di incentivazione per l'assunzione di personale ad elevata qualificazione.

L'Erdisu ospiterà l'ufficio presso la biblioteca della Casa dello Studente E4. Nella struttura sarà distribuito materiale informativo (depliant, brochure, ecc.) e modulistica relativi ai servizi dello Sportello del lavoro e diffuse le opportunità lavorative e di tirocinio. Verrà, inoltre, allestito uno spazio di autoconsultazione, anche con accesso via internet, al sito www.provincia.trieste.it/sportellolavoro.

Il servizio verrà garantito dal personale messo a disposizione dall'Erdisu, già addetto allo sportello della biblioteca, e una volta alla settimana sarà presente un operatore dello Sportello del Lavoro.

Presso «Infolavoro» potranno essere attivati laboratori monotematici di orientamento e agli studenti che prenderanno parte ai laboratori verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO

■ ADDETTO PUBBLICITÀ E MARKETING
Per azienda nel settore dell'editoria ricerchiamo tirocinante area pubblicità e marketing laureando o laureato in scienze della comunicazione che si occuperà dello sviluppo clientela. Sono richieste: buona conoscenza della lingua inglese e una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time con possibilità di inserimento successivo.
Rif. Prot. 5386

■ TIROCINANTE PARRUCCHIERA
Per salone di parrucchiera ricerchiamo tirocinante di età superiore ai 18 anni, disponibile full time, che si occuperà di shampoo, colore, piega e mantenimento del locale. Offresi inserimento in tirocinio formativo con rimborso spese.
Rif. Prot. 5137

■ ADDETTO SEGRETERIA, CLIENTI E FORNITORI
Per società multiservizi, ricerchiamo tirocinante tra i 23 e i 30 anni, in possesso di una buona conoscenza dell'inglese e dei principali strumenti informatici e disponibile full time. La persona selezionata si occuperà della gestione segreteria, clienti, fornitori e della gestione pagine web. Offresi inserimento in tirocinio formativo.
Rif. Prot. 4980

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO-ADDETTO PAGHE
Per studio di consulenti del lavoro ricerchiamo diplomato entro i 35 anni di età, con conoscenza del pacchetto office e disponibile a un percorso di tirocinio formativo ad orario full time come impiegato amministrativo - addetto paghe.
Rif. Prot. 4944

OPPORTUNITÀ RISERVATE ALLE PERSONE ISCRITTE AL COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99

■ ADDETTO ASSISTENZA CLIENTI E CENTRALINO
Per azienda operante nel settore delle telecomunicazioni ricerchiamo un un addetto all'assistenza clienti e centralino, tra i 25 e i 40 anni. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o esperienza nel settore, buona conoscenza di Office, Internet e posta elettronica. Offresi inserimenti full time, in base all'esperienza verrà valutata l'attivazione di un tirocinio formativo con contributo economico o la stipula di un contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 5223

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per azienda operante nel settore della grande distribuzione ricerchiamo un addetto alle vendite che si occuperà dell'allestimento scaffali e della gestione cassa, tra i 18 e i 30 anni. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua slovena. Offresi inserimento part time, in base all'esperienza verrà valutata l'attivazione di un tirocinio formativo con contributo economico o la stipula di un contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 37776

■ AUTISTA MEZZI PESANTI
Per azienda operante nel settore di autotrasporto merci su strada ricerchiamo un autista mezzi pesanti coll. mirato L.68/99 Art. 18, co. 2 (orfani - profughi) tra i 30 e i 50 anni in possesso delle patenti D ed E. Offersi inserimento full time contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5221

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per azienda operante nel settore della grande distribuzione di prodotti di bellezza e igiene ricerchiamo un addetto alle vendite, tra i 18 e i 45 anni. È richiesta una conoscenza discreta dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento part time di tipo misto con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Prot. 4821

■ INTERNISTI DI CUCINA E ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE
Per società sportiva ricerchiamo internisti di cucina e addetti alla manutenzione del verde tra i 20 e i 30 anni. Offresi inserimento in tirocinio formativo con contributo economico.
Rif. Prot. 5201

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per società operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo un impiegato amministrativo, tra i 25 e i 35 anni, con diploma o laurea di tipo giuridico/ amministrativo/contabile. Offresi inserimento in tirocinio volto ad assunzione, con contributo economico, della durata di sei mesi.
Rif. Prot. 5224

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9.15 alle 12.45.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

Tecnici di laboratorio, contabili e magazzinieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
Esperti contabili, con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
Impiegati import export, con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
Addetti paghe, con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
Addetti all'assemblaggio, con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
Tecnici di laboratorio con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
Magazzinieri addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
Saldocarpentieri dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
Operai dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni.

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
Addetti ai servizi di reception e front office, in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
Impiegati amministrativi, con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
Addetti alla manutenzione ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
Addetti alle pulizie, addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
Addetti alle vendite, dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E AL BACK OFFICE
Addetti al front office e back office, iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
Addetti alle vendite, iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi.

● MAGAZZINIERI
Magazzinieri, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
Addetti alle pulizie, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
Operai di produzione, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA
Diplomati in ragioneria e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Laureati in scienze della comunicazione, con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell' area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
Diplomati in materie scientifiche e classiche con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE, INTERPRETI E TRADUTTORI
Laureati in lingue e letterature straniere e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

CANDIDATURE DISPONIBILI SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

● ASSISTENTE ANZIANI
assistente anziani, dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE
assistente anziani e famiglie dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● COLF
colf disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza

Per avere maggiori informazioni sulle candidature disponibili, rivolgersi allo sportello del lavoro, servizio incontro domanda offerta (stanza 5), Scala Capuccini, 1 tel: 040/369104 interni 47 e 49 - dal lun. al ven. dalle 9.30 alle 12.30

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO LAVORO – CENTRO PER L'IMPIEGO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Sede Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare l'interno 49*)
Email: cercolavoro@provincia.trieste.it;
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare interni 40 e 41*)
email: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare interni 23 e 24*)
email: sportello.badanti@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

Si informa che il Centro per l'Impiego di Trieste da giovedì 17 luglio 2008 fino al 29 agosto 2008 sarà aperto al pubblico soltanto la mattina. I pomeriggi di lunedì e giovedì si riceverà solo per i servizi su appuntamento.

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso Ezit - Trieste
Tel.: 040.8988211
Fax: 040.382261
email: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Tel: 040.3798421/547/398 Fax: 040.3798527
email: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Sede Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste (terzo piano)
Tel: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336
email: conflittilavoro@provincia.trieste.it; immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

SPORTELLO PER L'IMMIGRAZIONE
Via San Carlo 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel: 040.3731480 Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

PROMEMORIA

Prosegue in città la raccolta di firme a sostegno dei lavoratori dei settori amministrativo e del marketing della Stock che l'azienda vuole trasferire a Milano. Oggi i banchetti organizzati da Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil saranno presenti al mercato rionale di Muggia dalle 10 alle 13.

Proseguono i lavori di riasfaltatura delle strade nella zona di Barriera vecchia. È, dunque, possibile che come nei giorni scorsi il traffico veicolare nell'area subisca dei rallentamenti, con conseguenti disagi per gli automobilisti.

A sinistra, cittadini prenotano al Cup; qui sopra il direttore degli ospedali, Zigrino; a destra una sala operatoria

Nuove sale operatorie A Cattinara, una attiva per 24 ore al giorno

Oggi l'inaugurazione, a settembre l'orario lungo «Mai più pazienti da operare rimandati a casa»

di GABRIELLA ZIANI

Trovarsi sulla porta della sala operatoria, magari col terrore del bisturi imminente, e sentirsi dire «cessato allarme, lei oggi torna a casa perché dobbiamo fare altro» è cosa che ha già fatto crollare i nervi di molti pazienti triestini e dei loro familiari. «E quando mi operate, dottore?». «Non lo so, le telefoniamo». E possono passare anche dei giorni. Mentre è molto raro attualmente che la chirurgia funzioni nei pomeriggi: lunghe le ore vuote.

L'incresciosa situazione, dettata da organici stretti, sforamenti di orario, straordinari ormai inaccettabili per gli infermieri specializzati, letti impropriamente occupati da chi non ha trovato posto in Medicina, e non ultimo dalle poche sale a disposizione (nove per i circa 50 chirurghi di Cattinara), dovrebbe adesso cessare.

Oggi si inaugura infatti il nuovo blocco operatorio costruito al posto delle ampie ex cucine: tre sale più una Rianimazione dotata di 16 posti letto al quarto piano della piastra servizi per un totale di 2350 metri quadrati. Già previste per fine 2007, sono state finalmente consegnate. E costituiscono il primo lotto di un più cospicuo intervento che sarà completato nel 2010 con ulteriori 14 sale, una Terapia intensiva e spazi di osservazione per il momento del risveglio dall'anestesia.

È inoltre annunciata per settembre l'attesa inaugurazione dell'operatività 24 ore su 24 di una delle sale chirurgiche, dotata del personale necessario a farla funzionare notte e giorno e ad accogliere così soprattutto le emergenze, lasciando spazio a chi ha un intervento prenotato nell'ambito di tutte le chirurgie di Cattinara, generali e specialistiche.

«È un progetto che esiste da tempo, ma la costante riduzione di personale infermieristico ha fin qui vanificato la nostra intenzione» sostiene il direttore degli ospedali Franco Zigrino, annunciando tuttavia che dopo l'estate l'innovazione sarà possibile perché in questi mesi gli infermieri, anche interinali, appositamente assunti (dopo che i sindacati alla fine di un duro confronto avevano infine proclamato questa primavera lo stato di agitazione) hanno completato i lunghi mesi di formazione necessari a renderli abili assistenti in un settore così complesso e specializzato come la sala operatoria.

«Potremo spero evitare gli inconvenienti del ritorno a casa di chi ha prenotato un'operazione - conferma Zigrino - cosa che succede meno di un tempo, ma tuttavia succede ancora, i sindacati infatti non accettano che a una cert'ora si inizi un intervento di lunga durata che farebbe sforare l'orario di lavoro agli infermieri nonostante siano stati siglati accordi per i quali così si acquista il diritto a un riposo compensativo entro tempi certi».

Dal canto loro i sindacati hanno messo uno «stop» a questa pratica di superlavoro costante sostenendo che chi prolunga il proprio orario nelle ore serali il giorno dopo avrebbe diritto di stare a casa. Ma se sta a casa «salta» il numero necessario per formare l'équipe del mattino. Ed ecco perché il malato, a momenti sotto anestesia, viene rimandato addirittura a casa. Nel tentativo di migliorare le cose, nei mesi scorsi è stata corretta l'organizzazione degli interventi di Ortopedia con una fusione dei reparti del Maggiore e di Cattinara. Senza dire che i medici prendono addirittura incentivi in denaro se riescono a non rispedire a casa i malati e vengono giudicati anche in base a tale parametro.

Ma ancora un'altra azione correttiva è in cantiere e coinvolge stavolta sia i «camici» se inadempienti e sia i «pigiami» se indifferenti. Zigrino la chiama con un termine comune ai contratti assicurativi: «bonus-malus». «Quando parliamo di liste d'attesa - afferma - dobbiamo tener conto che circa il 15 per cento dei cittadini che prenota un esame o una visita poi non ci va, senza avvertire. Voglio introdurre una norma per cui chi non si presenta ingiustificatamente deve avere una penalizzazione sul ticket pagato. Viceversa, se il cittadino non riceve la prestazione prenotata nel giorno e nell'ora prevista a causa di disservizi della struttura dovrà essere indennizzato con una somma pari al doppio del ticket pagato».

ALTRE RIFORME

Zigrino: «Malato da indennizzare se manca puntualità e da penalizzare se diserta l'esame»

CONCORSO A SETTEMBRE

In organico 50 psicologi all'Azienda sanitaria

La delibera: «Personale irrinunciabile». Camber (Pdl): «Più dirigenti, più spesa»

Cinquanta psicologi. Tanti ne servono all'Azienda sanitaria di Trieste che lo ha certificato modificando la pianta organica relativa a questa professione con una apposita delibera creando altrettanti nuovi «dirigenti», il cui numero totale passa dunque - come dimostra un documento allegato - a 211.

Il centrodestra regionale, a firma del consigliere Piero Camber (Pdl), contesta con una interrogazione: «Si fa decollare la spesa sanitaria attribuendo incarichi di tipo gestionale senza far fronte alla mancanza di personale operativo, quante di queste nuove unità sono già in servizio e tra questi quanti sono i precari e come sono stati individuati al momento della loro prima assunzione?».

Franco Rotelli

Camber non lima i termini e parla di «linea gestionale della direzione già avviata da tempo che demolisce i discorsi sul risparmio con stratagemmi definiti irrinunciabili e ingrandisce la macchina invece di snellirla: nuovi dirigenti uguale nuove spese, è un'equazione».

Ma per il direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria, Fulvio Franza, che con Franco Rotelli ha firmato la delibera sul personale le cose stanno in maniera radicalmente diversa. «I nostri servizi da 10 anni a questa parte si sono ampliati di molto consentendo un drastico calo nei ricoveri, perciò casomai c'è un travaso di spesa che va a favore dei cittadini: più assistenza domiciliare, più consultori, più assistenza sociosanitaria, più distretti, più tutela della salute psichica, più riabilitazione anche psicologica, più Microaree». L'organico degli psicologi era da anni fermo a 35. Per le crescenti necessità, e sulla base delle leggi che lo consentono, dice Franza, «sono stati via via assunti come ''co.co.co'' sempre più professionisti, per progetti specifici, anche sperimentali e suggeriti o chiesti dalla stessa Regione, che nel tempo hanno perso il carattere di eccezionalità e sono diventati normale lavoro delle nostre strutture, e dunque anche la pianta organica andava aggiornata, tenuto conto poi che la nuova finanziaria impone un sempre minore ricorso a figure esterne, mentre la natura stessa del nostro servizio ne impone già un consistente numero, tra medici di famiglia, pediatri, specialisti ambulatoriali, medici delle commissioni per l'invalidità, figure *ad hoc* per progetti speciali e così via».

Sarà dunque a settembre che, dopo una totale revisione del personale dipendente e precario, l'Azienda sanitaria produrrà una delibera più pesante ancora, con la quale si farà molto più spazio per esempio agli operatori socio-sanitari per «conservare il giusto numero di infermieri all'Azienda ospedaliera» e si fisserà anche un regolare concorso per gli psicologi: «Non regaliamo alcun posto di ruolo - prosegue Franza -, non è detto che i precari oggi in servizio siano proprio quelli che vinceranno il concorso. Quanto alla spesa, non sarà diversa dall'attuale, perché gli psicologi oggi necessari anche quando in servizio precario vengono pur sempre pagati, e se spetta loro la qualifica di dirigente questo lo dice la legge, non è certo un'iniziativa di questa Azienda».

Altro problema si profila invece all'orizzonte, di tutt'altra natura. Con lo sviluppo della socio-assistenza anche lo psicologo, fino a ieri figura assai poco remunerata nel mercato del lavoro e molto spesso libero professionista diventa una figura importante: «Ma le facoltà - conclude Franza - producono psicologi anche con laurea breve, che l'ordinamento attuale ci vieta di assumere, si rischierà prima o poi di non trovarne il numero necessario per garantire tutti i servizi già attivati». *(g.z.)*

A GIUGNO I DIPENDENTI ERANO 543. LEGA: CHIUDIAMOLA SUBITO

Lavoro, via al piano sicurezza in Ferriera

L'impegno per garantire sicurezza sul posto di lavoro alla Ferriera di Servola c'è, riconosciuto da «una delle più qualificate società italiane di consulenza aziendale in materia». Lo riferisce la Lucchini a proposito del progetto che ha per obiettivo «zero infortuni», affidato alla società Ergon, che ha certificato come l'azienda abbia «investito bene» in questo campo (strumenti, formazione e informazione) e come sia ora necessario «rendere più sistematici gli interventi in un piano articolato che va implementato con costanza».

Al 30 giugno scorso alla Ferriera l'organico era di 543 unità con una età media di 40 anni. Otto i dipendenti assunti lo scorso mese e 120 gli ulteriori addetti appartenenti a imprese esterne per l'esecuzione di attività di manutenzione.

La società di consulenza aziendale, riferisce una nota della Lucchini, ha apprezzato «una politica aggiornata della sicurezza e dell'ambiente orientata al rispetto di tutte le normative». Ha trovato positiva la costituzione (avviata già nel 2006) di un «tavolo di lavoro fra la stessa Lucchini, l'Azienda sanitaria, l'Inail e le organizzazioni sindacali» nell'ambito di un protocollo d'intesa specifico per la sicurezza. Approvati anche «il percorso di formazione sulla sicurezza per i neoassunti, le ispezioni periodiche agli impianti e alle attrezzature, il sistema di rilevamento e indagine degli infortuni».

Ha detto Aldo Bolognini della Ergon: «Esiste in fabbrica una consapevolezza diffusa di aver sviluppato molte azioni anche se non c'è stata ancora l'opportunità di mettere in discussione quanto si è fatto per verificare se approcci complementari possano portare a risultati migliori». Insomma, se si può fare di più.

Per esempio, «passare da una sicurezza ''imposta'' a una sicurezza ''scelta'' da parte dei dipendenti» come ha aggiunto Davide Monza sempre della Ergon annunciando un nuovo piano che riguarderà «tutti i dipendenti, le fasce direzionali, i capiturno, fino agli operai coinvolti direttamente».

Intanto Massimiliano Fedriga, parlamentare della Lega Nord, ha chiesto un incontro al presidente dell'a Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera, Angelo Alessandri, per invocare «il raggiungimento dell'unico obiettivo della Lega e di molti cittadini, cioé la chiusura della Ferriera».

Quanto alle polemiche di questi giorni sull'Arpa, Fedriga prende posizione contro An: «Che cosa significa asserire che l'Arpa non è un problema politico? Lo è nel momento in cui gestisce la cosa pubblica, e l'Arpa lo è».

Un operaio della Ferriera al lavoro

LIPPI: LA REGIONE RISPARMIEREBBE 15 MILIONI. FRAZIANO: NON SI PUÒ CAMBIARE IDEA OGNI SETTIMANA

Parco del mare, Campo Marzio non piace più

Alcune delle cordate interessate propongono progetti analoghi in Porto Vecchio

di SILVIO MARANZANA

Il business della rivitalizzazione del Porto Vecchio innesca la grana Parco del mare. Perché costruirlo in Campo Marzio con notevole esborso di denaro pubblico se c'è chi, come il Gruppo Zamparini, ma forse non è il solo, vorrebbe realizzare un grande acquario e lo considera un tassello fondamentale per far tornare a pulsare di vita le banchine abbandonate? La questione esploderà questo pomeriggio nel corso di una delle riunioni periodiche sul tema convocate alla Camera di commercio dal presidente Antonio Paoletti. «Se interverrà qualche rappresentante dell'Autorità portuale - anticipa l'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis - chiederò dettagli sui progetti che prevedono acquari in Porto Vecchio. È logico che bisognerà raggiungere un'intesa tra le amministrazioni pubbliche e i privati per un sito unico». Oltretutto un piccolo acquario sulle Rive esiste già. Qualcosa di analogamente sinergico dovrà essere concordato anche per la Fiera dal momento che tra gli obiettivi dello stesso gruppo c'è anche un Salone nautico.

Sull'acquario il vicesindaco con delega al porto Gilberto Paris Lippi, il quale precisa che An non parteggia per nessuna delle cordate in gara, ha idee ancora più definite: «Se lo fa chi vince la concessione in Porto Vecchio - afferma - la Regione risparmia i 15 milioni di euro che l'amministrazione precedente aveva promesso e il Comune si ritrova a disposizione un terreno di pregio dato che il Mercato ortofrutticolo andrà comunque alle Noghere». E se il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia si è detto scettico sul Parco del mare in Campo Marzio, a favore dell'ipotesi Porto Vecchio si sono già espressi anche l'ex assessore regionale e segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini e il presidente della Commissione urbanistica del Comune Roberto Sasco.

«In Campo Marzio il Parco del mare avrebbe una perfetta accessibilità dalla Grande viabilità e sarebbe collocato in un contesto di musei - ribatte Giovanni Fraziano responsabile scientifico del gruppo di progettazione - in Porto Vecchio l'accessibilità è tutta da studiare, i magazzini sono quasi tutti vincolati. Ripensarlo lì, ammesso che si trovino gli spazi, significherebbe aver buttato via tempo e denaro. Ma sta anche a significare che in questi ultimi anni è mancata, forse per colpa di tutti, una visione urbanistica complessiva del centrocittà. Non si può mutare sito ai vari contenitori ogni settimana». «Gli spazi si possono trovare - ribatte Lippi - oltre al terrapieno, alcuni edifici si possono abbattere, il comitato scientifico potrebbe rimanere in piedi tale e quale e Paoletti potrebbe associare nel progetto del Porto Vecchio gli investitori privati che ha già trovato per la struttura di Campo Marzio».

LA SCHEDA

- Il Parco del mare in Campo Marzio dovrebbe includere oltre all'acquario, anche laboratori scientifici, strutture per il tempo libero, ristoranti e due alberghi di cui uno low cost.
- Per costruirlo è però necessario spostare prima il Mercato ortofrutticolo alle Noghere dove il terreno deve essere bonificato.
- Il progetto del Gruppo Zamparini per il Porto Vecchio prevede anche un grande acquario, oltre a una Fiera della nautica.

Da sinistra Gilberto Paris Lippi, Giovanni Fraziano e il terrapieno di Barcola dov'era originariamente previsto il Parco del mare

L'INIZIATIVA

«Viaggi virtuali» alla scoperta dell'universo

Ricercatori nei ricreatori comunali per avvicinare i giovani alla scienza

D'estate, la scienza si impara anche giocando attraverso «viaggi virtuali alla scoperta dell'universo», assieme agli scienziati di vari enti di ricerca di Trieste.

Parola degli scienziati dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale Ogs, che ieri hanno accolto circa trenta ragazzi nel ricreatorio comunale Toti con un'inedita lezione - gioco sul ciclo dell'acqua. Obiettivo principale dell'iniziativa: avvicinare i giovani alla scienza in maniera divertente, senza perdere di vista il rigore scientifico

Due le protagoniste dell'incontro di ieri, moderato da Alessandro Affatato, ricercatore del Dipartimento di geofisica della litosfera dell'Ogs: «Radilla e Ramira», due gocce d'acqua, in compagnia delle quali i bambini hanno compiuto un viaggio virtuale che parte dal sottosuolo della nostra regione, arriva in superficie ed infine percorre il corso del fiume Tagliamento. Il tutto per assistere al ricongiungimento delle due simpatiche protagoniste nel mare, giungendo così alla comprensione di come funziona il ciclo dell'acqua e dell'importanza di questa risorsa per la vita sulla Terra.

Il ciclo degli incontri sulla scienza dedicati ai ragazzi dei ricreatori ed organizzato in collaborazione con il Comune proseguirà fino a fine mese. (*ga.pr.*)

PROPOSTA DEL CANTIERE ALTO ADRIATICO

Tra i progetti anche un marina a 5 stelle

Abbinata al magazzino 23, utilizzato come rimessa, ospiterebbe barche di pregio

di GIULIO GARAU

Un marina a cinque stelle nel bacino 0 del Porto vecchio dedicato alle imbarcazioni di particolare pregio marinaro, un salotto per gli armatori di cultura e sensibilità desiderosi di vedere i loro gioielli in un sito che raccoglie il miglior yachting mitteleuropeo, aperto alla città e al mondo dove appassionati e studenti possano trarre spunti e insegnamento frequentando anche la vicina ed esclusiva club house. Accanto, il magazzino 23 ristrutturato, pronto ad ospitare al piano terra un'attività produttiva legata ai servizi del diportismo nautico (come prevede la variante di portualità allargata) e alla fabbricazione delle imbarcazioni in legno con i più grandi maestri d'ascia viventi, compresi quelli che hanno lavorato a fianco di Carlo Sciarrelli e che nel cuore del Porto vecchio iniziano a dare forma, utilizzando anche le più moderne tecnologie, alle imbarcazioni che sono rimaste nei pensieri, negli scritti e negli appunti di uno dei geni della tradizione marinara.

Anche il cantiere Alto Adriatico che sta riscuotendo fama in tutto il mondo per le sue imbarcazioni e che lavora attualmente a Monfalcone (dove rimarrà il sito produttivo principale) guidato da triestini come Giorgio Ferluga, Lorenzo Luxich e Luigi Pitacco, ha fatto domanda per entrare nel grande disegno di rinascita del Porto vecchio. Un'area molto piccola, affacciata sul mare, quella chiesta dal cantiere (non entra in competizione con gli altri progetti) che per realizzare le opere pensa a un investimento, con mezzi propri, di oltre 4 milioni di euro.

Imbarcazioni da sogno quelle in legno realizzate dal cantiere Alto Adriatico che grazie alla tecnologia e all'innovazione (il cantiere è una delle aziende protagoniste del Distretto tecnologico navale) diventano sogni possibili: con il nuovo concetto di fabbricazione il loro costo infatti può essere competitivo rispetto a quelle simili in vetroresina, di durata enorme e a bassa manutenzione. E sarà proprio la tecnologia la protagonista in Porto vecchio dove il Cantiere alto Adriatico svilupperà, come in una vetrina, tutta una serie di innovazioni su cui sta lavorando (assieme alla Elcon e alla Seesky) come i sistemi di gestione e controllo ad altissima integrazione nella barca (compresa l'illuminazione a led), motori elettrici, diffusione luminosa e sonora, senza contare le resine e le fibre come il basalto che, per costo e resistenza, farà concorrenza al carbonio. Al primo piano del magazzino 23 infine le attività di formazione e comunicazione sulla marineria, una scuola unica e speciale con collegamenti con l'International Yacht restoration school di Newport e protagonisti come Franco Pace (uno dei maggiori nomi internazionali della fotografia legata alla nautica) o Mauro Pellaschier al timone del modulo che formerà gli skipper.

Il Chandra, costruito dal cantiere

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY zona Giardino pubblico mansarda ca. 110 mq soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina euro 220.000. Cod. 575/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

ISTRIA via, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Termoautonomo, ottimo. 83.000 euro. Norbedo Imm 040368036. (A00)

L.GO Mioni limitrofe. Perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno salotto unificati cucina aperta bicamere bibagni 2 balconi. Termoautonomo climatizzato 148.000 Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

LA Chiave 040272725 Muggia Farnei appartamento 120 mq in bifamiliare con giardino e box di proprietà buone condizioni euro 220.000.

LA Chiave 040272725 Muggia villa da rimodernare con vista mozzafiato sul golfo lotto terreno 2000 mq ampliabile di altri 586 mc.

LA Chiave 040272725 Sistiana porzione bifamiliare 220 mq giardino 300 mq perfette condizioni taverna cantina ampio garage solo euro 390.000.

LA Chiave 040272725 Trieste zona Flavia appartamento soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina e parcheggio euro 98.000.

LEVITZ quadrifamiliare con giardino, appartamento di 110 mq euro 180.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

PIAZZALE Rosmini ottimo ultimo piano vista mare circa 90 mq, 2 balconi, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

POGGI Paese app. di 85 mq al piano alto con ascensore, in condizioni molto buone, con porta blindata. Posto auto coperto in garage. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Faro della Vittoria altissimo livello qualitativo finiture di pregio realizzazione complesso residenziale prestigioso splendida posizione logistica 7 enti abitativi straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città di Trieste da terrazze generosamente abitabili e giardini verdi di proprietà box doppio di 35 mq. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Fiera signorile 5.o piano ascensore luminoso buone condizioni 65 mq atrio soggiorno cucina abitabile con veranda camera bagno ripostiglio euro 98.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze p.zza Perugino palazzo signorile recente 5.o piano ascensore totalmente rinnovato luminoso vista aperta sul verde atrio soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo euro 127.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Duino mare primo ingresso posizione incantevole 2 porzioni di villa bifamiliare giardino di proprietà posto auto coperto disposizione su due livelli + classica taverna con bocche di lupo rifiniture di assoluto pregio sono a scelta del cliente. Euro 515.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare nuda proprietà via dei Porta recente 2.o piano ascensore perfette condizioni 65 mq atrio soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostiglio terrazzo centralizzato (usufruttuaria 93 anni). Euro 83.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Santa Croce casa carsica 115 mq due piani ampliata e ristrutturata recentemente pari a primo ingresso circondata da giardino alberato di 400 mq circa accesso auto euro 350.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Baiamonti molto tranquillo posizione defilata 2.o piano tre esposizioni vista aperta 125 mq interni + 20 mq di terrazze abitabili atrio soggiorno cucina abitabile 4 stanze matrimoniali bagno ripostiglio euro 179.000. 0403400543 - 3343538739.

PRIVATO vende appartamento via Boccaccio 16 95 mq cucina soggiorno 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina euro 103.000 valore stimato 135.000. Buone condizioni. 3338034326. (A4677/1)

PUCCINI luminoso e silenzioso trilocale di 73 mq affacciato anche sul verde, con ampio poggiolo e cantina. Ampie parti condominiali. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

RABINO 040368566 Altura da rimodernare silenzioso luminoso primo piano alto vista aperta ingresso soggiorno cucinotto veranda matrimoniale singola poggiolo bagno soffitta posto macchina e giardino condominiale euro 130.000 rif. 5108.

RABINO 040368566 bar centralissimo ottimamente avviato zona di forte passaggio prezzo interessante trattative riservate rif. 5508.

RABINO 040368566 Carpineto ottimo secondo piano con ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo giardino e posto macchina condominiale euro 95.000 rif. 5908.

RABINO 040368566 centrale luminoso e silenzioso completamente ristrutturato secondo piano ascensore composto da ingresso soggiorno due camere matrimoniali doppi servizi cucina con terrazzo 12 mq coperto euro 280.000 rif. 5008.

RABINO 040368566 centrale pari primo ingresso ottimo terzo piano con ascensore ingresso matrimoniale singola cucina abitabile bagno ottime finiture termoautonomo euro 124.000 rif. 4208.

RABINO 040368566 Puccini adiacenze zona servitissima terzo piano senza ascensore ingresso tinello cucinotto camera matrimoniale bagno cantina euro 66.000 rif. 6108.

RABINO 040368566 Servola silenzioso nel verde primo piano ingresso soggiorno poggiolo cucina veranda ripostiglio disimpegno bagno matrimoniale cantina posto macchina di proprietà euro 128.000 rif. 4408.

RABINO 040368566 splendido attico vista completa città golfo ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale con poggiolo bagno ripostiglio terrazzo 146 mq euro 220.000 rif. 6008.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze luminoso silenzioso secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina poggiolo matrimoniale singola bagno ripostiglio posto macchina e moto di proprietà coperti euro 160.000 rif. 5308.

RIVE euro 240.000: elegante appartamento d'epoca con doppio affaccio esterno, termoautonomo, buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

SARA Davis casetta ristrutturata con travi e pietre a vista. 70 mq su 2 livelli, con terrazza di 90 mq. No accesso auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

VALMAURA ultimo piano ascensore: soggiorno, cucinotto, due poggioli, tre matrimoniali, doppi servizi, cantina. Norbedo Imm 040368036. (A00)

VIA Baiamonti bilocale arredato in condizioni interne molto buone. Euro 76.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

VIA Galleria appartamento termoautonomo con 2 balconi, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, stanzino, bagno, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

VIA Molino a Vento euro 89.000 bilocale termoautonomo, porta blindata e basse spese di gestione. Ottimo investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

VIA Pinguente bilocale con terrazzone di 70 mq vista mare. Euro 125.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

VIA Pinguente trilocale con cantina, terrazzo e parcheggio condominiale. Euro 125.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

VIA Vespucci euro 95.000: bilocale piano alto, silenzioso e luminoso. Terrazza abitabile, stabile con ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

VIGNETI attico di 130 mq con mansarda e splendida terrazza di 170 mq vista aperta mare. Posto auto di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

VISOGLIANO in complesso a schiera ottimo appartamento su 2 livelli con mansarda, terrazzo di 25 mq e posto auto di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VSV Immobiliare in locazione Barcola adiacenze in posizione incantevole ampia villa con giardino e posti auto. Canone mensile euro 2500 foto visionabili sul sito www. vsimmobiliare.it Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via Manzoni ottimo stabile d'epoca con ascensore quarto piano parzialmente da sistemare composto da atrio ripostiglio bagno finestrato cucina soggiorno ampia matrimoniale. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via Molino a Vento soffitta/mansarda con terrazzo a vasca e splendida vista aperta: soggiorno cucina stanza bagno. Primo ingresso al grezzo avanzato oppure completamente rifinita. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via S. Francesco in perfetto stabile d'epoca quinto piano senza ascensore delizioso appartamento di circa 110 mq con doppia esposizione e vista aperta. Tel. 0403476385, 040312719.

ZONA Pam euro 135.000: ampio quadrilocale ultimo piano, luminoso, due matrimoniali, singola, terrazzino e poggiolo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti piccoli o monovani (anche da ristrutturare) in zone centrali (spendibili max euro 120.00) Spaziocasa 0403473621.

CERCHIAMO soggiorno, due camere, cucina, bagno, con ascensore in zona servita. Elleci 040635222. (A00)

GALLERY centralissimo ottima posizione attività di ristorazione bene avviata. Locale raffinato servizi spazio esterno. Info previo appuntamento. Cod. 31a/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IN acquisto ricerchiamo per nostri clienti casette e villini a prezzi di mercato posssibilità definizione rapide con pagamenti immediati Spaziocasa 0403473621.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti anche da ristrutturare soggiorno 2/3 camere cucina bagno pagamento per contanti.

REVOLTELLA/MARCHESETTI cercasi appartamento max 70 mq. Cucina soggiorno camera bagno poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

TRIESTE centro cercasi appartamento 50 mq con cantina anche da restaurare definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

ZONE centrali causa imprevista e improvvisa separazione nostro cliente cerchiamo alloggio di max 60 mq decoroso e accogliente. Equipe Immobiliare 040660081.

APPARTAMENTI/CASETTE/VILLINI vuoti o arredati in affitto cerchiamo per ns clienti (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 0403473621.

DEVI affittare il tuo alloggio-casetta-villino vuoto o arredato rapidamente e a prezzi di mercato e senza spese di mediazione chiama subito Spaziocasa 040369950. (A00)

GALLERY centro storico monolocale pari primingresso arredato euro 600. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it Cod. 559/P

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato Ginnastica in piccola palazzina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili vuoto Rossetti (zona) in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 750 mensili Piazza Ponterosso in piccolo palazzetto alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 500 mensili arredati Università nuova in palazzina signorile alloggi come nuovi di cottura saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 550 mensili arredati in centro città proponiamo alloggi come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano adatti per foresterie-pied-à-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 340 mensili arredata Battisti in palazzo epoca mansardina di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale bagno con ascensore/riscaldamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 470 mensili arredato Severo in palazzo epoca alloggio di cucina 3 stanze bagno autometano adatto studenti.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili vuoto Navali in palazzina alloggio di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

UFFICIO centrale adatto a qualsiasi tipo di attività 1.o piano palazzo d'epoca rifatto termoautonomo condizioni perfette composto da due ampie stanze ripostiglio servizio e poggiolo euro 415. 0403400543, 3343538739.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Polikron Trieste Monfalcone ricerca personale minimo 30 anni max 60 facile lavoro 040367771 3465013006. (Fil47)

CERCASI cuoco per lavoro in Spagna tel. 3488852689 (Malaga). (A4676/4)

EAST job cerca un disegnatore meccanico (rif. 08DMF/C), sede lavoro Gorizia. Il candidato ideale è un perito meccanico con esperienza nel disegno di macchinari e parti specifiche. Necessarie ottima conoscenza Autocad 2D e autonomia decisionale. Per candidarsi alla posizione registrarsi all'interno del sito www.eastjob.it (Aut. Min. 16900).

PER prossima apertura nuovo centro commerciale Sorelle Ramonda Ronchi dei Legionari la società Dalky Srl operante con il marchio Dico. Discount.Italiano ricerca personale di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Inviare curriculum allo 0481720115 oppure via mail info@dalky.it

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 Km 100.000 Gr. met Concinnitas Tel. 040307710

AUDI A3 1.6 Ambition 3p 1997 Km 101.000 Visone met. Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 Km 83.000 Verde met Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Punto Cabrio 1.5 ELX 1995 Km 122.000 Blu met SS Clima Capote elettrica Concinnitas Tel. 040307710

JEEP Cherokee 2.8 Limited 2006 Km 29.000 Argento C/aut Pelle grigia CD Concinnitas Tel. 040307710

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury 2002 Km 117.000 Verde met CD TC HDC Concinnitas Tel. 040307710

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 SW HSE Autom. 2005 Km 46.000 Argento Pelle Nera C/Aut Parktronic Concinnitas Tel. 040307710 (A00)

SMART Cabrio & Pulse Plus 61cv 2002 Km 80.000 Nero/Argento Strumentini Telecom capote Fendi Frangivento Concinnitas Tel. 040307710.

SMART Passion 600 bz 1999 Km 78.000 Giallo/grigio Strumentini CD Concinnitas Tel. 040307710.

SMART Pulse 2004 Km 52.000 Nero Concinnitas Tel. 040307710.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni snella. 3202682300. (A4662)

A.A.A.A.A.A. DELIZIOSA sexy stupenda massaggiatrice, climatizzato. 3337701827. (A4615)

A.A.A.A.A. ALICE a Trieste bella e sexy 3337340359. (A4681/10)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza mora esegue massaggi. Momenti magici. 3381413925. (BOO/10)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. MONFALCONE simpatica sensuale massaggiatrice solare dolce 3464935480. (COO/10)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A4444)

A.A.A.A. TRIESTE Cristal accattivante bionda sensuale, seducente, indimenticabile. 3317760850. (A4617)

A.A.A.A. TRIESTE Stella, molto femminile, diversa, bella, coinvolgente, 3297636040. (A4608)

A.A.A. BELLISSIMA friulana a Gorizia o Pieris, momenti magici. 3488991727. (B00)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20.enne sexy aspetto stupendo anche domenica 3381886092. (BOO/10)

A.A.A. GORIZIA splendida sensuale massaggiatrice dolce come il miele. 3385337266. (A4610)

A.A.A. GRADO bella dolce signora momenti magici ti aspetta 3473049261.

A.A.A. MONFALCONE Yisella gentile volonterosa sensuale massaggio coinvolgente anche domenica 3484819405.

A.A.A. TRIESTE bellissima, coinvolgente, ambiente pulito e climatizzato 3409116222. (A4607)

A.A. GORIZIA ragazza simpatica emozionante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3318450818. (B00)

A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta. 3342429116. (COO/10)

A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185.

A. GORIZIA sexy 1,78 strepitosa bellissima per momenti magici anche domenica 3896915670. (BOO/10)

A. TRIESTE bellissima aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato tutti i giochi. 3494194311. (Fil47/10)

A MONFALCONE Gilari dolcissima stupenda coccolona sensuale dolce relax. Anche domenica 3896810752. (C00)

A TRIESTE bella e dolcissima massaggio dolce e rilassante ogni giorno 3287851391.

CASALINGA sexy 899004182 chiamani 899544571 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 minuti vietato minorenni. (Fil63)

MONFALCONE Nataly bionda sexy intrigante anche affascinante. Tel. 3338826483. (C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil12)

CASAPROGRAMMA semicentro vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale ottime condizioni, adatto a conduzione familiare. Tel. 040366544. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

L'INCHIESTA
CALCIO E CRIMINALITÀ

L'ungherese Szilvas e l'imprenditore Di Cosimo avvicinarono l'allora presidente Vendramini prospettando interessi in ambito portuale. Non venne mai alla luce il nome di Chinaglia

Sopra Maurizio Di Cosimo e a sinistra Zoltan Szilvas: la cordata ungherese

La camorra sei anni fa voleva acquistare anche la Triestina

C'è un riferimento agli alabardati nell'ordinanza sui 10 arresti legati all'assalto alla Lazio

di CLAUDIO ERNE'

La Lazio, ma anche la Triestina. Il clan camorristico dei Casalesi sei anni fa aveva messo gli occhi anche sulla società rossoalabardata come possibile occasione di riciclaggio di denaro dei propri traffici.

Il dato emerge dalla recentissima inchiesta che coinvolge tra gli altri Giorgio Chinaglia e che ha portato a sette ordini di custodia cautelare. Nell'ordinanza della Procura della Repubblica romana si fa esplicito riferimento anche a lontane trattative per l'acquisizione della Triestina.

Nel 2002 una sedicente cordata ungherese si era fatta avanti con l'allora presidente alabardato Luciano Vendramini. Ne facevano parte alcune persone che oggi sono indagate nell'indagine sul tentativo dei Casalesi di impadronirsi della Lazio. La cordata ungherese era infatti rappresentata da Maurizio Guido Di Cosimo e Zoltan Szilvas. Quest'ultimo è coinvolto nell'attuale inchiesta sul tentativo di acquisto della Lazio e, come Long John, è sfuggito alla cattura.

Ma non basta. Anche nell'attuale indagine gli inquirenti ipotizzano una triangolazione e un riciclaggio di capitali tra l'Italia e l'Ungheria. Gestore dell'operazione sarebbe stato l'imprenditore Giuseppe Diana, considerato dai magistrati «organico» al clan dei Casalesi. Diana è rinchiuso nel cercare di Opera e sta scontando l'ergastolo. Ad accusarlo sono due collaboratori di giustizia. Lo hanno definito, come aveva fatto nel lontano 1997 Francesco Pazienza, un riciclatore in Italia del denaro della mafia Usa.

Fin qui le accuse e negli atti compare a chiare lettere il nome della squadra cittadina.

Nell'ottobre 2006 in un'intervista l'ex presidente della Triestina Amilcare Berti aveva rievocato il tentativo della cordata ungherese: «Szilvas e Di Cosimo nel 2002 hanno tirato il pacco a Luciano Vendramini. All'epoca non si sapeva che fossero in contatto con Chinaglia. Si erano presentati come cordata ungherese e si erano detti desiderosi di acquistare una quota significativa della società per costituire una testa di ponte a Trieste e Capodistria in funzione portuale. Di Cosimo si era detto ambasciatore in Italia dell'Autorità portuale di New York. Aveva parlato di collegamenti navali tra l'Adriatico e Manhattan. E Vendramini aveva abboccato. Lui avrebbe dovuto pagarmi le quote in mio possesso perché all'epoca volevo lasciare la Triestina. Si erano svolte anche alcuni riunioni della sede dell'amministrazione provinciale. La cordata ungherese sembrava intenzionata a rilevale la quota che allora era in mio possesso. Vendramini mi avrebbe girato i soldi ricevuti dagli ungheresi e la mia quota sarebbe andata a Di Cosimo e Szilvas. Erano stati invitati a Trieste per le trattative e la società aveva offerto loro ospitalità nei migliori hotel. Pranzavano e cenavano nei ristoranti più costosi, sempre a spese della Triestina. Vendramini era stato attirato in un gioco più grande di lui e l'affare andò a monte dopo un mese di confronti e grandi spese. Gli ungheresi dicevano domani. Ma il domani non arrivava mai per un bonifico non spedito, un disguido bancario. Vendramini non aveva più un soldo e la Triestina la salvai io. Nei conti trovai le fatture per l'ospitalità offerta agli ungheresi: 30 mila euro che pagai di persona».

Giorgio Chinaglia, nell'inchiesta sul tentativo della camorra di entrare nel mondo del calcio per riciclare denaro sporco

Il tratto di strada davanti a piazzale 11 Settembre

TAMPONAMENTO A TRE

Viale Miramare, due incidenti in poche ore

Uno scooter con due persone centra un pedone: finiscono tutti all'ospedale

Doppio incidente in viale Miramare ieri a metà pomeriggio. In tutto sono state quattro le persone portate all'ospedale di Cattinara per accertamenti, ma in condizioni comunque non gravi.

Il primo episodio è accaduto all'altezza del ristorante «La Marinella», con uno scooter Aprilia che ha centrato un pedone che stava attraversando la strada che costeggia il lungomare di Barcola.

Stando alla ricostruzione fornita dalla polizia municipale (sul posto assieme ai sanitari del 118) il conducente del mezzo, P. E. (gli agenti hanno fornito solamente le iniziali), avrebbe tentato di frenare, senza riuscire tuttavia a evitare il giovane, un minorenne, G. A. Lo scooter, su cui viaggiava anche una donna, A. R., è finito poi a terra dopo lo scontro e tutte e tre le persone coinvolte sono state portate all'ospedale per gli esami del caso.

L'altro incidente, accaduto quasi in contemporanea, è avvenuto all'altezza della gelateria «Pipolo». Per cause ancora in fase di accertamento da parte dei vigili urbani, si è innescato un tamponamento a tre fra una Mazda di targa tedesca, una Lancia Ypsilon e una Fiat Doblò.

Nello scontro è rimasto leggermente ferito un uomo, C. D. (anche in questo caso gli agenti non hanno riferito l'identità completa), che a sua volta è stato trasportato portato a Cattinara dal personale del 118 arrivato sul luogo dell'incidente. *(m.u.)*

DROGA DALLA COSTA RICA

Padre e figlia arrestati muti con gli inquirenti

Sono accusati di traffico internazionale di cocaina dai magistrati lombardi

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Giancarlo Piccoli, 51 anni e sua figlia Lilly, 25 già residenti a Duino e bloccati dopo una lunga latitanza dai carabinieri della Compagnia di Aurisina, si sono trincerati dietro questa formula nel primo interrogatorio subito a poche ore dall'arresto. Nelle prossime ore saranno nuovamente sentiti da un magistrato nel carcere del Coroneo. Potrà interrogarli un giudice giunto a Trieste dal Tribunale di Busto Arsizio – che ha emesso l'ordine di custodia cautelare – oppure da un magistrato triestino che agirà su delega del collega lombardo.

Certo è che l'inchiesta per traffico internazionale di cocaina in cui sono coinvolti padre e figlia, ha avuto come epicentro l'aeroporto di Milano Malpensa. Lì venivano scaricati sul territorio nazionale i pacchi con doppifondi inviati dalla Costa Rica e intercettati dalla Guardia di Finanza. Lì verrà celebrato l'eventuale processo.

La vicenda presenta alcuni lati ancora da chiarire. E' certo che la droga veniva nascosta, secondo l'accusa, all'interno di oggetti dell'artigianato latino-amerciano, spediti poi in Italia. Non è chiaro perché nel tucano di legno intercettato dagli inquirenti fossero occulati solo 66 grammi di polvere bianca. Troppo poca per un rischio comunque molto alto. Sempre secondo l'accusa, Giancarlo Piccoli che spesso soggiornava nel paese centroamericano avrebbe spedito il pacco al proprio indirizzo di Duino. In altre inchieste messe a segno in passato le quantità di droga occultata in statuette, stivali in pelle da cow boy e altri oggetti caratteristici, superava invece di gran lunga il mezzo chilo. Qui invece siamo in presenza di una quantità di dieci volte inferiore.

Ma non basta. Lilly Piccoli, 25 anni, già allieva dell'Istituto d'arte Max Fabiani di Gorizia, è stata bloccata dai carabinieri ad Aurisina Cave mentre guidava la sua automobile. Da tempo aveva trovato ospitalità nel centro di Gorizia, nell'abitazione del patrigno. Nella sua valigetta aveva un machete lungo più di 50 centimetri, passato, senza problemi attraverso una serie di controlli doganali negli aeroporti. Come possa essere accaduto è mistero.

Il papà invece è stato intercettato a pochi metri dal Municipio di Aurisina. Per non farsi riconoscere si era tagliato barba e baffi. I militari lo hanno seguito fino a Trieste. Poi sono intervenuti. L'uomo non ha opposto resistenza.

Stock, mille firme in un giorno

Cittadini in coda dalla mattina per aderire alla protesta delle Rsu

Un momento della raccolta firme in largo Barriera per i lavoratori della Stock (Lasorte)

Sono bastate una mattina e un pomeriggio per arrivare vicini al traguardo delle mille firme a sostegno della protesta contro il trasferimento a Milano della Stock. Una raccolta di adesioni organizzata in tempi brevi come brevi sembrano essere i tempi del provvedimento: dal 31 ottobre al 31 dicembre, secondo le lettere che la stessa azienda ha fatto pervenire ai lavoratori. «La mattina, a Borgo San Sergio, la gente si è messa in fila per poter firmare – spiega Ondina Benvenuti, una delle dipendenti dell'azienda – tanto che siamo riusciti ad avere, in poco tempo, oltre trecento firme. Anche di più sono poi arrivate nel pomeriggio, dal banchetto allestito in largo Barriera Vecchia, tanto che a fine giornata ci si avviava a raggiungere il traguardo delle mille firme». Il risultato, naturalmente, rende soddisfatti i sindacati. «Abbiamo la conferma che la città sta rispondendo – spiega Maria Belle, segretaria regionale Flai-Cgil – anche perchè si rende conto che lo Stock non è semplicemente una fabbrica che chiude, ma segue tante altre realtà storiche che hanno lasciato Trieste». Oltre ai banchetti, ogni Rsu si impegnerà poi nella raccolta firme nelle rispettive realtà aziendali. «Noi rimaniamo in attesa del tavolo con il prefetto – spiega la rappresentante Flai – dove vogliamo riunire tutte le forze sociali e l'azienda per avere delle risposte. Quella sarà l'occasione per presentare la raccolta di firme che, comunque, stiamo valutando di inviare anche al Ministero del Lavoro». Al momento infatti da parte dell'azienda non ci sono state altre comunicazioni a parte quelle già riferite nell'incontro ufficiale in cui è stato presentato il piano industriale che prevede il trasferimento a Milano della direzione aziendale e di conseguenza di almeno 40 addetti. «Visto che i tempi sono molto stretti – spiega Maria Belle – contiamo che la convocazione al tavolo avvenga in tempi brevi, entro pochi giorni». Oggi il banchetto per la raccolta di firme è in programma al mercatino di Muggia, venerdì sarà a Capodipiazza, e sabato in via delle Torri, con orario sempre dalle 17 alle 21. «Poi per la prossima settimana vedremo di richiedere ulteriori permessi» spiegano le Rsu. Il previsto spostamento della 'testa commerciale' della Stock da Trieste a Milano ha causato, non solo tra i lavoratori, un vero terremoto. Il provvedimento infatti riguarderebbe un terzo delle risorse umane dello stabilimento di via Flavia. *(e.o.)*

A sinistra, le armi del delitto. Sopra, l'assassino Roberto Ruzzier. A destra, la vittima, Fulvio Schiavon

Sei sconti di pena: così lo squartatore di S. Giacomo verrà rimesso in libertà

Evitato il processo in Corte d'assise, ha visto la condanna a 18 anni limata da appello, indulto e buona condotta

di CLAUDIO ERNE'

Sconti pena, l'indulto, la buona condotta ma anche una notevole dose di fortuna spesso negata ad altri detenuti.

Roberto Ruzzier che a Trieste molti continuano a definire «lo squartatore di San Giacomo», entro l'autunno sarà libero dopo aver scontato per l'omicidio premeditato del suo amico Fulvio Schiavon solo 9 dei 14 anni di carcere che gli sono stati inflitti dai giudici.

Un risultato al di là di ogni più rosea previsione dei difensori se si pensa che nella prima fase dell'inchiesta il pm Raffaele Tito non aveva fatto mistero che per l'efferatezza dell'omicidio si sarebbe battuto per il massimo della pena prevista dal nostro ordinamento. In sintesi l'ergastolo.

Questa ipotesi si è però sfaldata in breve tempo grazie all'applicazione di alcuni provvedimenti di legge. Tutto regolare ma nell'alveo di una inveterata tradizione nazionale. Ma a molti oggi appare per lo meno inquietante poter incontrare a San Giacomo o in qualche altra via cittadina, un uomo che ha ucciso premeditatamente l'amico dopo averlo attirato nel proprio appartamento di via dei Montecchi 9. Lì lo ha colpito con una stilettata alla nuca e con altre 17 coltellate al dorso e al torace. Poi ne ha smembrato il corpo, usando una sega, una scure, alcuni coltelli e un trinciapolli. Per ricomporlo il medico legale Fulvio Costantinides aveva lavorato nel novembre 1999 sul tavolo dell'obitorio per più di 12 ore.

Tutto questi dettagli di uno dei più efferati omicidi commessi a Trieste ora sembrano non contano più. Sono chiusi nella carte destinate all'archivio. Dalle stesse «carte» emerge anche la buona stella di Roberto Ruzzier, una stella che aveva iniziato a brillare per lui ancora prima che uccidesse Fulvio Schiavon. Il primo colpo di fortuna è targato Giovanni Maria Flick, il ministro della Giustizia che sono nove mesi prima del 7 novembre 1999, la domenica del delitto, cancellò dal nuovo Codice di procedura la norma che imponeva l'assenso della Procura per essere ammessi al rito abbreviato e ai relativi sconti di pena. Con l'intervento correttivo del ministro l'assenso della Procura non servì più. Era ed è sufficiente che il difensore lo chiedesse. Questo ha evitato a Roberto Ruzzier sia il processo in Corte d'assise, sia di dover sentire in aula la parola ergastolo. Il pm Raffaele Tito aveva giocoforza chiesto per lui 30 anni di carcere, il massimo previsto nel rito abbreviato. Ed è stato questo il primo colpo di fortuna dell'imputato.

A lato, i sigilli sulla porta dell'appartamento di via Montecchi 9, teatro dell'omicidio.

Il secondo e il terzo sono invece rappresentati dal gran lavoro svolto dagli avvocati Roberto Maniacco e Giovanni Di Lullo. In primo grado hanno ottenuto una pena mite, 18 anni di carcere. In appello il loro lavoro è stato ancora più accurato. Con un blitz tenuto segreto alla famiglia dell'ucciso hanno ottenuto dalla Procura generale di Trieste di patteggiare l'entità della pena, rinunciando alla discussione dell'appello. La condanna di Ruzzier è stata così «limata» di altri quattro anni. Da 18 a 14. Oggi con l'applicazione delle nuove norme del Pacchetto sicurezza questa strada non è più percorribile.

Il quinto colpo di fortuna è rappresentato dall'indulto varato dalle forze politiche nell'estate di due anni fa. Tre anni di ulteriore sconto con conseguente riduzione di pena a 11 anni.

Il sesto colpo Roberto Ruzzier lo ha costruito da solo con la «buona condotta» tenuta sempre in cella. Ogni sei mesi gli sono valsi 45 giorni di ulteriore sconto di pena. I conti sono presto fatti. Entro l'autunno uscirà per sempre dal carcere di Torino. Libero. Potrà rientrare a Trieste o ricostruirsi altrove una vita. Sarà anche difficile riconoscerlo. Di lui è moto un solo ritratto, una vecchia fototessera. Altre non sono disponibili perché nei vari processi ha sempre nascosto il volto. Con le mani o col maglione.

IN VIA SAN PASQUALE

Arrestati dopo l'incidente con il motocarro rubato

Due diciannovenni avevano caricato sul mezzo una Vespa sottratta pochi minuti prima

Rubano una Vespa e un motocarro (su cui caricano il motoveicolo) e scappano. Ma, dopo aver urtato una serie di automobili parcheggiate ai bordi della strada, concludono la loro corsa schiantandosi in via San Pasquale e finiscono in manette. Ad arrestare i due giovani, entrambi 19enni, sono stati i carabinieri del Nucleo radiomobile di Trieste, intervenuti sul posto.

A commettere questa bravata sono stati Matteo Corsi e Matteo Nemaz. Il primo, che si era messo alla guida del motocarro senza patente, è stato subito portato al Coroneo mentre il secondo all'ospedale di Cattinara dagli stessi carabinieri perché ferito nell'impatto conclusivo. Nel tardo pomeriggio di ieri era ancora ricoverato in prognosi riservata e, in attesa di raggiungere il compagno in cella, piantonato dagli agenti della polizia penitenziaria.

Il furto della Vespa era avvenuto in via Cantù, quello del motocarro poco dopo in via dei Giaggioli. Il successivo tentativo di fuga non aveva avuto un esito positivo per loro, visto che il mezzo rubato era andato ripetutamente a schiantarsi con i veicoli parcheggiati ai lati della strada. Non si hanno notizie sugli eventuali danni riportati da auto e moto ferme e diventate improvvisamente bersaglio dei due ladri.

L'accusa che pende sui due diciannovenni, messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, è quella di furto aggravato in concorso.

È l'ennesimo episodio dell'ultimo periodo, nel quale si è verificata una sorta di escalation di furti e tentativi simili non riusciti. Episodi che spesso vedono coinvolti proprio i ragazzi più giovani.

Di recente, ad esempio, quattro giovani triestini erano stati denunciati a Grado dai carabinieri del posto, per aver tentato di rubare un pedalò. Probabilmente il gruppo voleva semplicemente farsi un giro in mare, a bordo dell'imbarcazione.

Qualche giorno prima erano finiti in manette altri due ragazzi triestini, Gei Ar Levacovich di 19 anni e C. I. di 16: smontavano pezzi di motore dagli scooter parcheggiati in viale Campi Elisi per poi rimontarli sul proprio motorino. Il tutto avveniva peraltro in pieno giorno, davanti agli occhi di residenti e passanti. Proprio una segnalazione da parte di un residente della zona aveva innescato l'azione degli agenti della Questura.

Negli ultimi mesi, infine, la Squadra Mobile di Trieste era riuscita ad arrestare in tutto dieci cittadini magiari appartenenti a un'organizzazione criminale specializzata nel furto e nel riciclaggio di motorini.

LE REAZIONI

A San Giacomo non si parla d'altro

Rione sotto choc: «Tenetelo in carcere»

«È un'ingiustizia che esca così presto. Quello che ha fatto è orribile»

Da sinistra, Assunta Cutazzo e Antonio Torluzzo

«Così avremo un assassino in circolazione».

La notizia che Roberto Ruzzier, il giovane che nove anni fa aveva prima ucciso e poi fatto a pezzi il suo amico Fulvio Schiavon, lascia senza parole i residenti di San Giacomo, il rione nel quale si era consumato l'efferato omicidio.

«È terribile, sconvolgente - ammette **Assunta Cutazzo**, responsabile del circolo Fanin-Acli di Campo San Giacomo, a due passi dall'ottica «Visus» dove Ruzzier lavorava - abbiamo letto la notizia sul Piccolo e siamo rimasti allibiti. Il nostro pensiero va alla famiglia del povero Schiavon, perché è evidente che, - sottolinea la donna - un fatto simile, non si può perdonare«.

«Non si è mai dichiarato pentito. Meglio che scelga un altro posto dove vivere»

La notizia dell'imminente scarcerazione di Ruzzier dal carcere «Lo Russo e Cotugno» di Torino, ieri mattina, ha fatto velocemente il giro del rione. Tutti ne parlavano. Molti avevano archiviato quel fatto, pensando che ormai il colpevole stava pagando per il terribile omicidio commesso. Per quelle 18 coltellate inferte a Schiavon.

In via dei Montecchi, 9, teatro dell'omicidio, nessuno vuole parlare. Al civico 11 una signora, scendendo le scale, racconta di averlo conosciuto, quel ragazzo, e di averlo incontrato proprio nella giornata in cui aveva ucciso il povero Schiavon. «Se ci penso mi vengono ancora oggi i brividi - ammette -. Spero non ritorni a vivere in questa casa. Non mi farebbe piacere incontrarlo».

«Nessuno più di me riesce a capire quello che provano i genitori di quel povero ragazzo, visto che a me, nel lontano 1982, qui a Trieste è stata uccisa una sorella». A parlare con sconforto è **Aldo**, un uomo di circa 60 anni, che non vuole fornire il suo cognome. «Per rispetto di mia sorella - precisa - spero che questo giovane, uscendo di prigione, abbia il buon gusto di andarsene lontano da Trieste, altrimenti - sostiene - c'è il rischio che qualcuno la giustizia se la faccia da solo».

Ma tra i residenti della zona, in molti temono che il poco tempo passato in carcere non abbia totalmente «guarito» Ruzzier. «C'è il rischio che torni a uccidere - sostiene **Antonio Torluzzo** - anche perché non si è mai degnato di chiedere perdono o di dichiarare il proprio pentimento per quello che ha commesso. Doveva prendere l'ergastolo, altro che 9 anni». «Per quello che ha fatto - aggiunge **Giovanna Florean** - doveva starsene dentro per decenni, non dovrebbero esserci sconti per delitti come quello».

Qualcuno coglie l'occasione per ribadire il degrado sociale del rione. «Questa zona è malata - afferma **Aldo Persi** -, piena di gente in condizioni disperate. Ci manca solo che torni in circolazione uno come quello. Comunque - sottolinea - questo testimonia il fatto che quello che ruba un salame resta dentro per anni, chi uccide in quel modo, in poco tempo, ritorna presto libero».

Il signor Aldo

Aldo Persi

Marino De Battisti

Giovanna Florean

Speranza Zanetti

Pajkic Miodrag

Quel fatto di cronaca tutti lo ricordano bene, ma per qualcuno le motivazioni che hanno spinto Ruzzier a uccidere l'amico, non sono tuttora chiare. «Non ho parole di fronte a una simile ingiustizia. Chissà cosa c'era sotto?» si chiede **Marino De Battisti**. «Quel poveretto è morto e non sapremo mai la verità - aggiunge - comunque il mondo ormai va a avanti così: ogni giorno riprende la libertà un assassino e noi siamo sempre meno sicuri».

Speranza Zanetti negli anni in cui è successo il fatto, gestiva una latteria: «Tutti parlavano sconvolti di quello che era successo, di come quel giovane aveva ridotto l'amico, poi buttato dentro ai sacchi della spazzatura. Non oso immaginare quella povera madre. Ruzzier deve andare ad abitare lontano da qui».

«La giustizia ormai è fantascienza - sostiene **Pajkic Miodrag** - per quello che ha fatto doveva stare in carcere almeno per vent'anni. E ora, dopo soli nove anni, chi si prende la responsabilità se Ruzzier commette un altro massacro?»

Laura Tonero

INDAGINE DELLA CONFCOMMERCIO

«A Opicina negozi familiari con una scelta insufficiente e poca varietà di alimentari»

Tra le migliorie proposte l'aggregazione degli esercizi per creare una struttura più competitiva e rifornita

di MATTEO UNTERWEGER

Punti vendita piccoli con pochi dipendenti, assortimenti di merce limitati e una ristretta offerta nel campo dei generi alimentari. Aspetto, quest'ultimo, determinato anche dalla presenza sul territorio di un solo supermercato. Questo, in sintesi, il quadro dell'attività commerciale presente ad oggi nella zona di Opicina.

CONSUMATORI Di questa situazione risente il giudizio dei consumatori tipo della frazione del Comune di Trieste. Secondo i clienti abituali, infatti, «mancano negozi, prevale una qualità non elevata degli assortimenti proposti, le piccole attività non sono in grado di offrire un servizio commerciale adeguato e c'è carenza nella professionalità».

ANALISI Queste sono le opinioni che emergono dal lavoro d'analisi portato avanti da Terziaria Trieste, il Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario della Confcommercio provinciale. Proprio come accaduto per il centro storico di Muggia e per il rione di San Giacomo, è stata infatti conclusa la prima fase del progetto «Centro in via».

La finalità è quella di creare una sorta di esteso punto commerciale all'aria aperta, collegando i diversi negozi con appositi percorsi e un'immagine collettiva condivisa. Nel giugno 2009 dovrebbero vedersi i primi risultati concreti: per ora è partita la fase di progettazione, secondo passo del programma.

PROSPETTIVE La comodità legata alla vicinanza dei negozi ai luoghi di residenza e la buona dotazione di parcheggi. Sono questi i punti positivi su cui costruire il miglioramento dell'offerta, sempre secondo l'analisi della Confcommercio. Progredendo, si eviterebbe il continuo esodo di residenti verso i centri commerciali di Trieste, dell'intera regione e della Slovenia (tendenza esistente confermata dai dati raccolti nell'ambito dell'indagine).

Iniziative speciali potrebbero essere pensate, poi, in concomitanza con gli eventi clou della zona di Opicina, come il Carnevale carsico o la storica gara automobilistica Trieste-Opicina.

CONSORZI «Quello che posso dire a livello di strategia è che, in una zona come quella di Opicina, proprio per la conformazione che ha, sarebbe ottima la creazione di un gruppo di lavoro tra i vari operatori capaci di valorizzarne l'offerta - osserva Andrea Gelfi, presidente dei Gruppo giovani imprenditori della Confcommerio di Trieste -. Già un'esperienza positiva in questo senso è stata la recente notte dei saldi locale, in cui si è assistito a una dimostrazione delle capacità di aggregazione tipiche di un Centro in via. Adesso c'è da riflettere su quali siano gli interventi possibili verso un lavoro coordinato. Di recente abbiamo visitato Genova, dove i commercianti ci hanno messo tanto, dieci anni, per unirsi. Alla fine, però, sono riusciti a capire che l'importante è guardarsi come colleghi. Giuridicamente si sono costituiti in consorzi, anche molto piccoli, e così il vantaggio di uno diventa quello di tutti».

CONCORRENZA Aggregazione come punto di forza anche secondo il vicepresidente vicario della Confcommercio, Franco Rigutti: «La strada per far sì che il piccolo e medio dettaglio riescano ad essere concorrenziali rispetto alla grande distribuzione è questa. Abbinandoci serietà, professionalità e servizio personalizzato, il consumatore sarà conquistato».

Il centro di Opicina pieno di gente e di spettacoli durante la recente notte dei saldi

LE CIFRE
I risultati nel dettaglio

Sono 114 in tutto le attività economiche rilevate dalla Confcommercio nella zona di Opicina.

■ **SETTORE** Di queste, 70 appartengono al settore commerciale (61,4%), 16 a quello ricettivo (14%) e 28 alla sezione paracommerciale (24,6%).

■ **CARATTERISTICHE** Del totale delle attività, il 56,7% ha un'insegna, il 46,8% è provvisto di illuminazione nelle vetrine, il 51,4% di quella esterna ed il 29,7% dispone dell'arredo esterno.

■ **COLLOCAZIONE** Il 35,3% è piazzato lungo Strada per Vienna, il 30,6% su via di Prosecco e il 24.7% su via Nazionale *(m.u.)*

STASERA LA GARA PODISTICA

Patrono, San Giacomo in festa

Domani alle 18.30 inizio con la tradizionale messa solenne

San Giacomo si prepara alla grande festa di domani, in onore del santo patrono del rione. Le celebrazioni saranno anticipate questa sera, alle 19.30, dal «58° giro di San Giacomo", la tradizionale competizione podistica, organizzata dal locale gruppo sportivo attraverso le principali vie del quartiere, parallelamente alla quale si svolgerà anche una camminata non competitiva.

Domani le celebrazioni inizieranno alle 18.30 con la tradizionale Messa solenne, officiata dal parroco, don Roberto Rosa, con successiva processione. Il corteo religioso, al quale parteciperà anche la Filarmonica di Santa Barbara, percorrerà il perimetro della piazza, per poi fermarsi davanti all'ingresso della chiesa, dove avverrà la benedizione. La serata proseguirà, poi, con il concerto di musica anni Sessanta, eseguito dai cantanti della band di Alberto Lupi, tra cui Massimo Ferfoglia e Debora Duse.

Per quanto riguarda le restrizioni al traffico veicolare, il divieto d'accesso all'area centrale del rione scatterà alle 19.30 di domani e proseguirà fino al termine della processione, fatta eccezione per gli autobus, che continueranno a circolare. Diverrà, invece, effettivo dalle 14, il divieto di sosta con rimozione forzata intorno a campo San Giacomo e in alcuni tratti delle vie Veronese e Vespucci, che sarà segnalato da appositi cartelli. Festeggiamenti in grande stile, quindi, che sono accolti con favore da don Rosa. «È la mia prima celebrazione del santo patrono dalla mia nomina ufficiale a parroco – spiega -, proprio per questo sarò io ad officiare la funzione».

Soddisfazione viene espressa anche dall'assessore ai grandi eventi e ai lavori pubblici, Franco Bandelli, il quale annuncia che sarà l'ultima festa patronale ad essere celebrata con campo San Giacomo in parte occupato da un cantiere. «L'opera di riqualificazione del rione prosegue secondo il programma stabilito – spiega -. La seconda parte dell'intervento di sistemazione dei sottoservizi nella zona di via Mansanta e via dell'Istria è quasi ultimato, quindi, la prossima settimana prenderà il via la terza fase del cantiere. Cambiare le condotte sotto il lato sinistro di via dell'Istria richiederà una ventina di giorni e poi verrà realizzata la rotatoria, che sarà pronta entro la metà di settembre. Il progetto oltre a rendere più fluido il traffico ha messo d'accordo tutti sulle zone riservate alla sosta operativa, i posteggi per i ciclomotori e i disabili, e ha ottenuto l'assenso dei commercianti locali».

Una volta entrato in funzione il rondò i lavori si concentreranno sul secondo lotto della ristrutturazione di campo San Giacomo, che prevede anche la pedonalizzazione del tratto centrale di via Dell'Industria. «Ci sarà un aumento degli spazi verdi, dato che le aiuole saranno allargate e interesseranno tutti i filari di alberi presenti – prosegue Bandelli - e verrà, infine, posata la statua di Osiride Brovedani a fianco dell'edificio sacro, sul lato della piazza adiacente via Dell'Industria».

Mattia Assandri

Ragazzi e ragazze impegnati in attività al ricreatorio Nordio

IL CASO
Ricreatorio Nordio: Comune irremovibile

Nessuna marcia indietro da parte del Municipio. I bambini del ricreatorio Nordio del prossimo settembre e sino ad aprile 2009 dunque saranno ospitati, come preventivato, in una zona della scuola Filzi Grego in spazi adiacenti alla ristrutturazione in atto. La soluzione prescelta dal Comune, però, era sembrata vacillare quando nei giorni scorsi i genitori, con il dirigente del settore competente del Comune Enrico Conte, si erano dati appuntamento per visitare l'ex sede di Quercia ambiente di via alle Cave, considerata dalle famiglie come una possibile alternativa. Al sopralluogo però Conte aveva dato forfait, motivandolo a imprescindibili impegni dovuti all'affaire Terranova. Ma ecco che cosa precisa Conte: «Ho disdetto la mia partecipazione al sopralluogo per due motivi. Il primo ha riguardato il momento difficile dovuto alla questione del direttore generale, ma anche perché ho consultato gli esponenti politici competenti che hanno confermato la loro decisione sulla Filzi Grego, mentre i lavori pubblici mi hanno confermato che il terzo lotto di interventi al Nordio sarà ultimato per aprile 2009 e che dunque a maggio l'utenza potrà farvi ritorno». I genitori che fruiscono del servizio non ci stanno. Ecco che cosa dice Gabriella Gasperini: «Se dovesse permanere l'idea della Grego, saremo costretti a tenerci i ragazzi in casa, visto che abbiamo già sperimentato i disagi due anni fa quando furono sostituiti gli infissi. Perché invece non si prende in considerazione l'ex depositeria dell'Act di piazzale Gioberti?». Rincara la dose Adriana Cosulich: «Abbiamo mandato una lettera di protesta ai difensori civici Maurizio Marzi, Caterina Dolcher, al tutore dei minori Francesco Milanese e all'azienda sanitaria, quando avremo la risposta faremo valere i diritti dei bambini». Molto arrabbiato anche un papà, Luca Sari, che sbotta: «La decisione del Comune va contro la Carta dei servizi che tutela i bambini. Inoltre se il ricreatorio verrà ospitato alla Filzi Grego, la ristrutturazione per forza di cose avrà un decorso più lungo di tre mesi e finirà, se tutto andrà bene, a dicembre 2009. Quindi danneggiando anche l'utenza della elementare, fortunosamente ospite in via Kandler e Cunicoli, che non potrà ritornare nell'istituto con il nuovo anno scolastico, ma solo a metà di questo. Insomma saremo tutti scontenti».

Daria Camillucci

A CAUSA DEI CANTIERI PER L'ASFALTATURA

Barriera, escalation nelle rimozioni di auto

Superati i 20 mezzi prelevati nella sola giornata di ieri. Inutili le segnalazioni di divieto

Fioccano le multe e le rimozioni di automobili e motoveicoli in centro città, in particolare nella zona di Barriera Vecchia. Complessivamente, i mezzi «spostati a forza» ieri dalla Polizia municipale sono stati più di venti.

Complici i lavori di riasfaltatura iniziati un paio di settimane fa all'altezza di piazza Garibaldi e del primo tratto di viale D'Annunzio e proseguiti in questi giorni lungo via Pascoli e via D'Azeglio, infatti, erano stati piazzati alcuni cartelli per segnalare i momentanei divieti di sosta e fermata. Alcuni conducenti distratti, evidentemente, non se ne sono accorti e hanno lasciato i loro mezzi proprio in quelle zone. I segnali erano stati comunque sistemati con alcuni giorni di anticipo.

Alle conseguenti chiamate degli addetti delle ditte impegnate negli interventi sul manto stradale, impossibilitati a proseguirli proprio per questa presenza irregolare di veicoli, la Polizia municipale ha immediatamente risposto, effettuando le dovute rimozioni.

Quella di ieri, in questo senso, è stata una mattinata da record, con i vigili urbani supportati quasi di continuo dal carro attrezzi. Come riferito dalla loro stessa centrale operativa, i mezzi «spostati» sono stati addirittura una quindicina fino all'ora di pranzo. Un numero decisamente alto, se si considera anche il periodo dell'anno: solitamente in luglio, in piena estate, le chiamate per auto o moto in sosta vietata da spostare sono rare. Il totale è poi aumentato nel pomeriggio, superando quota 20 (le chiamate totali sono state comunque molte di più).

I lavori in Barriera Vecchia, dunque, non hanno portato in eredità solamente alcuni disagi al traffico veicolare, in particolare sull'asse viale D'Annunzio-via Oriani. Le code si formano nelle ore di punta: in mattinata, al momento della pausa pranzo e nel tardo pomeriggio.

La riasfaltatura complessiva dell'area, a carico di Comune e AcegasAps (in accordo fra loro), dovrebbe concludersi per l'inizio di settembre, poco prima dell'avvio ufficiale del nuovo anno scolastico. Questa è infatti l'intenzione confermata dall'amministrazione comunale.

Il rifacimento delle strade, alcune delle quali si presentavano davvero in condizioni critiche, interessa un'area di oltre 13 mila metri quadrati.

Le richieste di rimozione di ieri, in ogni caso, pur concentrate in special modo nel rione di Barriera vecchia, sono arrivate al centralino dei vigili urbani anche da altre zone della città, come ad esempio da Roiano. *(m.u.)*

Il traffico ingorgato di Barriera Vecchia

Nuovo attracco per i traghetti sul molo Caliterna a Muggia

Dopo molti intralci completato l'innovativo e attrezzato scalo

Entro fine agosto sarà ultimata la risistemazione della banchina per l'approdo dei traghetti della linea Muggia-Trieste nell'area ex Caliterna, dove sono state completate lo scorso gennaio palazzine in ferro ruggine che ospiteranno la sala d'attesa e la biglietteria, oltre agli uffici della Camera di Commercio e l'Urp.

Lo scalo si troverà in un'ubicazione molto più comoda per i passeggeri del traghetto rispetto a quella attuale (il molo esterno del porticciolo dietro all'ex caserma della Finanza) e la sua realizzazione contribuirà a realizzare un punto di interscambio rilevante per il trasporto pubblico locale, data l'adiacenza del nuovo parcheggio interrato e la prossimità della stazione dei bus.

Sarà raggiungibile in sicurezza anche dalle persone videolese grazie a un apposito sistema informativo di guida e orientamento a raggi infrarossi. È un sistema che consente di ottenere attraverso un'apparecchiatura ricevente le informazioni sui percorsi, sugli attraversamenti e sulle case prospicienti. Inoltre sul molo e sugli attraversamenti pedonali saranno installate guide tattilo-plantari (mattonelle con speciali rilievi).

L'intervento, del costo di 1 milione e 830mila euro, comprende la ristrutturazione e l'ampliamento del molo, la riqualificazione dell'intera superficie con aree a verde, la realizzazione di un'area di sosta pedonale in doghe di legno supportate da struttura in acciaio in corrispondenza dello squero. I lavori, iniziati a luglio, prevedono l'infissione di 5 coppie di pali da 33 metri con un sistema di «vibrazione-infissione» garantito da una speciale macchina fatta arrivare da Parigi.

Franco Crevatin

L'intervento si inserisce nell'accordo di programma-quadro in materia di mobilità e infrastrutture di trasporto in regione e all'interno del progetto di potenziamento della mobilità marittima di ambito provinciale nel territorio di Muggia. L'opera doveva già essere consegnata il 17 marzo 2007, ma si sono verificati imprevisti. Il prolungamento del molo interessa un'area a mare che rientra nel sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste ed è stato pertanto soggetto a un intervento preliminare di scavo e messa in sicurezza. Le operazioni sono state eseguite tra il 23 e il 27 aprile 2007 ma le successive analisi hanno evidenziato la loro non conformità per cui si è dovuta tenere una seconda conferenza dei servizi. Le nuove analisi, stavolta con esito favorevole, sono state certificate dall'Arpa il 9 luglio 2008 e da quella data sono ripartiti i lavori che dovrebbero concludersi a fine agosto. «Poi - spiega il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Franco Crevatin - concorderemo con Trieste Trasporti un viaggio inaugurale del Delfino Verde».

Gianfranco Terzoli

I RETROSCENA

Costo di 1 milione e 830mila euro, due bonifiche perché l'area sta nel sito inquinato

Il traghetto che collega Muggia a Trieste

A SGONICO

Tenta di rubare la motrice di un Tir: arrestato in flagrante

SGONICO Tenta di rubare una motrice di un Tir, ma viene colto sul fatto ed immediatamente arrestato. Protagonista della singolare vicenda, un cittadino sloveno di 33 anni, Damjan Pucelj, sorpreso in azione dai carabinieri di Prosecco dopo aver già forzato la serratura del mezzo all'interno dello spiazzo della ditta «Autosoccorso Lea Sas».

Secondo la ricostruzione fornita dai militari, qualche minuto prima aveva lasciato in una zona adibita a parcheggio pubblico l'automobile su cui era arrivato, una Renault Espace con targa slovena. Proprio il continuo passaggio del mezzo nella zona artigianale di Sgonico in località Stazione di Prosecco, l'altro pomeriggio durante l'orario di chiusura della ditta, era stata notata dai carabinieri. Iniziando a nutrire qualche sospetto, gli agenti si erano allora sistemati per vigilare sulla situazione, attivando anche un dispositivo di osservazione a distanza.

La zona artigianale di Sgonico

Poco dopo, ecco la conferma a tutti i loro dubbi, con l'uomo beccato a scavalcare il muro di recinzione dell'autosoccorso e ad avvicinarsi all'autoarticolato di marca Iveco e alla sua motrice (il cui valore si aggira attorno ai 50 mila euro). In mano aveva un cassetta da lavoro, contenente alcuni attrezzi.

Fermato, il 33ene è stato subito perquisito: all'interno dei pantaloni, gli agenti hanno trovato un coltello lungo 25 centimetri. Le verifiche sono poi proseguite dentro la Renault con la quale aveva raggiunto la zona: i militari vi hanno trovato due batterie per veicoli a motore, due taniche da 20 litri ciascuna di gasolio e numerosi attrezzi da scasso.

Al momento dell'arresto, i carabinieri sono stati raggiunti da altre pattuglie della Compagnia di Aurisina. L'uomo è stato portato al Coroneo e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. È accusato di tentato furto aggravato, possesso ingiustificato di oggetti atti allo scasso, danneggiamento e porto di armi.

Per gli inquirenti, la motrice del Tir, una volta rubata, sarebbe stata successivamente rivenduta sul mercato sloveno. Pare, infatti, che questa specifica tipologia sia giudicata «molto appetibile». Questa, per i carabinieri, l'intenzione di Damjan Pucelj. *(m.u.)*

OPERAZIONE PULIZIA

I rifiuti della costa diventano gioielli

MIRAMARE Ambiente costiero ripulito da «macrorifiuti» e bagnanti resi sensibili al rispetto della natura anche con un simpatico riciclo di bottiglie, tappi e altri oggetti che difficilmente si smaltiscono in breve tempo e che la fantasia dei partecipanti ha originalmente trasformato in gioielli, giochi, riproduzioni di animali. Pieno successo del progetto organizzato dall'Area marina protetta di Miramare con il contributo della Provincia di Trieste, che ha già toccato la spiaggetta di Miramare, in concessione al Wwf, che ne è l'ente gestore, e le spiagge libere del porticciolo dei Filtri di Aurisina e di Santa Croce, proseguendo nella campagna «Operazione paguro» già iniziata lo scorso anno in occasione della Barcolana.

La campagna proseguirà il 29 e il 31 luglio ai Filtri di Aurisina e Santa Croce a partire dalle 10 di mattina.

Piano del porto rinviato ancora

Dopo la Capitaneria è la Regione a dettare lo «stop» a Duino

DUINO AURISINA Slitta definitivamente a settembre, e forse anche a più tardi, l'approdo del piano del porto di Duino Aurisina in consiglio comunale.

La presentazione del documento definitivo, pronto per iniziare l'iter amministrativo, infatti, era atteso prima per giugno, poi per fine luglio, ma non si concretizzerà prima di settembre.

A bloccare l'iniziativa, a giugno, erano state le prescrizioni della Capitaneria di porto, che avevano indotto alcuni cambiamenti; ora, invece, è la Regione a precisare che l'iter urbanistico comunale potrà iniziare solo dopo aver ottenuto la Valutazione di incidenza ambientale, come previsto dalla nuova normativa in vigore.

La Valutazione (e relative possibili, prescrizioni che andrebbero ulteriormente a modificare il progetto) dovrà quindi pervenire prima che il documento inizi il proprio iter formale in Comune. Da ciò consegue una ulteriore dilazione dei tempi su uno dei temi più attesi e scottanti relativi al recupero della Baia di Sistiana, perchè collegato al posizionamento delle società nautiche e alla revisione dell'utilizzo degli spazi in Baia.

Serve anche la Valutazione d'incidenza ambientale. Il Comune deve attendere

Dovrà quindi finire l'estate prima che i cittadini possano mettere mano al documento che poi andrà in consiglio: il sindaco, infatti, si è più volte impegnato a incontrare per un ultimo giro di «consultazioni pubbliche» tutti gli aventi interesse nella Baia (dalle società nautiche agli attuali concessionari, fino ai gestori dei baracchini e ai pescatori, oltre alla proprietà della Baia) prima di portare il documento, come emendato da Regione e Capitaneria di porto, in Comune per l'adozione e l'approvazione, iter che comunque richiederà più di qualche mese.

Il documento è di nuovo in mano ai tecnici per essere inviato in Regione: probabilmente dopo essere stato aggiornato con eventuali prescrizioni richieste dall'ente di controllo, potrà essere reso pubblico. A seguire, e solo dopo l'adozione, i cittadini potranno esprimere le proprie osservazioni. *(fr. c.)*

SOCCORSI CHIAMATI DAL COMPAGNO DI ESCURSIONE

Sedicenne precipita in Val Rosandra

Ferito ma non è grave. Necessario l'elicottero per il recupero

SAN DORLIGO DELLA VALLE Cade accidentalmente in un canalone durante un'escursione in Val Rosandra e viene recuperato da un elicottero del 118. Portato all'ospedale di Cattinara per accertamenti, non è in pericolo di vita, ma nell'impatto ha riportato alcuni traumi alla schiena e a una gamba.

È quanto accaduto a un ragazzo di 16 anni (la cui identità non viene svelata per tutelare il minore), nel tardo pomeriggio di ieri nelle vicinanze della cascata, in linea d'aria all'altezza della chiesetta chiamata Madonna in Siaris (quella sotto il monte Carso). A dare l'allarme è stato un amico del giovane, che era con lui in quel momento.

Il recupero del sedicenne ferito da parte dei Vigili del Fuoco

Oltre al personale del 118, dopo essersi radunati davanti al rifugio Premuda, sono arrivati sul posto i vigili del fuoco, il soccorso alpino e anche una volante della Polizia. Resisi conto dell'impossibilità del ragazzo di risalire da solo e delle difficoltà di recuperarlo, i sanitari hanno contattato velocemente l'elisoccorso regionale. Nel frattempo, era stato comunque allertato anche l'elicottero dei pompieri, pronto all'intervento nel caso quello del 118 non fosse stato disponibile.

Da quanto riferito dalle forze dell'ordine accorse in Val Rosandra nella loro ricostruzione dei fatti, il sedicenne è sempre rimasto cosciente, anche se dolorante per i traumi a schiena e gamba. Non si conoscono esattamente le cause della caduta, che sembra sia avvenuta in maniera totalmente accidentale. *(m.u.)*

AL MOLO IV PER VELISTI E GOURMET

Mostra di vini carsici alla prossima Barcolana

TRIESTE Sala dell'Expomittelschool affollata anche di numerosi produttori di vino del Carso, da Kante a Zidaric per fare solo due nomi, per la presentazione di Marevino&SanPellegrino, una manifestazione che in occasione della prossima Barcolana unirà nautica ed enologia, o più precisamente, mare e terra.

Il progetto è di Claudio Demartis, velista e velaio, che ha cominciato «ad amare il mare fin da bambino, anche se era quello della laguna di Venezia», città dove è nato.

Dopo anni di agonismo velico, Demartis ha scoperto il piacere del buon vino, innamorandosene. Da qui è maturata l'idea: creare negli spazi del Molo IV di Trieste nei giorni dal 10 al 12 ottobre una vetrina di produttori di vino, prima di tutto della provincia di Trieste, poi dell'intera regione e dell'Alpe Adria (Veneto, Trentino, Slovenia, Croazia, Carinzia).

Qui i vinicoltori potranno farsi conoscere dal pubblico di regatanti e turisti del mare, che a loro volta potranno degustare vini di qualità e conoscerne i produttori. Non solo vino, però, per velisti e no: l'offerta vinicola sarà infatti abbinata alle preparazioni realizzate dallo staff di Expomittelschool con prodotti del territorio.

L' «assaggio» del progetto avrà luogo il 27 settembre con la prima «Seawine cup»: regata semplice, senza spinnaker, in collaborazione con la Società triestina della vela, che vedrà gareggiare nelle acque del golfo di Trieste anche i produttori di vino.

La classifica finale terrà conto di un punteggio incrociato in cui avranno il loro peso, oltre al piazzamento delle imbarcazioni, anche i risultati di degustazioni alla cieca di vini che metteranno alla prova il gusto dei vari sommelier-gourmet e che potranno essere seguiti a distanza grazie alla radiocronaca in diretta che sarà realizzata da Radioattività.

Fabiana Romanutti

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

PARROCCHIE. LA CHIESA CONSACRATA NEL 1800

Nella cantina del barone nacque la prima cappella per i fedeli di Cattinara

Si sono perse le tracce dell'originario tempietto sorto forse nella proprietà del nobile de Zanchi

La chiesa della Santissima Trinità di Cattinara, consacrata nel 1800 dal vescovo de Buset (foto Lasorte)

Una delle località più antiche e conosciute nei dintorni di Trieste è l'abitato di Cattinara. Un tempo si trattava di una località posta sulla strada commerciale per Fiume, lontano dall'abitato cittadino, con una propria vita autonoma, mentre oggi non è più possibile stabilire il confine fra la città e la periferia. Comunque la presenza dell'uomo in questa zona è molto remota: infatti, grazie alla sua posizione strategica che permette di dominare la città dall'alto, già in epoca pre - romana esisteva un castelliere le cui tracce sono visibili ancor oggi.

Ma la prima menzione ufficiale di questo villaggio è riportata in un codice diplomatico risalente appena al 5 novembre 1398, dove viene nominata la «Villa Melarsio (l'attuale Melara) confinante con l'ospitale»; senza però fornire ulteriori dettagli.

In tempi successivi, questo borgo viene accorpato al comune di Longera. Ma essendo privo di una chiesa, per le celebrazioni liturgiche bisogna ricorrere alla piccola cappella situata a Cattinara, l'unico edificio di culto presente nella zona.

Per sopperire alle esigenze degli abitanti, grazie all'interessamento del governatore Pompeo de' Brigido nel 1784 viene finalmente realizzata una nuova chiesa, dedicata alla S.s. Trinità.

La struttura, secondo quanto sostiene Giuseppe Cuscito nel suo libro «Le chiese di Trieste», viene solennemente consacrata il 25 maggio 1800 dal vescovo carniolino Ignazio Gaetano de Buset, mentre Pietro Kandler sosteneva che tale cerimonia si fosse svolta nel 1804.

Non si hanno notizie certe del luogo dove sorgeva la piccola cappella: può darsi che sia stata abbattuta per consentire la costruzione della nuova chiesa, oppure che il piccolo luogo di culto sia stato allestito in una cantina della proprietà del barone de Zanchi, che ancora reca incisa sull'architrave la scritta «Olim sacellum nunc horreum» («una volta (era) una cappella, ora (è) una cantina»).

I libri parrocchiali conservati nella chiesa risalgono al 1785, anno in cui l'edificio sacro viene istituito a curazia a seguito dello smembramento dell'abitato di Longera dal vicariato di Grozzana, mentre nel 1892 è eretto a parrocchia.

La chiesa si presenta a navata unica con il campanile addossato alla facciata, secondo uno schema carsico di lontana ascendenza medievale.

Numerosi sono le suppellettili e gli arredi che decorano la struttura, come l'altare maggiore realizzato in marmo bianco, che probabilmente proviene da una chiesa di Aquileia; oppure l'acquasantiera proveniente dal precedente edificio di culto, datata 1673, e oggi collocata nella parte destra dell'ingresso principale.

Andrea Di Matteo

NELL'83 SOLO UN PREFABBRICATO

Altura, messa nelle case del sisma

La chiesa di Altura, dopo molte vicissitudini, è stata consacrata nel 2000 (f. Lasorte)

Una delle parrocchie più giovani della nostra diocesi è quella della «Nostra Signora di Lourdes», situata nel rione di Altura. Questo quartiere rappresenta l'espansione edilizia fra la fine degli anni '60 e i primi anni '70, quando a causa della mancanza di alloggi e considerando la particolare conformazione orografica del territorio, si decide di avviare un piano per edificare nuove case di edilizia convenzionata. Per costruire il nuovo borgo satellite viene individuata un'area nel quartiere di S. Maria Maddalena Inferiore, su un lato della collina in cima alla quale si erge l'abitato di Cattinara e dove è posizionato anche il nuovo ospedale. Nello stesso periodo, sulla collina accanto, sorge anche il quadrilatero di Rozzol-Melara.

L'attività pastorale inizia nel 1978 e nel maggio dell'anno seguente, grazie ad un locale messo a disposizione dallo Iacp (oggi Ater) in via Montasio, cominciano le funzioni religiose, ma soltanto nelle giornate festive.

La parrocchia, formata con il territorio dismembrato della comunità della Ss. Trinità e di quella di Santa Maria Maddalena, viene eretta canonicamente l'11 febbraio 1983 ed inizia ad operare il 9 ottobre dello stesso anno, quando il vescovo Bellomi benedice solennemente un prefabbricato adattato a cappella, dedicato a Nostra Signora di Lourdes. In realtà si tratta di due casette di legno provenienti da Artegna ed utilizzate dai terremotati del sisma del 1976; tali strutture vengono recuperate ed assemblate dai volenterosi membri della comunità parrocchiale che vi lavorano nei fine settimana.

Nel frattempo viene elaborato un progetto per costruire un edificio di culto in muratura, in modo da sostituire quello provvisorio e contemporaneamente viene individuata l'area dove erigere il nascente tempio. Nel ottobre del 1986 mons. Bellomi benedice la posa della prima pietra, ma l'opera di costruzione subisce diverse interruzioni in seguito a varie vicissitudini; in alcuni casi i lavori si fermeranno anche per anni. Dopo quattordici anni la nuova chiesa diventa realtà e viene solennemente consacrata, assieme all'altare maggiore, il 17 dicembre 2000 dal vescovo Ravignani. *(a.d.m.)*

Il «Campanon» al Museo del mare

Domani sera con Saletta, Cecchelin e gli attori del Gruppo teatrale per il dialetto

A sinistra, Gianfranco Saletta ne «El Campanon» e, a destra, gli attori lo interpretano a leggio

Il popolarissimo «Campanon» tornerà a far sentire i suoi rintocchi a Marestate domani sera alle 21 nel Giardino del Museo del Mare (via Campo Marzio 5) con ingresso libero (in caso di maltempo le letture saranno ospitate all'interno).

Lo spettacolo tratto dagli originali testi radiofonici di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, adattati e aggiornati da Giorgio Amodeo, sarà interpretato dagli attori del collaudato gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta (tra cui Mariella Terragni, Riccardo Canali e Liliana Decaneva) accompagnati dal complesso musicale diretto dal maestro Livio Cecchelin che cura anche gli arrangiamenti delle canzoni.

La fortunata trasmissione della sede regionale della Rai nata negli anni '60 viene così riproposta, com'é ormai consuetudine, in forma di teatro a leggio nella stagione estiva con opportuni aggiornamenti sull' attualità e col consueto taglio satirico di stile tipicamente nostrano. L'allestimento viene curato dal gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Saletta che si è da anni specializzato nel recupero e nella valorizzazione delle tradizioni culturali e dei testi di autori dialettali che rappresentano in ogni stagione teatrale con spettacoli itineranti in varie località anche fuori del territorio regionale ottenendo sempre importanti riconoscimenti di pubblico e di critica.

In «Din Don Campanon» riprendono vita sul palcoscenico i divertenti racconti dei mitici personaggi prediletti dai radioascoltatori, le popolari rubriche di quella trasmissione creata dalla fantasia della celebre ditta Carpinteri&Faraguna e possiamo riascoltare le battute di Micheze e Jacheze sui fatti più importanti della città, le Serbidiole del «Noneto», le interminabili telefonate del «fio de mama», gli spiritosi commenti dei «Cocai» e naturalmente le richiestissime Maldobrie che sior Bortolo racconta a siora Nina in pescheria.

Allo stesso modo si potranno seguire le improbabili vicende rievocate nel Tribunale del Processo alle Parole (triestine doc) e si potrà gustare la bonaria satira sulla politica nostrana nelle sedute dei vari consigli comunali e regionali. *(l.b.)*

OGGI SCONTI E RACCOLTA DI FONDI PER «AZZURRA»

San Giacomo celebra il patrono nel segno della solidarietà

I cinquantasei associati di «San Giacomo. Il nostro, il vostro rione», sodalizio che unisce un buon numero di negozi, pubblici esercizi ma anche farmacie e piccole botteghe artigiane dell'antico rione, hanno promosso in occasione del santo patrono del quartiere una raccolta fondi a favore di «Azzurra», l'onlus fondata dieci anni fa per sostenere i bambini affetti da malattie rare e le loro famiglie. L'iniziativa, in collaborazione con la Confcommercio di Trieste e con il sostegno della Fondazione CRTrieste, coniuga il desiderio di dare nuovo impulso alla vita commerciale e sociale del quartiere e, allo stesso tempo, muovere passi concreti in favore della solidarietà e dell'impegno sociale.

Nonno Berto in una delle sue attività benefiche

Questa sera, alle 19.45 nella sala parrocchiale di Campo San Giacomo 10, al secondo piano della moderna palazzina che ospita gli uffici della parrocchia, verrà proiettato un video su «Azzurra», seguito dalla presentazione delle attività in corso e quelle previste nel prossimo futuro. Alfredo Sidari, presidente e fondatore dell'onlus, traccerà la mappa del vasto panorama che si cela dietro alla sintetica dicitura «malattie rare», e che proprio in quanto rare, spesso non vengono diagnosticate in tempo e presentano un elevato tasso di mortalità.

«Senza ricerca le famiglie hanno poche speranze - sottolinea Sidari - anche perché, a tutt'oggi, la diagnosi precoce è il presupposto fondamentale per affrontare al meglio queste patologie così impegnative». Quest'anno «Azzurra» ha già devoluto 32 mila euro per sostenere le famiglie con bambini bisognosi di cure particolari, di ausili strumentali o di assistenza infermieristica. L'altra parte dell'impegno dell'onlus, invece, riguarda il finanziamento di progetti di ricerca dell'Irccs Burlo Garofalo e l'acquisto di strumenti scientifici.

«San Giacomo. Il nostro, il vostro rione» sta organizzando un fitto programma di eventi per mantenere frizzante la vita rionale. Il primo passo prevede la possibilità di frequentare la rinnovata piazza senza il tormentone del parcheggio: infatti, come spiega la presidente Elena Pellaschier, a seconda della tipologia di esercizio commerciale visitato (10, 20 o 30 euro spesi) i clienti potranno usufruire di un ora di parcheggio gratuito nel nuovo park sotterraneo di Campo San Giacomo. La serata di oggi chiuderà in bellezza con una torta di compleanno. Al termine del 58° giro podistico di San Giacomo, che parte dal campo alle 19.30, nonno Berto, il «nonno» di Trieste, festeggerà in allegria circondato da amici e parenti le sue ottantanove primavere.

Patrizia Piccione

24 LUGLIO

- **IL SANTO** S. Cristina di Bolsena
- **IL GIORNO** è il 206 giorno dell'anno, ne restano ancora 160
- **IL SOLE** Sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.43
- **LA LUNA** Si leva alle 23.11 e tramonta alle 12.21
- **IL PROVERBIO** Il pane degli altri ha sette croste

50 ANNI FA — **IL PICCOLO**

24 luglio 1958

● Il Consiglio direttivo dell'Associazione della proprietà edilizia ha nominato presidente l'avv. Guido Gerin. La carica era già stata tenuta per molti anni dal padre suo, avv. Piero, scomparso mesi fa.

● Dal 22 luglio ha luogo il campeggio a S. Vito di Cadore, organizzato dal Cus Trieste per universitari e, spazio permettendo, non universitari. Ogni partecipante dispone di una branda, coperte e di viveri racimolati dagli organizzatori ed equamente distribuiti.

● L'Associazione nazionale Italia-Urss comunica che l'estrazione a sorte delle tre tessere per l'aggiudicazione dei premi viaggi nell'Urss a tre soci iscritti è stata effettuata alla presenza di un'apposita commissione.

FARMACIE

■ **DAL 21 AL 26 LUGLIO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5	
via L. Stock 9	
via Roma 16, angolo via Rossini	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 16, angolo via Rossini	364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	110,6
Via Carpineto	µg/m³	39,2
Via Svevo	µg/m³	57,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	6
Via Carpineto	µg/m³	6
Via Svevo	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	89
Monte San Pantaleone	µg/m³	61,9

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*. 22.45*

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**

Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**

TARIFFE: corsa singola: € 3.25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Info: 800-016675.

(*) solo venerdì e sabato fino al 14 agosto. (**) fino al 15 agosto.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMANI AL «PEDOCIN»

Il Mago e i fuochi

Si terrà domani a partire dalle 21 l'ultimo degli spettacoli di luglio organizzati dall'Airsac nel suo calendario di intrattenimenti estivi al Bagno alla Lanterna (Pedocin). E sarà un finale col «botto», nel vero senso della parola, perchè la notte sarà illuminata da uno spettacolo pirotecnico.

Dopo il successo di «Pinuci», il pinocchio triestino, e soprattutto delle «Opere liriche spiegate al popolo», che saranno riproposte anche nelle serate del 4 e 11 agosto, il Pedocin sarà cornice di un'altra serata destinata a coinvolgere con la sua magia e il suo divertimento centinaia di triestini.

Nel corso dell'appuntamento, infatti, ci sarà un ampio spazio per il sempre coinvolgente Mago de Umago che intratterrà la platea e la farà sorridere con le sue esilaranti divagazioni sull'attualità, locale e nazionale, e sulle debolezze della cultura triestina.

El mago de Umago

Il cuore culturale della serata sarà invece affidato alla Filarmonica di Santa Barbara che terrà un concerto diretta dal maestro Liliano Coretti.

E infine, quale gran finale per la chiusura del ciclo di appuntamenti di luglio al bagno Pedocin, spettacolo di fuochi d'artificio dal mare.

Quella che si svolgerà domani, insomma, sarà una serata ideale per grandi e piccini, in grado di diventare una vera e propria festa popolare.

L'estate Airsac proseguirà al Castello di Duino: il 30 e 31 luglio con lo spettacolo a carattere medievale «Giullarate» e il 7 e 8 agosto con l'avvincente atmosfera creata dalle luci e dai suoni di «La luna nel pozzo» con Paola Saitta e Liliana De Caneva.

MATTINO

● **LABORATORI SPURG**
Proseguono gli appuntamenti della 7.a edizione di «Spurg – Spazi urbani in gioco». Oggi, dalle 9.30 alle 12.30, al bagno Alla Lanterna, «Una linea azzurra sul mare», giochi in spiaggia a cura di Linea Azzurra; dalle 17 alle 19, a Villa Cosulich, «Il gioco del recupero», laboratori con materiali di recupero a cura dell'Associazione Filo Incantato.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi, al gruppo Alcolisti di via Sant'Anastasio 14/a, si terrà una riunione alle 9; al gruppo di via P. Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231; 334/3961763.

POMERIGGIO

● **SAGRA DE LA SARDELA**
Continua al campo sportivo di Campanelle, via di Campanelle 300, angolo Brigata Casale (capolinea autobus 33), la Sagra de la Sardela con grigliate di carne e fritture di pesce, dalle 18.30 in poi. Oggi la musica e le imitazioni di Flavio Furian, finalista nazionale della trasmissione di Rai 2 «Sì sì è proprio lui».

● **VISITE GUIDATE**
Oggi in programma, al Revoltella, le visite gratuite alla mostra «1953: l'Italia era già qui. Pittura italiana contemporanea a Trieste», a cura della locale Soprintendenza con partenza alle 15.17 e 19. Si consiglia la prenotazione. Il museo sarà aperto fino alle 22. La mostra, organizzata dall'Università di Trieste, Sistema museale di Ateneo-smaTs, Sprintendenza, Comune di Trieste – assessorato alla Cultura, Civico Museo Revoltella e Fondazione CRTrieste, prosegue fino al 30 ottobre. Info: Civico Museo Revoltella, telefono 040/6754350.

SERA

● **PAPÀ SEPARATI**
Questa sera, ore 20.45, in via G. Gallina 1, all'«Ass. Papà separati Onlus (Centro Arena)», incontro rivolto ai genitori separati che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 040/9896736; aps_trieste@yahoo.it.

PIOVONO I «CLIC» PER LA FASCIA LEGATA A MISS TOPOLINI

Oltre seimila voti per «Miss Il Piccolo web»

Dopo il boom di cliccate sulle bellezze preferite, per Miss Topolini «Il Piccolo web» arriva anche un premio, un soggiorno per due persone in montagna, all'hotel Posta di Forni di Sopra, che sarà assegnato nel corso della semifinale in programma il 2 agosto al Cantera, quando sarà consegnata questa fascia alla bellissima scelta online.

Proseguono a ritmo spedito intanto i contatti sulle pagine internet del Piccolo dedicate alle aspiranti reginette (e ci sono molte nuove bellezze che si sono aggiunte alla lista iniziale...), con oltre seimila voti piovuti senza sosta da quando il concorso per Miss Topolini ha aperto questa sezione «internet» con l'appoggio del giornale.

Nel pomeriggio di ieri in testa alla classifica era ancora ben attestata Jennifer Tyeda Amarante, con oltre 850 voti, seguita da Yuliya Khlopenyuk, a una manciata di preferenze di svantaggio, e Martina Filipaz, lanciata in volata a raggiungere quota ottocento. Una valanga di contatti anche per altre giovani in gara. Tra le più gettonate finora Francesca Comand (quasi quattrocento), Larisa Covalenco, Greta Bernardi, Arianna Guastini, Sally Plateroti, Alice Poles e Stefania Piccinini.

A sin. Francesca Comand, per ora quarta in classifica. La terza, a destra, è Martina Filipaz

La lotta si fa serrata, quando restano a disposizione circa una decina di giorni per potersi ancora scatenare scorrendo sulla pagina web tutte le ragazze iscritte e scegliere la preferita. Molte hanno sguinzagliato schiere di amici, compagni di classe, fidanzati, parenti, pronti con il mouse per selezionare sul sito il proprio nome.

Ma la battaglia non prosegue solo a colpi di clic. Le miss nel frattempo stanno perfezionando ogni dettaglio del look, dall'acconciatura al trucco, per proseguire con l'abbronzatura e la decisione sull'abito più adatto da portare in passerella, la prima della prova più difficile, la passeggiata con il costume da bagno.

La fascia di Miss Topolini «Il Piccolo web» sarà quindi consegnata nella semifinale del 2 agosto a Sistiana, in una serata aperta al pubblico. Secondo il regolamento del concorso non è detto però che la reginetta del web rientri nella rosa delle sedici finaliste. Sarà comunque protagonista della finalissima, invitata sul palco a conclusione della serata per le foto e la festa delle più belle dell'estate 2008 e del concorso.

Per quanto riguarda le altre modalità di selezione, che porteranno appunto alla scelta delle finaliste, a giudicare le singole ragazze sarà a Sistiana un team di fotografi, esperti di moda e di look. Alla serata finale, il 30 agosto, sarà presente invece una giuria più ampia, formata anche da giornalisti, autorità locali, sponsor e da alcuni modelli e modelle.

Grande attesa per le ultime iscrizioni sabato e mercoledì pomeriggio alle Torri d'Europa, il centro commerciale che organizza il concorso insieme all'agenzia di moda Be-Nice.

Micol Brusaferro

● **ASSOCIAZIONE TABOR**
Oggi, alle 21, al Prosvetni Dom di Opicina, serata di canzoni istriane con Rudi Bučar e il suo gruppo. In caso di maltempo il concerto avrà luogo in sala.

● **CINEMA A VILLA CARSIA**
Cinema estivo stasera, dalle 21. Si proietta «L'era glaciale 1». Ingresso libero.

● **CINEMA ROSA**
Oggi, alle 21, in androna degli Orti si proiettano: «Nella casa di Borto San Nicola» di Caterina Gerardi; «Il pelo nell'occhio» di Consuelo Pascali; «Una mela al giorno» di Emanuela Cau; «La prima volta» di Antonella Restelli; «Rappresentazioni» di Maria Francesca De Pasquale; «Un'ora di lavoro, cent'anni di bellezza» di Réjane Kerdaffrec.

● **BOTTEGA DELLA PAZIENZA**
Si comunica che la mostra delle allieve del laboratorio di disegno-figura dal vero «La bottega della pazienza attiva IV» a cura di Laura Bonifacio Cosmini organizzata dall'Associazione «Luna e l'altra» Cagipota-Kazipot, in contemporanea con Cinema donna 2008, sarà visitabile ancora oggi, in via Locchi 22, con orario 10-13 e 18.20.

● **SERATE TRIESTINE**
Al ristorante «La Marinella» oggi, dalle 20, «La vera serata triestina» con l'orchestra «Vecia Trieste». Per la prenotazione telefono 040/410986.

● **MOSTRA SU PENCO**
«Francesco Penco, fotografo. Da Francesco Giuseppe al Governo militare alleato»: mostra al Teatro Miela fino al 27 luglio, 17-21.30. Visite guidate condotte da Fabio Amodeo (domani, ore 19). In mostra è in corso di proiezione il video Francesco Penco testimone della storia.

VARIE

● **IMPRONTE CERAMICHE**
Nell'ambito della manifestazione Hostelling International, sulla terrazza dell'Ostello della gioventù di viale Miramare 331, dalle 19 alle 23, la mostra «Impronte ceramiche» propone una trentina di opere di dieci artisti partecipanti al laboratorio creato nel 1982 da Ondina Brunetti.

● **CRAL AUTORITÀ PORTUALE**
Speciale viaggio in Polonia, Breslavia e Repubblica Ceca, con visite guidate a Cracovia, Czestochowa, Wadowice, Wroclaw, Auschwitz e Praga. Lo propone il gruppo Pesca portuale, dal 20 al 27 settembre. Programma a disposizione in segreteria alla Stazione marittima, al lunedì e giovedì, dalle 16 alle 19 (telefono 040/309930) e per ulteriori informazioni al numero 347/1385622 (Bruno).

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrito braccialetto in oro a cuoricini con tre tonalità di colore, caro ricordo. Ricompensa a onesto rinvenitore. Tel. 349/0971415.

UN CORSO ALL'ARCHIVIO DI STATO

Si studia il tedesco gotico

Dal 15 al 29 settembre il corso di lettura del tedesco gotico

Nelle realtà triestina e goriziana, sia in ambito italiano che sloveno, non è difficile nella consultazione di documenti di famiglia o di archivio, imbattersi nella difficoltà che presenta alla lettura la scrittura gotica tedesca, allora usuale nella corrispondenza e nei documenti dell'800. Da ciò, l'iniziativa dell'Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia, di garantire un servizio agli interessati con un corso, finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, tenuto da Drago Trpin, direttore del Pokrajinski Arhiv di Nova Gorica, che si terrà all'Archivio di Stato di Trieste e si articolerà in cinque lezioni pomeridiane (16-19) nelle giornate del 15, 18, 22, 25 e 29 settembre. Il corso verterà su documenti delle cancellerie civili e religiose esclusivamente d'area triestina. Per parteciparvi è richiesta una sufficiente conoscenza del tedesco. Le iscrizioni per entrambi i corsi vengono raccolte dalla segreteria dell'Issr di Gorizia (istitutodistoriasociale@virgilio.it) cui ci si può rivolgere per qualsiasi informazione su programmi e modalità di svolgimento.

PRESENTATO DAI DIRIGENTI

L'Aci vara un nuovo sito web con tante notizie per chi guida

Giorgio Cappel, presidente dell'Aci di Trieste

Il numero delle automobili e dei motocicli circolanti in città, divisi in base alle classifiche d'inquinamento prodotto. Le tipologie degli incidenti in provincia, con l'indicazione delle strade più pericolose e delle cause più frequenti. Una serie di suggerimenti per chi si mette in viaggio. Le proposte più vantaggiose per i soci.

Sono questi soltanto alcuni dei dati e delle informazioni che si possono assumere da ieri sul nuovissimo sito dell'Automobile club di Trieste: www.trieste.aci.it. Presentato dal presidente Giorgio Cappel, dalla direttrice, Maura Lenhardt e dal responsabile per i servizi informatici dell'ente per il Nord Est, Alessandro Trifirò, il sito è di facile accessibilità. «Abbiamo creato una situazione per la quale possono assumere informazioni tutti, anche i portatori di handicap come i non vedenti – ha sottolineato Trifirò – perché l'Aci svolge una funzione pubblica e volevamo, anche attraverso un linguaggio particolarmente semplice, raggiungere il maggior numero di persone possibile». Certificato dal Cnipa, il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, il sito si propone come «strumento da consultare sia da parte di tutti gli automobilisti e motociclisti – ha sottolineato Cappel – sia da parte degli addetti ai lavori, che vi potranno trovare un gran numero di informazioni utili». Uno spazio rilevante è riservato alle iniziative dell'Aci per i soci. «A breve – ha aggiunto Cappel – si potranno trovare sul sito tutti i dati relativi agli sconti sulla benzina che, a partire da agosto, applicheremo ai soci che si rivolgeranno alla nostra stazione di rifornimento "Fly", vicina alla nuova piscina Bianchi, attraverso l'utilizzo dei buoni che metteremo in distribuzione».

Per gli appassionati c'è anche un'ampia sezione sulla storia dell'Aci di Trieste, istituita nel 1907.
(u.s.)

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Nino Perizi per il compleanno (21/7) da Marga 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Mario Bidoli (24/7) da Nidia 20 pro Ams Fvg.
- In memoria di Diego Cuttin (24/7) dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti 50 pro Airc.
- In memoria di Luciano Savelli (24/7) da Marcella 25 pro Anffas.
- In memoria di Ada e Mario Simonetti per l'anniv. (24/7) dalla figlia 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Licia Bartolini da alcune amiche 100 pro Fondaz. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Silvana Benedetti Biancorosso da Elia 20 pro Missione cattolica triestina Iriamurai (Kenya).
- In memoria di Grazia Braini da Franca, Riccardo e Matteo 10 pro Agmen.
- In memoria di Emilia Feranda ved. Faoro da Rosanna e Furio Gerbec 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Angela Kmet da Silva, Giulia, Serena 60 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Nevio Kumar dai condomini 180 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Anna Maffioli da Flavia e Corrado 30 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Bruna Marchiol ved. Klamert dai condomini via Galilei n. 8, Lapania, Marizza, Ghezzo, Compare, Barbirotto, Di Costa 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Valeria Mendizza da Franca, Riccardo e Matteo 20 pro Agmen.
- In memoria di Gemma Mondo Vattovani da Roberta Occini 30 pro frati di Montuzza (mensa per i poveri).
- In memoria del gen. Lucio Monego da Paolo Thorel 25 pro Enpa.
- In memoria della zia Santina Pecar ved. Mosenich da Fabio e Majda Pecar con le famiglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

AUGURI

CINZIA Questa sorridente bimbetta compie 50 anni. Auguri dalla sorella Patrizia e dallo zio Fulvio

MARIUCCIA Eri e sei sempre bellissima. Tanti auguri per i 65 anni da Manu, Lorenzo, Maxi e Fabiana. Buon compleanno

MARIO Il nostro «super nonno» compie 60 anni. Auguri dalla moglie Liliana, figli Diego e Paola, da Eros e nipotini Matteo ed Eleonora

ROSY Un augurio speciale per segnare una splendida data. Buon sessantesimo compleanno dagli «Amici della Pineta»

MARINA Tanti auguri per i 50 anni dall'amica Franca, qui a fianco, dal figlio Nicolas, mamma e tutti gli amici

FRANCA Anche per lei 50 anni! Tanti auguri dall'amica Marina, qui a fianco, dalla figlia Alice, genitori e da tutti gli amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Via Procureria è una latrina a cielo aperto

Gli articoli del Piccolo citano spesso la piazza Unità come il salotto buono di Trieste. Viene citata molto meno la via Procureria come il gabinetto a cielo aperto del salotto buono.
Negli anni si susseguono le amministrazioni di sinistra e di destra. Quello che non cambia è la puzza che aleggia perennemente in via Procureria.
Il disagio per le persone che vi transitano o per coloro che come me, per lavoro, ci devono inevitabilmente passare, è alle volte insopportabile.
Mensilmente l'Acegas si occupa della pulizia della via. Dopo 12 ore tutto è come prima.
L'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina, da me contattata, dopo aver accertato che esiste un problema di rilievo igienico sanitario, si è limitata ad invitare Comune e Prefettura a voler vigilare.
Mi piacerebbe sapere, negli anni quante contravvenzioni per l'imbrattamento della pubblica via sono state elevate. Mi piacerebbe sapere che fine hanno fatto gli orinatoi a scomparsa che sarebbero dovuti essere installati. Mi piacerebbe sapere se la pubblica amministrazione possiede una strategia per contrastare questo fenomeno fatto di maleducazione, ignoranza e menefreghismo.
Anche perché sono sicuro che la via Procureria non detenga l'esclusiva di questi comportamenti incivili.

Giulio Longo
Farmacia
«Ai Due Mori»

FUMATORI

Lanterna portacenere

Sono una mamma con tre bambine piccole e quando posso frequento lo stabilimento balneare comunale «La Lanterna». Ci tengo a segnalare la grande professionalità e simpatia del personale della struttura e l'infinita pazienza e disponibilità delle signore del bar.
Devo tuttavia far presente la notevole inciviltà di molte (non tutte per fortuna) fumatrici che con la massima naturalezza si liberano del mozzicone di sigaretta tra i ciottoli della spiaggia o addirittura in acqua.
In questo modo la spiaggia, che in giugno è pulita, si riempie progressivamente di «cicche» e alla fine di agosto finisce per somigliare a un posacenere. Voglio sottolineare che nella struttura ci sono numerosi cassonetti della spazzatura e basterebbe quindi davvero poco per non insudiciare la spiaggia.
Concludo, ringraziando quelle fumatrici che educatamente si organizzano in vario modo (pacchetti vuoti o simili) per raccogliere le «cicche» e rispettare quindi l'ambiente.

Federica Uva

ALBUM

Triestini terzi al torneo di calcetto tra quindici città italiane

Una rappresentativa di ragazzi di Trieste si è classificata terza a un torneo nazionale di calcetto tra le quindici maggiori città d'Italia, svoltosi allo stadio Scirea di Muggiò, vicino a Milano. Ecco i protagonisti, premiati dal sindaco e da Riccardo Ferri, ex giocatore dell'Inter e delle nazionale, ora opinionista sportivo. Nella foto i giovani calciatori: Daniel Petracco, Alessandro Lutman, Rafael Petracco, Gabriele Petracci, Andrea Quarantotto, Lorenzo Navarini, Iacopo Caudek (è il ragazzino che nell'immagine risulta coperto dai compagni), Emanuele Biasiol, Stefano Valentini e Mauro Degrassi

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Moduli Acegas, le sigle mettono in crisi l'utenza

La giornata inizia con il breakfast (colazione); a metà mattina c'è bisogno di un break (pausa) accompagnato da un coffee, se non altro per scrollarsi di dosso il mobbing (pressione psicologica) dell'ambiente di lavoro o casalingo che sia e, quando il tempo lo consente, ci si dedica al fitness (attività fisica, benessere) tanto raccomandati dai magazines (rivista).

Per i più impegnati c'è il quotidiano meeting (incontro, riunione) per approfondire il know-how (conoscenza), esaminare vari depliants, studiare e individuare un market research (ricerca di mercato), inserirlo nel dossier (cartelle) per un successivo esame da affidare a una task force (gruppo di esperti). Leggere le mail (posta) ricevute che chiedono risposte Asas (as soon as possible: il più presto possibile), non senza lasciare un tia (Thanks in advance: grazie in anticipo).

C'è tempo per il relax? No, perché inesorabili arrivano gli invadenti call center (che tutto vogliono dire meno che assistenza telefonica). Si auspica perciò qualche piacevole show (spettacolo) serale sufficientemente pleasant (piacevole).

Le nostre giornate volavano via così zeppe di inglesismi e di sigle che stanno prendendo il sopravvento. Il traguardo sarà l'incomunicabilità?

In questi giorni stanno arrivando agli utenti Acegas dei moduli il cui punto cruciale sono proprio le sigle che hanno messo in crisi molti utenti a considerare l'affluenza di coloro che chiedono lumi per trovare il Nis, il Pod (Point of Delivery) e il Pdr. Moduli che hanno per oggetto: «Informativa art.13, codice in materia di protezione dei dati personali» con cui l'utente deve specificare ad Acegas che i propri dati personali non devono essere comunicati nè a tutti i venditori; nè ad alcuni venditori e qui bisogna specificare: chi? cosa? tipologia commerciale?

Veniamo al dunque: all'Acegas è stato chiesto un allacciamento per la fornitura di elettricità, gas e acqua, per le cui forniture si chiede una regolare bolletta bimestrale, chiara, con letture reali e non stimate. Una fornitura il cui costo, considerevolmente elevato, dovrebbe concedere ai cittadini il diritto di avere un servizio adeguato con letture regolari. Non si possono inviare bollette per otto mesi di forniture, con cifre astronomiche (tra conguagli e stimate) per le quali si deve pietire la rateizzazione.

Conclusione: Acegas e consociate pensino a fornire elettricità, gas e acqua senza arrogarsi il diritto di comunicare dati personali degli utenti che sono già abbastanza disturbati da inutili pubblicità di tutti i tipi. E ancora: il silenzio non deve essere considerato assenso. Punto.

FUMATORI

Sigarette in spiaggia

In riferimento all'articolo intitolato «Fuma nel parco: multa di 50 euro a Verona», nell'edizione del 14 luglio, estenderei tale provvedimento anche negli stabilimenti balneari o creerei appositi spazi per fumatori, soprattutto per quelli accaniti. Non mi si venga a dire che trovandosi all'aperto il fumo si disperde, forse se ci si imbatte in uno, ma quando ci sono più persone che fumano una vicino all'altra, l'aria acre della sigaretta la respiri eccome! Spesso noto in alcune persone la mancanza di senso civico e rispetto per gli altri e la natura stessa, quando stando in acqua e magari con bambini vicino, buttano i mozziconi di sigaretta o con indifferenza li schiacciano sui sassi. Qualcuno dirà: tanto in acqua si trova di tutto. Ma aggiungo: vogliamo allora migliorare o peggiorare? Credo che ad ogni problema se si vuole, si può porre rimedio.

Gloria Cattaruzza

OPERETTA

Costa e «Scugnizza»

Sono uno studioso e un appassionato del genere operettistico. Da molti anni seguo il festival dell'Operetta. Anche quest'anno sono venuto a Trieste per assistere al 39.o Festival, che per me è stata una grande delusione.
Ma il vero scopo di questa mia lettera è fare giustizia verso il compositore Mario Costa a proposito di «Scugnizza».
Il libretto a cura di Danilo Soli, fa riferimento a Montecarlo (come i libretti precedenti), dove il Costa avrebbe scritto «Scugnizza» su sollecitazione di Carlo Lombardo.
Per rispetto verso il Costa, gli appassionati, e verso i lettori, preciso quanto segue.
Il Costa con una sua lettera inviata al direttore del Resto del Carlino il 17 febbario 1923, precisava che il primo atto di Scugnizza l'aveva scritto a Venezia, hotel Bauer, nel mese di settembre; il secondo l'aveva scritto a Bologna, hotel Baglioni, nel mese di ottobre. Il resto dell'operetta con l'orchestrazione a Torino, hotel Ligure.
Spero che sia chiarito per sempre l'equivoco di Montecarlo.

Francesco Giannatiempo
Salerno

REGIONE

Reddito e riassunzioni

Udite, udite cari concittadini, dalla Regione alti si levano i lai... (Non siamo la Caritas!) dell'assessore Kosic e si toglieranno poche decine di euro del famigerato reddito di cittadinanza a un esiguo numero di famiglie e persone, alle quali, dopo tante indagini, erano stati elargiti. Mentre si gratificano con centinaia di migliaia di baiocchi gli, ultimi pensionati d'oro dell'ente di cui parlo, in odore di riassunzione... Non ci sono quattrini per la Sanità, gli addetti ospedalieri e nemmeno per i modesti subordinati ecc. Penso - da pensionato ottantenne - che sarebbe ora di essere più umili e parsimoniosi nell'amministrare la cosa pubblica.

Livio Amstici

RINGRAZIAMENTI

■ Con la presente vorrei ringraziare di cuore i signori Ezio Maria Ferraro e Duilio Richter, del reparto Servizio all'utenza dell'Agenzia del Territorio di Trieste, che con estrema sollecitudine ed efficienza hanno risolto un problema che mi riguarda.

Maddalena Maffei

OGGI IN TV

10.30 Sky Sport 2: RugbyAustralia-Sudafrica
13.30 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
15.30 Rai Tre: Tour de France
17.30 Rai Tre: Brixia Tour
20.00 Sky Sport 2: F1 Fever
20.30 Sky Sport 2: Racing

23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
23.25 Rai Tre: Sfide olimpiche
24.00 Sky Sport 2: Poker European Masters 2008
1.45 Sky Sport 2: Future Champion

Il presidente alabardato spiega perché l'ha ceduto al Catania

Domani previsto l'incontro in Lega per formalizzare l'operazione

Fantinel: rifiutati milioni per tenere Pablo

«I club esteri lo prendevano tutto e subito, noi volevamo che restasse qui»

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Anche l'ultimo ostacolo è stato rimosso. Pablo Granoche e il suo procuratore Pablo Talarico hanno detto sì. Adesso manca solo l'atto formale: domani il presidente Stefano Fantinel e il direttore sportivo Toto De Falco si incontreranno a Milano con i dirigenti del Catania per formalizzare le cessione di metà del cartellino del bomber uruguaiano con la clausola che rimarrà a Trieste ancora per una stagione. Una condizione che non dispiace al giocatore che potrà rientrare senza ansie dopo l'infortunio al ginocchio in una categoria che conosce a occhi chiusi. «Perchè il Catania? E' la società che ci ha convinto di più per la sua offerta. Ci siamo accordati sulla comproprietà lasciandoci il giocatore qui ancora per una stagione. In più i siciliani avevano Minelli che a noi serviva per completare la difesa. Sulla parola l'affare è chiuso, ma io resto cauto finchè non firmeremo il contratto e lo depositeremo in Lega».

MERCATO

Il numero uno della società: «Basta acquisti, ora dobbiamo solo vendere»

Il centravanti della Triestina Pablo Granoche; accanto Fantinel e Ferrari

La Triestina incasserà una cifra che oscilla tra i due milioni e il milione e mezzo (il Catania ha ottenuto lo sconto perchè Pablo arriverà fra un anno), tuttavia Fantinel non confermerebbe le cifre neanche sotto tortura. «Complessivamente è stato un buon affare - osserva il presidente - anche se potevamo realizzare molto di più vendendo il nostro giocatore all'estero. Forse avremmo preso il doppio. Le offerte non mancavano ma volevano comprarlo tutto e se lo portavano via domani».

Il presidente cerca anche di rassicurare i tifosi che temono che Granoche possa spiccare il volo a gennaio, quando si sarà ristabilito. «Resterà con noi fino a giugno. Per Minelli, invece, abbiamo dovuto optare per il prestito. Non era possibile fare altrimenti, è di proprietà anche dell'Atalanta. Con questa operazione la campagna-acquisti è chiusa. Ora dobbiamo pensare a piazzare Gegè Rossi, Antonelli e un attaccante tra Graffiedi ed Eliakwu. Siamo in troppi».

SABATO DI NUOVO IN CAMPO

Alabarda, il programma precampionato

TRIESTE Dopo l'amichevole disputata ieri, i rossoalabardati ne hanno in programma altre quattro durante il periodo del ritiro di Ravascletto. La prossima si giocherà già dopodomani, sabato, alle ore 17 a Villa Santina: di fronte i rumeni del Liberty Oradea, avversari affrontati già lo scorso anno sullo stesso campo (finì 1-0 con gol di Granoche), che rappresenteranno sicuramente un test più probante rispetto ai Mobilieri di Sutrio. Domenica 27 luglio giorno di riposo per tutti, poi gli allenamenti riprenderanno lunedì mentre l'amichevole seguente è in programma giovedì 31 luglio alle 17 sul campo di Imponzo, dove la squadra di Maran affronterà il Città di Jesolo. Poi gli alabardati sono attesi il 2 agosto al test contro l'Itala San Marco che si svolgerà a Sutrio (inizio ore 17.30), mentre l'ultimo appuntamento carnico dovrebbe essere quello contro la Sacilese di giovedì 7 agosto: si inizierà alle 17 ma il campo è ancora da definire. Probabile che dopo la fine del ritiro (il 9 agosto), la settimana successiva l'Unione sia impegnata ancora in un'amichevole a Trieste.

INIZIATIVE

La Mass è il nuovo sponsor tecnico

TRIESTE Rigorosamente rossoalabardate, ma modernizzate nella linea e nello stile, con eleganti inserti nella zona delle spalle ripresi anche su pantaloncini e calzettoni, arricchite da tanti particolari piccoli ma significativi: eccole le nuove maglie della Triestina per la stagione 2008/09. Divise targate Mass, il nuovo sponsor tecnico della società.

La bandierina che ricorda i 90 anni della società campeggia sulla nuova divisa in fondo alla maglietta, con eleganti riprese testuali anche sulla manica, idee che la Mass ha sviluppato assieme agli addetti della stessa società alabardata.

La squadra indosserà le storiche casacche per almeno due partite

Ma è solo un antipasto, perché la più grande novità è che in cantiere c'è anche la maglia del novantennale, che sarà pronta più avanti, in prossimità dell'inizio del campionato ossia a fine agosto. Si tratterà di una maglietta celebrativa, che nei temi replicherà quella storica dell'epoca della nascita della società: un prodotto in edizione limitata e numerata, che gli abbonati potranno acquistare a prezzi di assoluto favore rispetto al reale valore del prodotto. Ulteriore chicca, molto probabilmente la Triestina potrà indossare questa storica maglia anche in partita, in occasione di un paio di particolari eventi durante il campionato.

Il vicepresidente Antonino Carnelutti

Pronta la maglia del novantennale

A disposizione un numero limitato, per gli abbonati a prezzo contenuto

Ma intanto ci sono le maglie nuove, che hanno destato subito un'impressione favorevole e sono state indossate ieri per l'occasione da tre modelle. Se la prima maglia è naturalmente rossa con inserti bianchi e la seconda replica gli stessi colori ma all'inverso, la verà novità riguarda la terza maglia, l'unica in cui la società aveva un certo margine di manovra riguardo ai colori: dal blu scuro infatti si passa al completo nero con inserti rossi, una scelta dettata dalla voglia di spingere con ancora più decisione sull'acceleratore dell'eleganza.

Quanto al nuovo sponsor tecnico, la Mass, si tratta di un'azienda molto giovane del settore, nata appena quattro anni fa come marchio proprio, ma che nel 2007 ha già toccato i 15 milioni di euro di fatturato. Azienda molto attenta al rapporto qualità prezzo, la Mass supporta le più svariate esigenze di fornitura sportiva di società operanti non solo nel calcio, ma anche nel volley, nel basket, nell'atletica e in altri sport.

Tre giovani modelle con le nuove maglie (foto di Andrea Lasorte)

«Una partnership con un'azienda giovane del settore, viva e ricca di entusiasmo», l'ha definita il vicepresidente alabardato Carnelutti. I responsabili della Mass, da parte loro, hanno confessato che seguivano la Triestina già da qualche anno. Insomma, oltre che dal punto di vista della rosa dei giocatori, sarà una Triestina nuova e giovane anche riguardo l'abbigliamento. Poi, ovviamente, spetterà a chi quelle maglie le indosserà sul campo tenere alta la bandiera alabardata e far sognare i tifosi.

Antonello Rodio

DEBUTTO DELLA SQUADRA DI MARAN DOPO UNA SETTIMANA DI RITIRO

Unione, Figoli firma il primo gol stagionale

Otto reti nell'amichevole di Sutrio contro una formazione carnica. In evidenza Cia

SUTRIO Prima amichevole alabardata della stagione, otto reti messe a segno e un buon auspicio nel segno dell'Uruguay: lo scorso anno era toccato a Granoche aprire le danze nel primo appuntamento estivo contro una rappresentativa carnica, stavolta è toccato al compaesano Figoli siglare il primo gol alabardato contro i Mobilieri di Sutrio.

L'esterno destro Andrea Marchini

Rispetto alla prima uscita dello scorso anno, però, l'Unione ha dimostrato una maggiore difficoltà a sfondare: soprattutto nel primo tempo, la squadra di Maran a un po' stentato a trovare il ritmo e le gambe faticavano a girare a dovere visti i grossi carichi di lavoro di questi giorni, tanto che la prima frazione si è chiusa appena sull'1-0.

Non sono mancati i tiri in porta, ma un po' di imprecisione e la bravura del portiere avversario hanno limitato il passivo. Figoli ha dimostrato buoni numeri, ma bene ha fatto anche il biondo altoatesino Cia, lanciato subito da Maran sulla fascia destra. Nella ripresa, con gli avversari che hanno schierato alcuni giovanissimi e hanno quindi opposto minor resistenza, gli alabardati hanno trovato più spazio e hanno dilagato fino all'8-0 finale. Se nel primo tempo ha segnato il solo Figoli, nella ripresa sono andati a segno Graffiedi, due volte Ardemagni (un gol su rigore), Cossentino, due volte Cristea e Tabbiani.

Grande curiosità per la formazione iniziale che avrebbe schierato Maran: in difesa, davanti a Dei, la scelta dei due centrali è toccata agli esperti Lima e Petras, con Milani a destra e Rullo a sinistra. La coppia di centrocampo invece era formata da Allegretti e Princivalli con Testini sulla fascia mancina e Cia ad agire sulla destra, In avanti la coppia Della Rocca-Figoli in un classico 4-4-2, anzi per la precisione nel 4-4-1-1 preferito da Maran, con Figoli libero di svariare in appoggio a Della Rocca, un po' come all'inizio dello scorso anno era capitato a Sgrigna con Granoche.

Nella ripresa è toccato ad Agazzi accomodarsi fra i pali: davanti a lui difesa formata da Cossentino e Ligi in mezzo con Sabato a sinistra e Tabbiani schierato da terzino destro. A centrocampo Cossu e Gorgone coppia centrale mentre Marchini e Cristea hanno agito sulle fasce. Tutta di scuola milanista invece la coppia d'attacco dei secondi 45 minuti, formata da Graffiedi e Ardemagni. Buone cose si sono viste soprattutto sulla fascia destra con il tandem Tabbiani-Marchini. A fare da spettatore anche Mauro Minelli che ieri pomeriggio, dopo aver espletato le viste mediche e aver presenziato insieme al team manager Cernaz alla presentazione delle nuove maglie, ha raggiunto la squadra in Carnia. (an. ro.)

OLIMPIADI. IL CONI HA UFFICIALIZZATO LA SQUADRA

Venticinque regionali a Pechino La Chmet ripescata in extremis

TRIESTE Sono 22 gli atleti regionali che faranno parte della squadra italiana alle Olimpiadi di Pechino, mentre una ventitreesima, la ginnasta Federica Macri, sarà riserva ufficiale. E inoltre altri tre parteciperanno alle Paralimpiadi, in programma a settembre.

Ieri il Coni ha ufficializzato a Roma la squadra olimpica e nella selezione regionale ci sono state soltanto un paio di variazioni dell'ultima ora, entrambe riguardanti atlete triestine. La prima, parzialmente annunciata sopra, riguarda la ginnastica artistica: Sara Bradaschia, che non aveva partecipato perchè infortunata agli europei di Stoccarda del 2006 che avevano dato all'Italia il pass olimpico, sembrava per questo motivo destinata fino a poco tempo fa al ruolo di riserva. Invece i tecnici l'hanno promossa titolare a scapito di Federica Macrì, a Stoccarda titolare, ma poi infortunatasi nei mesi scorsi e adesso retrocessa al ruolo di prima riserva. E sempre a causa di un'infortunio, quello dei giorni scorsi di Nadia Cortassa, c'è stato il ripescaggio in extremis di Daniela Chmet, passata in un attimo dalla delusione cocente per l'esclusione alla gioia pazzesca per la chiamata olimpica.

Daniela Chmet

La squadra azzurra che parteciperà ai Giochi olimpici di Pechino sarà composta da 347 atleti, 215 uomini e 132 donne. Rispetto all'ultima edizione, quella di Atene, in cui si registrò il record di partecipanti (367), a Pechino si avranno 20 unità in meno soprattutto in conseguenza della mancata qualificazione di tre squadre: basket, baseball e softball.

LA CAMPIONESSA GIOVEDI' PROSSIMO SUL GREEN DI CASA

La golfista professionista Giulia Sergas si esibirà il 31 luglio a Padriciano

Un primo piano della Sergas in azione

GOLF CLUB TRIESTE

Anno di nascita	1955	Soci iscritti	più di 300
Campo di gioco	Padriciano (18 buche)		

Par del campo	70	
Par 5	2	
Par 4	12	
Par 3	4	
Record partecipanti a un torneo	142	(Rolex Cup, giugno 2008)

ADARTE

Giulia Sergas torna a Trieste: a Padriciano prima l'esibizione, poi la festa del Golf club

TRIESTE Il suo destino sportivo è come quello di Costantino Rocca, golfista bergamasco famosissimo nel mondo e quasi sconosciuto in Patria. E non poteva essere diversamente, dato che nel nostro Paese il golf, anche e soprattutto per colpa del movimento che esprime, conserva quella patina di passatempo per vecchi, ricchi e stanchi. Il grande pubblico, in genere, conosce solo i nomi di tre grandi: Jack Nicklaus, Severiano Ballesteros e Tiger Woods. Salvo poi stupirsi se Tiger vince premi milionari, senza chiedersi il perché. Il perché, semplicissimo, è che i tornei d'elite attirano ricchi sponsor disposti a investire tanto, e questo perché il golf nel mondo è popolarissimo, moltissimo praticato, e i suoi campioni sono famosi come, guarda guarda, succede da noi nel calcio.

A Trieste abbiamo una grande giocatrice, che con quel mondo, fatto di premi milionari, ma anche di estrema competitività, si sta confrontando da qualche anno. Si tratta di Giulia Sergas, nata e cresciuta al circolo di Padriciano, da dove ha poi spiccato il volo, prima nella nazionale italiana dilettanti – è stata campionessa d'Europa – poi il salto nel professionismo. E dal 2002 l'entrata, giovanissima, nel circuito americano LPGA, l'èlite del golf femminile mondiale. Qualche anno di assestamento, un prestigioso secondo posto nel 2004 allo Shop Rite Classic, ma da quest'anno è arrivata la sospirata regolarità, sacro graal per i golfisti, e una fila di piazzamenti fra le prime 10, fra cui il prestigioso sesto posto all'US Open lo scorso mese di giugno, uno dei quattro «major», che l'hanno portata sinora a scalare le classifiche sino al 39. posto attuale con 309.468 dollari vinti. Inutile dire che in questo momento Giulia è la numero 1 in Italia.

Trieste, adesso, si ricorda di lei, e il prossimo giovedì 31 luglio ci sarà un vero e proprio «Giulia Sergas day». Alle 12, nella sala azzurra del Comune, gli amministratori comunali premieranno Giulia e il Golf Club Trieste, il circolo dove è cresciuta, mentre alle 18, al Circolo di Padriciano, ecco l'occasione per tutti gli sportivi di ammirare Giulia in un'esibizione. L'ingresso è aperto a tutti, Giulia Sergas giocherà tre buche, un par 4, un par 5 e un par 3, e sarà felice di illustrare i segreti del suo gioco e del golf, dal drive, il colpo iniziale, ai colpi di approccio, sino al gioco sul green con il putter. All'esibizione, della durata di circa un'ora, seguirà un buffet offerto da Principe, l'unico sponsor triestino della Sergas. L'occasione di ammirare Giulia Sergas è unica, in quando la giocatrice per gran parte dell'anno è negli Stati Uniti. Una settimana fa è tornata a Trieste per una breve vacanza, da oggi sino a domenica è impegnata sul lago di Ginevra per l'Evian Masters, uno dei più importanti tornei della stagione. Il ritorno a casa ancora per una settimana, la premiazione triestina e l'esibizione di giovedì 31 luglio, poi il ritorno negli Stati Uniti per completare la stagione. (a.r.)

TOUR. LO SPAGNOLO È IL NUOVO LEADER

Sastre doma l'Alpe d'Huez e conquista la maglia gialla

ALPE D'HUEZ L'Alpe d'Huez parla spagnolo. Sull'ultima vera ascesa del Tour la Csc cala finalmente le sue carte e rivela che il suo uomo per la maglia gialla a Parigi non è il leader Frank Schleck, che ha fatto lo specchietto per le allodole, nè il fratellino Andy, ma il 33enne spagnolo Carlos Sastre.

È lui, al termine delle montagne, la nuova maglia gialla del Tour e pure il trionfatore sull'Alpe d'Huez. Colpo doppio dunque per l'iberico, mai vincitore in carriera in una grande corsa a tappe, grazie soprattutto al perfetto gioco di squadra dei due fratelli Schleck.

Sastre se ne va ad inizio salita, a 13 km dall'arrivo. E mentre tutti gli altri big si marcano stretti, cadendo nella rete della Csc e dovendo fare i conti con quello che resta delle energie, lui vola via in solitario e in vetta giunge con un vantaggio di 2'05" sulla coppia Samuel Sanchez-Andy Schleck, di 2'13" invece su Frank Schleck-Valverde e 2'15" su Evans, Menchov, Kohl e Vandevelde, prendendosi di forza quella maglia gialla sognata da sempre.

In classifica generale, ora lo spagnolo comanda ora con 1'24" su Frank Schleck, 1'33" sull'austriaco Kohl e 1'34" su Cadel Evans, che nonostante il ritardo appare ancora in pole position per il gradino più alto del podio sotto l'arco di Trionfo.

Nei 53 km a cronometro del penultimo giorno Sastre dovrà dunque difendersi soprattutto dall'assalto dell'australiano, che nei 29 km della crono a Cholet gli rifilò 1'16". La tappa regina di questo Tour aveva visto il solito tedesco Schumacher, all'attacco dai primi chilometri, scollinare per primo sul Galibier, sulla Croix de Fer lo farà invece il compagno di fuga Velits, prima di lasciare l'intero palcoscenico a uno scatenato Sastre e alla sua Csc.

Fuori dalla scena gli azzurri: Damiano Cunego perde 5'32" all'arrivo, Nibali affonda a 15' da Andy Schleck e non sarà lui la maglia bianca parigina di miglior giovane del Tour.

Tennis, torneo sui campi rossi di Borgo Grotta Gigante

L'esperto Del Degan supera in finale il giovane Di Lenarda Ben 114 i concorrenti iscritti

TRIESTE Si è conclusa al Tennis Club Campi Rossi di Borgo Grotta Gigante, la 14° edizione del torneo «La Bora», riservato al settore maschile di quarta categoria ed nc. Anche quest'anno record di adesioni, con ben 114 iscritti, che si sono presentati ai nastri di partenza, per contendersi il titolo finale. Vittoria come da pronostico per Tiziano Del Degan, testa di serie numero uno, che nel corso del torneo, ha concesso quasi nulla agli avversari, ed anche nella finalissima, ha lasciato poco spazio a Luca Di Lenarda, sconfitto per 6-1 6-2.

Vera rivelazione del torneo il giovanissimo Luca Di Lenarda, ancora under 14, che dopo aver disputato un ottimo torneo, nella finale, si è dovuto inchinare all'esperienza ed alla solidità di Tiziano Del Degan. In corso di svolgimento in questi giorni, sui campi del Tennis Club Aurisina, la prima tappa del Circuito Provincia di Trieste, riservata ai giocatori di terza, quarta categoria ed nc. La seconda tappa avrà luogo sui campi del Tennis Club Triestino dal 26/7 al 3/8, mentre la terza ed ultima tappa in programma ai Campi Rossi di Borgo Grotta Gigante dal 9 al 17 agosto. RISULTATI: Quarti: Del Degan b. Guagnano 6-0 6-3, Savino b. Marchesi 6-3 6-2, Borsetti b. Spano' 5-7 6-4 6-1, Di Lenarda b. Drigo 6-0 3-6 6-3. Semifinali: Del Degan b. Savino 6-1 6-1, Di Lenarda b. Borsetti 6-3 7-5. Finale: Del Degan b. Di Lenarda 6-1 6-2.

Lavinia Novi-Ussai

IN BREVE

SLOVENIA OPEN PER DONNE

Portorose, Kirilenko numero uno

PORTOROSE Archiviato il Croatia Open, si è aperto a Portorose lo Slovenia Open, torneo internazionale femminile incluso nel calendario della Wta, giunto alla quarta edizione, che sta crescendo di anno in anno presentando un «seeding» di tutto rispetto, con 8 giocatrici tra le prime 50 della classifica mondiale Wta. Tra queste spicca la russa Maria Kirilenko, la bella fidanzata di Igor Andreev finalista ad Umago, n. 19 della classifica mondiale e n. 1 del tabellone di Portorose, favorita d'obbligo per la vittoria. Numero 2 la slovena Katarina Srebotnik, n. 26 della classifica Wta, sempre presente a Portorose, finalista l'anno scorso contro la franco-russa Tatiana Golovin (assente quest'anno per infortunio).

CALCIO. EUROPEI UNDER 19

Italia, 1-0 all'Ungheria: è in finale

PLZEN L'Italia Under 19 di Francesco Rocca batte 1-0 i pari età dell'Ungheria e si guadagna l'accesso alla finale del campionato europeo di categoria. Di Forestieri la rete che al 20' del secondo tempo ha sbloccato il risultato. In finale gli azzurrini incontreranno la vincente tra la Germania e i padroni di casa della Repubblica Ceca. In avvio di ripresa Italia più aggressiva, grazie anche all'ingresso di Forestieri al posto di Formiconi. Gli azzurrini collezionano due azioni pericolose in pochi minuti, sono decisamente migliori rispetto a quelli visti nel primo tempo e così al 20' sbloccano il risultato con Forestieri.

@ Inviate le foto delle vostre squadre e dei giovani (estensione Jpg) all'indirizzo di posta elettronica sport@ilpiccolo.it con alcune righe di testo allegate e noi le pubblicheremo. O consultare il sito del nostro giornale www.ilpiccolo.it

UNA PALESTRA DI ROCCIA INDOOR PER SALIRE IN SICUREZZA

Olympic Rock, 1500 appassionati si arrampicano senza montagne

Il presidente Milcovich: «Vogliamo organizzare i mondiali in piazza Unità»

TRIESTE Nel 2000 l'associazione Olympic Rock poteva vantare una delle strutture di arrampicata sportiva all'avanguardia in campo europeo. L'impianto al coperto di via Frescobaldi 23 a Trieste ha infatti segnato l'inizio di una vera epoca, dando vita a un ciclo di successi agonistici coniugati alla divulgazione della cultura dell'arrampicata in totale sicurezza, indirizzata solamente entro i confini dello sport e non della impresa estrema. Una distinzione che forse ha spesso fatto storcere il naso ai puristi dell'arrampicata, agli alpinisti per intenderci, propensi, secondo tradizione, a interpretare la pratica solo ed esclusivamente nell'ambiente naturale, la montagna: «Questione di scelte - afferma Eric Milcovich, presidente e istruttore dell'Olympic Rock - il gesto è uguale, cambia il tema della sicurezza. Da noi non prendiamo in esame variabili come neve, valanghe, sassi e altre condizioni. Noi siamo per la dimensione sportiva, da vivere su strutture artificiali, gli altri la vedono come una disciplina».

Il clima da separati in casa non ha fermato la diffusione su larga scala, anche perché lo staff dell'Olympic Rock ha saputo rendere eterogenea la promozione, radicandosi nelle scuole ma trovando consensi anche in altre generazioni.

Qualche numero. L'associazione conta su oltre 1400 soci, una rodata squadra di una ventina di agonisti, il Gruppo Giovanile (6-19 anni) con 80 elementi, di cui 30 femmine, impegnati nella fase propedeutica all'agonismo, e la parte Amatori, formata da oltre 150 appassionati. Lo staff tecnico, oltre a Eric Milcovich, vede coinvolta l'altra istruttrice Serena Annese, atleta triestina che gli annali degli Azzurri d'Italia ricordano per i suoi trascorsi con la Nazionale di pallamano. Il corpo insegnanti è integrato da Massimo Claric, Marco Cristian e Joaquin Quincio. Tre le specialità principali studiate all'interno dell'arrampicata sportiva: velocità, il genere più intuibile dalle masse, difficoltà (coefficienti vari) e boulder, lo stile preferito dai giovani, fase agonistica che comporta passaggi senza corda, ma con l'immancabile materasso di supporto.

Sicurezza quindi, sempre. La parola d'ordine è questa, prima del divertimento, tale da riecheggiare costantemente, tra insegnanti e allievi: «Sotto questo profilo non ci sono mai stati dubbi - conferma il presidente Milcovich - è una visione consolidata, grazie alla quale possiamo crescere anche tra i giovani. Da circa venti anni i sistemi di strutture e materiali consentono di lavorare tranquillamente e di evitare problemi e infortuni». Un piccolo rimpianto però esiste. Si chiama Olimpiadi, tappa che l'arrampicata sportiva corteggia da tempo e su cui punta per la definitiva consacrazione. Un primo round è stato perso ai tempi dei Giochi invernali di Torino, quella che sembrava la vetrina ideale per un primo passaggio sotto forma di sport dimostrativo. Resta da chiederci il perché di una possibile collocazione nelle Olimpiadi invernali: «In effetti bisognava dimostrare l'attinenza con fattori come ghiaccio o neve - ha spiegato Eric Milcovich - quindi si pensava di sfruttare l'altra specialità, il *dry tooling*, nel quale ci si arrampica, sempre su strutture artificiali, ma con la presenza di ghiaccio e con l'uso delle piccozze. A Torino la proposta non è andata, ma si sta lavorando ancora, tanto che esiste una piccola speranza anche per Pechino, almeno per una esibizione. L'obiettivo sono quindi le Olimpiadi di Londra, nel 2012, per entrare come sport dimostrativo nelle altre specialità».

Si pensa in grande intanto anche a Trieste. Assieme ai molti titoli nazionali la bacheca dell'Olympic Rock si è arricchita recentemente anche di un primato internazionale, quello colto negli europei Under 14 da Miriam Martini. La scia del successo sta esortando lo staff all'ideazione del fatidico grande evento, su scala mondiale: «Stiamo lavorando per il campionato del mondo, da allestire in piazza Unità - annuncia Milcovich - possibilmente da integrare a un momento importante come Bavisela o Barcolana. Non lo vorrei però fine a se stesso - conclude - lavoriamo perché poi una struttura simile resti in città, facendo di Trieste un riferimento internazionale dell'arrampicata sportiva.

Francesco Cardella

IN BREVE

CALCIO

Pomlad, Gregoric nuovo presidente

TRIESTE Quadri tecnici definiti in vista della nuova stagione per il Pomlad. Gli Allievi regionali, che giocheranno a Dolina, avranno come allenatore Rajko Zezelj, i giovanissimi provinciali (di scena a Santa Croce) saranno affidati a Dejan Makijevic, gli Esordienti A e quelli B saranno seguiti rispettivamente da Andrej Kos e Fabio Zucca e calcheranno i campi di Basovizza e Rupingrande per le sfide interne. Il neo presidente del Pomlad è l'ex alabardato Paolo Gregoric.

TUFFI

Collegiale alla Bianchi

TRIESTE Il polo natatorio triestino Bruno Bianchi ospiterà dal 27 luglio all'1 agosto un collegiale del Progetto Giovani di tuffi, il progetto basato su più tappe voluto dalla federazione italiana nuoto per preparare le giovani promesse all'ingresso nelle nazionali di specialità. Sono stati convocate anche Estilla Mosena, Paola Flaminio e Giulia Belsasso della Trieste Tuffi, che sarà rappresentata anche dall'allenatrice Sigrid De Riz, inserita nello staff tecnico. In tutto sono 18 gli atleti selezionati per tale raduno.

SALVAMENTO

Tre podi tricolori per la Battistuta

TRIESTE Giulia Battistuta della Rari Nantes Trieste si è messa in luce al quinto campionato italiano di nuoto salvamento riservato alle rappresentative regionali Esordienti A. Ad Anzio la giovane triestina del 1996 ha vinto i 50 metri nuoto ostacoli ed è giunta seconda nei 50 metri percorso misto e terza nel trasporto sacchetto. Ha contribuito poi ai successi della staffetta sacchetto 4x25 e di quella ostacoli. Nella classifica generale primo il Lazio e quarto il Friuli Venezia Giulia.

>>> IL CAMPIONE

Manuel, il ragno di Trieste

Da almeno un decennio Coretti è il più decorato d'Italia

CARTA DI IDENTITÀ

■ Nome: **CORETTI.** Manuel, nato a Trieste il 4-2-1989

■ Sport & ruolo: Arrampicata sportiva

■ Carriera: 40 titoli italiani nelle varie specialità. Miglior atleta d'Italia dell'ultimo decennio.

■ Hobby e preferenze: Continuare l'agonismo a grandi livelli

TRIESTE In campo giovanile ha fatto man bassa di medaglie, una collezione di una quarantina di titoli nazionali che hanno fatto del triestino Manuel Coretti l'atleta più decorato dell'arrampicata sportiva in Italia nell'ultimo decennio. Una passione nata precocemente, già verso i 6 anni, sui costoni della Val Rosandra, e poi proseguita in ambito sportivo con i colori dell'Olympic Rock.

«Anche la scelta delle scuole superiori non è stata casuale - racconta -. Volevo qualcosa legata alla natura e ho frequentato l'istituto Agrario di Gradisca. Finalmente ho finito gli studi, ma i sacrifici sono stati notevoli. Ogni giorno su e giù e poi in palestra ad allenarmi. Però alla fine credo di essermi rafforzato».

Anche la bacheca si è arricchita in questi anni. Tanti titoli nazionali, ma poca visibilità.

Non ha importanza. Non bado troppo a queste cose. Mi piace lo sport che faccio e amo gareggiare. Tutto qui.

Timido nella vita, dicono,

È vero. Cerco di combattere la timidezza proprio con lo sport. In gara però sono molto razionale, calmo.

Se dovessi insegnare in futuro, punteresti maggiormente sulla tecnica o su altre priorità?

È un mix. La tecnica è importante, ma conta anche la pazienza con cui si insegna. Nell'arrampicata contano poi altre cose.

Quali?

La sicurezza. In qualsiasi momento, in allenamento e in gara. È fondamentale per apprendere e per fare agonismo a qualsiasi livello.

È uno sport individuale, ma il gruppo ha la sua importanza, vero?

Molto. È divertente anche per questo, per la compagnia che puoi trovare all'interno dello sport. Ci sono molti giovani, ma ho visto che si può legare tra varie generazioni.

C'è un tipo di impresa particolare che vorresti compiere in carriera?

Non ne ho ancora una specifica. Non ci penso troppo. Mi basta continuare a gareggiare a buoni livelli e dopo aver vinto nelle categorie giovanili, iniziare a raccogliere qualcosa anche tra i Senior. *(f.c.)*

>>> IL PERSONAGGIO

Sara, ascese sperimentali

La Bacer studia fisica e usa lo sport per studiarne i principi

CARTA DI IDENTITÀ

■ Nome: **BACER.** Sara, nata a Trieste il 10-6-1988

■ Sport & ruolo: Arrampicata sportiva

■ Carriera: Campionessa Italiana Juniores 2007

■ Hobby e preferenze: Sci, montagna, studio della Fisica

TRIESTE Arrampicare è anche saper attuare alcuni principi basilari della fisica: equilibrio, stabilità, studio della gravità. Lo asserisce convinta Sara Bacer, una delle atlete di punta dell'Olympic Rock, giovane campionessa (titolo nazionale juniores lo scorso anno) che per il suo futuro ha deciso di coniugare la passione sportiva con l'altro amore, quello per la fisica, materia con cui sta caratterizzando la sua avventura universitaria.

Nel frattempo bisogna spiegare che l'arrampicata non è solo un affare per maschi.

Infatti. Molti pensano ancora che sia una attività poco femminile o pericolosa. Non è così, anzi. La sicurezza è alla base del nostro sport. Certo, ci vuole a volte forza particolare, tipica degli uomini, ma anche le ragazze ci sanno fare.

Cosa serve di più nell'arrampicata sportiva, dosi di estro o di razionalità?

Personalmente sono maggiormente razionale, punto su questo. In effetti l'intero ambiente della nostra disciplina ha tanti soggetti, diciamo artisti di carattere. Non è il mio caso.

Come è nato l'amore per questo sport?

Deriva anche dalla passione dei miei genitori. Sin da piccola andavo con loro in montagna, ad affrontare delle ferrate. Poi mi sono avvicinata all'arrampicata sportiva attorno ai 13 anni, è stata una conseguenza.

Conseguenza consolidata con quali motivi?

Ci sono stati buoni risultati agonistici, ma principalmente dal fatto che il divertimento è immenso, ogni allenamento può diventare una festa. Mi piace anche il gruppo che si è formato all'interno della squadra agonistica.

E la montagna? È rimasta la passione di una volta?

In parte sì, però solo per le gite classiche, ogni tanto. Ora devo dedicarmi all'arrampicata, con circa 3 allenamenti settimanali, senza contare le eventuali trasferte per le gare.

E senza dimenticare lo studio.

La Fisica mi è sembrata la facoltà più adatta per le mie passioni e per il fatto di riscontrare nel mio sport alcuni principi.

>>> PALLANUOTO

TORNEO INTERNAZIONALE UNDER 13

Trieste si è difesa con onore a Padova

Gli Under 13 della Pallanuoto Trieste hanno fatto una bella esperienza agonistica al torneo di Padova, anche se i risultati non sono stati molto gratificanti

TRIESTE Cartellino timbrato anche al torneo di Padova per gli Under 13 della Pallanuoto Trieste, reduci da un periodo denso di appuntamenti. I giovani giuliani guidati da Franco Pino e Christian Amasoli si sono confrontati nella città veneta con un lotto di squadre molto competitive.

Nella prima partita la squadra triestina è stata costretta a cedere il passo alla Leonessa Brescia (team che ha vinto facilmente il campionato della Lombardia) soprattutto a causa di qualche errore a inizio match che poi gli alabardati non sono riusciti a recuperare nel finale. Con i padroni di casa dell'Aquaria i ragazzi di Trieste hanno subito una sconfitta pesante nel punteggio, il cui risultato di 14-8 non ha rispecchiato del tutto i valori in acqua.

Spazio quindi alla sfida con lo Jadran Spalato. La stanchezza accumulata durante il viaggio e nei primi due incontri si è fatta sentire, ma la Pallanuoto Trieste ha stretto i denti ed è stata capace di conquistare una vittoria per 7-4.

La seconda giornata di partite si è aperta con la gara più difficile per i triestini, ovvero il confronto con l'Ancona, società già da qualche tempo ai vertici del panorama giovanile nazionale. La Pallanuoto Trieste si è espressa davvero a buon livello e a metà gara i forti marchigiani si sono trovati bloccati sul 3-3. Poi, però, l'Ancona è riuscita a prendere il largo, ma la squadra, che poi ha vinto facilmente il torneo, ha dovuto sudare non poco per avere la meglio su Trieste. Quest'ultima, nell'ultima uscita, ha affrontato l'Abbazia. Match equilibrato e deciso da alcune piccole imprecisioni dei giuliani, un difetto da limare, ma comprensibile in un gruppo così giovane. Le impressioni dei due allenatori sono comunque positive sulla due giorni padovana.

«Ho visto un gruppo in crescita - afferma Christian Amasoli - dobbiamo migliorare alcuni aspetti, ma nel complesso i ragazzi hanno fatto notevoli passi in avanti dall'inizio della stagione». Franco Pino gli fa in qualche modo eco.

«Ci siamo espressi su buoni livelli, in particolare contro Leonessa Brescia e Ancona anche se i ragazzi sono ancora un po' acerbi e devono crescere. Per esempio abbiamo preso troppi gol per imprecisioni e disattenzioni. Ma è una cosa del tutto normale. Però proprio su questo dobbiamo fare ancora progressi».

Massimo Laudani

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno salvo residua nuvolosità sul Friuli Venezia Giulia e sui rilievi alpini orientali, in mattinata associata a locali rovesci temporaleschi. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna; variabile su Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** sereno su Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria; nuvolosità consistente Puglia e Appennino calabro-lucano associata a temporali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo ovunque sereno salvo temporanei addensamenti pomeridiani sulle aree alpine orientali associati a locali temporali; peggioramento in serata sulle regioni occidentali con precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno ovunque tranne locali annuvolamenti pomeridiani sui rilievi di Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** cielo sereno salvo residua nuvolosità sulla Puglia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,0	22,9
Umidità		53%
Vento		5 km/h da NW
Pressione	stazionaria	1015,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,5	23,4
Umidità		63%
Vento		18 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,6	25,7
Umidità		69%
Vento		1 km/h da NW

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,4	24,9
Umidità		53%
Vento		16 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,2	25,4
Umidità		37%
Vento		8 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	12,6	25,4
Umidità		44%
Vento		3 km/h da SW

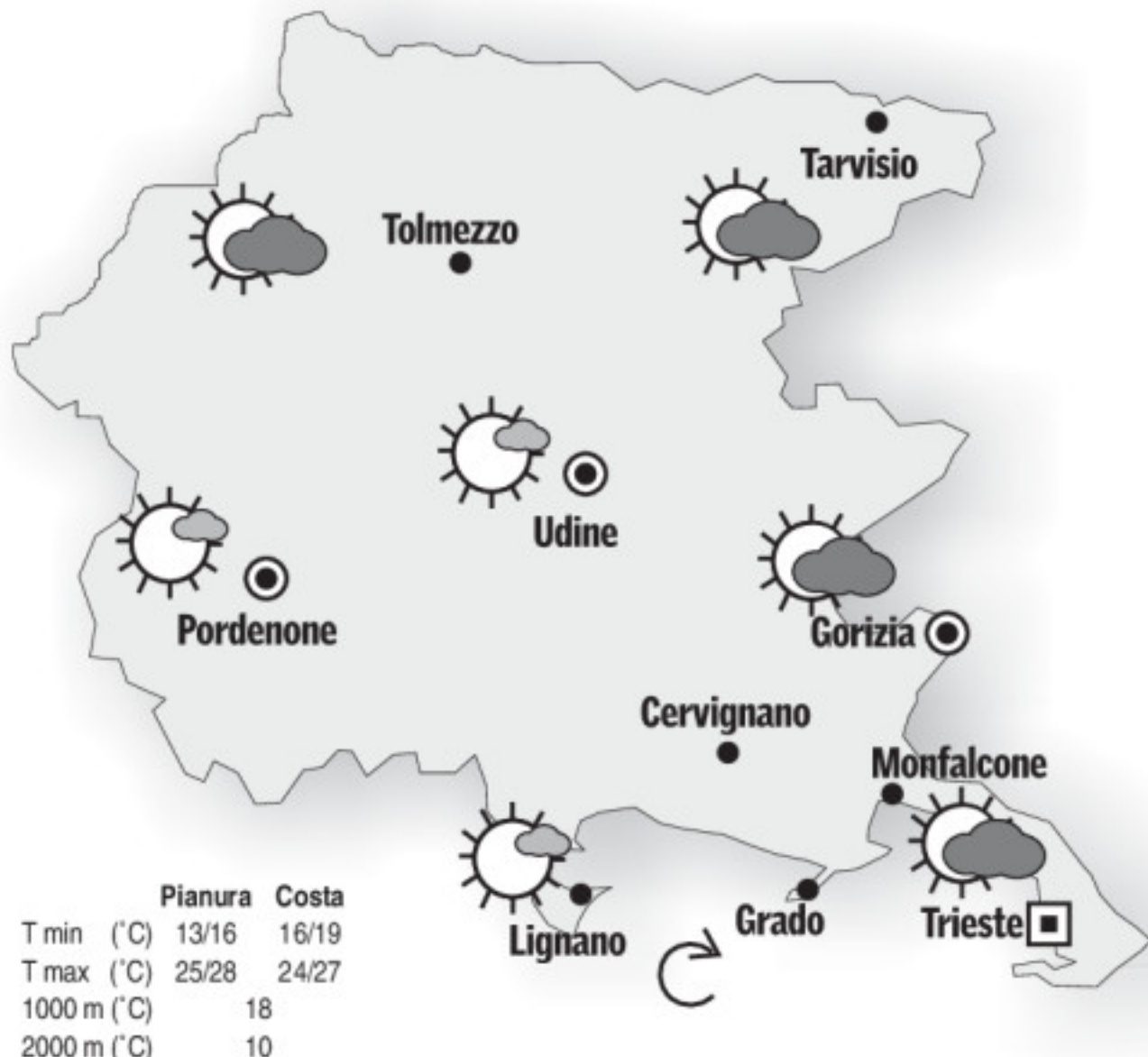
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,3	25,7
Umidità		44%
Vento		8 km/h da W

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	14	27
ANCONA	13	24
AOSTA	8	25
BARI	np	23
BOLOGNA	15	27
BOLZANO	12	26
BRESCIA	15	27
CAGLIARI	18	27
CAMPOBASSO	12	17
CATANIA	19	26
FIRENZE	14	29
GENOVA	20	25
IMPERIA	21	26
L'AQUILA	13	20
MESSINA	23	29
MILANO	13	27
NAPOLI	17	26
PALERMO	25	26
PERUGIA	12	26
PESCARA	17	25
PISA	13	27
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	28
ROMA	15	28
TORINO	14	25
TREVISO	14	28
VENEZIA	14	25
VERONA	12	27
VICENZA	np	np

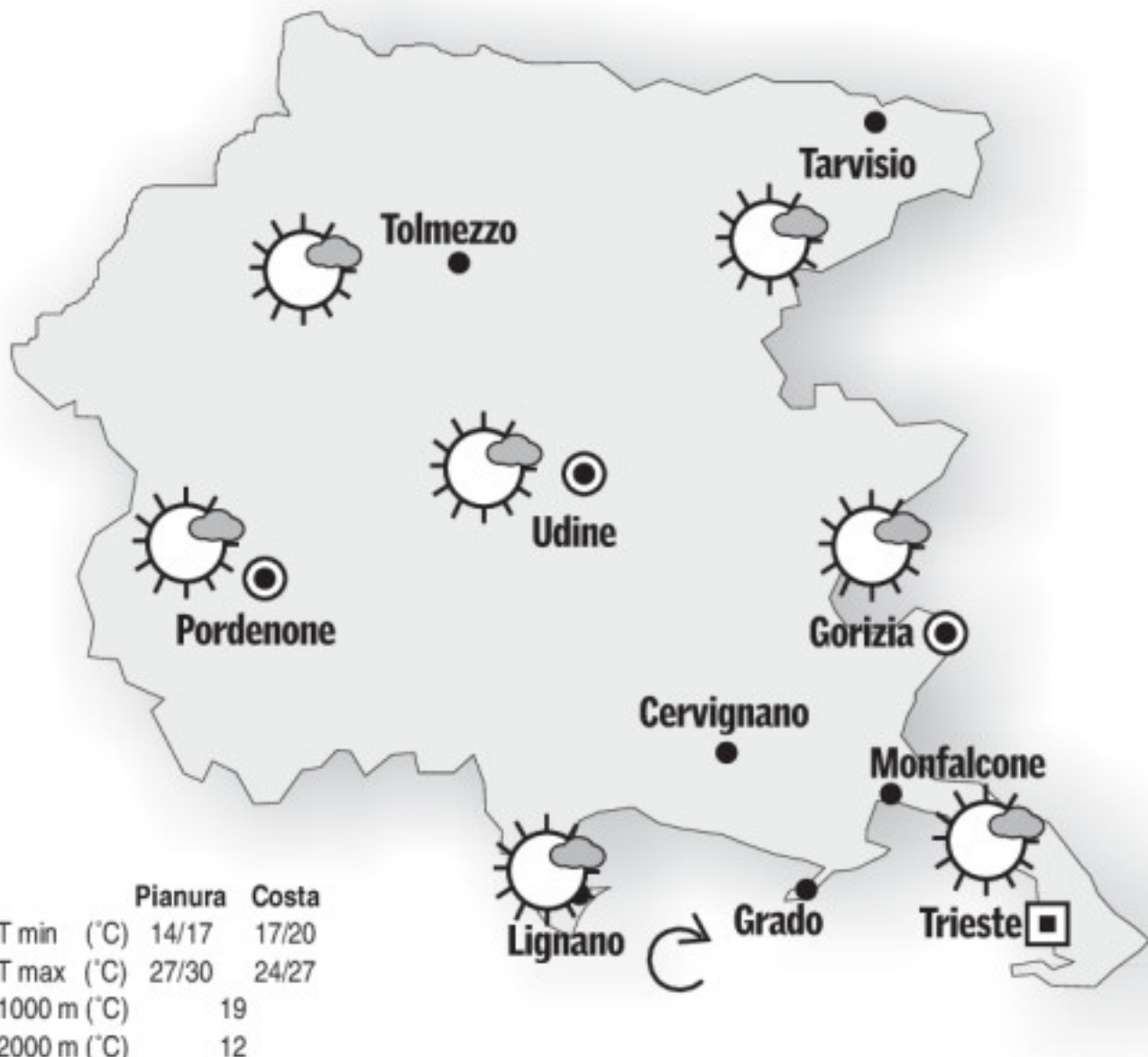
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	16/19
T max (°C)	25/28	24/27
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo generalmente poco nuvoloso ma con maggiore variabilità sulla fascia orientale, dove ci sarà un rischio di piogge piuttosto basso. In quota nel pomeriggio le temperature saranno in deciso aumento. I venti saranno deboli a regime di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	17/20
T max (°C)	27/30	24/27
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	12	

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso, con venti a regime di brezza.

TENDENZA. Sabato cielo generalmente poco nuvoloso ma saranno possibili dei temporali al pomeriggio. Domenica probabile tempo migliore.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Tempo soleggiato tra il Mediterraneo occidentale, Francia, Germania, Svizzera, Belgio, Olanda e Scandinavia meridionale grazie alla presenza dell'alta pressione. Caldo molto intenso in Spagna dove all'interno si sfioreranno i 40 gradi. Le perturbazioni atlantiche si muovono molto a nord lambendo appena le isole britanniche ma senza fenomeni. Tempo fresco e perturbato nei Balcani e nei paesi dell'est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	24,2	10 nodi N-NW	14.18 +42	7.18 -36
MONFALCONE	poco mosso	24,1	15 nodi N-NW	14.23 +42	7.23 -36
GRADO	mosso	24,1	18 nodi NW	14.43 +38	7.43 -33
PIRANO	mosso	24,5	20 nodi N-NW	14.13 +42	7.13 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	np	29	LUBIANA	13	22
AMSTERDAM	14	20	MADRID	18	np
ATENE	26	34	MALTA	22	28
BARCELLONA	19	27	MONACO	11	17
BELGRADO	13	16	MOSCA	14	27
BERLINO	11	22	NEW YORK	21	27
BONN	9	18	NIZZA	20	26
BRUXELLES	14	22	OSLO	13	24
BUCAREST	16	26	PARIGI	14	26
COPENHAGEN	11	23	PRAGA	10	17
FRANCOFORTE	11	19	SALISBURGO	11	20
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	27
HELSINKI	15	20	STOCCOLMA	11	23
IL CAIRO	25	37	TUNISI	22	30
ISTANBUL	22	30	VARSAVIA	15	22
KLAGENFURT	13	20	VIENNA	14	20
LISBONA	18	31	ZAGABRIA	13	17
LONDRA	18	23	ZURIGO	11	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri fortunati.

TORO 21/4 - 20/5
Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se incomincerete ad adottare uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo fatto smentirà alcune chiacchiere su di voi. Svago.

CANCRO 21/6 - 22/7
Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata.

LEONE 23/7 - 22/8
Con gli astri favorevoli vi si apriranno nuove stimolanti prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potrete anche contare su un certo fascino. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apritevi con fiducia verso un nuovo amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Saprete disporre ed organizzare molto bene, basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisogna saper fare delle scelte precise. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Lasciate più spazio agli affetti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi questo fortunato momento.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Siate persuasivi e fate in modo di convincere amici e conoscenti ad aderire al vostro progetto di svago per la serata, senza però insistere troppo. Riposate di più.

PESCI 19/2 - 20/3
Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Una pianta... disegnata - **6** Lo percepisce l'orecchio - **10** Il coraggio dell'eroe - **11** Titolo d'antichi notai - **12** Corpo celeste - **13** Procedura abituale - **15** Iniziali della Serao - **16** La metà di XII - **17** Il... sostituto del capo - **18** La mantiene l'Onu - **20** In fin di vita - **21** Mezzo inno - **22** Relativi alla rappresentanza all'estero - **26** Rivendita di generi di cancelleria - **27** Incandescente - **29** Conduce spettacoli in tv - **31** Documento provvisorio - **32** Le prime di tredici - **33** La «pop» di Warhol - **34** Dimora selvatica - **35** Si paga scontando - **36** La spinta per partire - **37** Una bella eletta.

VERTICALI: 1 Provincia toscana - **2** Carol dello schermo - **3** Prodigiose - **4** A favore - **5** Dopo la prima in paese - **6** Titoli di baronetti - **7** «Di seppia» ricordano Montale - **8** Chi lo fa... finge di non sapere - **9** È chiaro all'alba - **10** Attrice... incendiaria - **13** È noto quello greco - **14** Andato a male - **16** Collerica e aggressiva - **19** Esatti - **20** Barcone da pesca - **23** Spesso - **24** In provincia di Siracusa - **25** Incontro di vocali - **26** Sovrasta il caminetto - **28** Jacopo foscoliano - **30** Il Cupido greco - **35** Un po' di fiducia.

SCARTO (8/7)
Un concerto con la Zanicchi
È un vero rompimento, devo dire,
doverci pure l'Iva qui sorbire...
Frida

ANAGRAMMA (5,8=5,8)
Il questore ha rinviato il «visto»
Un tal rimando ha provocato ad arte,
per certi versi, un danno assai notevole
a chi ha subito il colpo. Tuttavia,
se cadere lo fan così dall'alto,
perché doversi allor tanto abbassare
per un «lasciapassare»?
Traiano

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia sinonimica:
L'AREA? CON F ESSA= LA REA CONFESSA

Indovinello:
IL GIORNO